



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N°34 del 14.05.2024

Oggetto: Approvazione verbale seduta Consiglio Comunale del 14 marzo 2024, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale-

L'anno 2024 il giorno 14 del mese di Maggio alle ore 16:46 presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avviso prot. n.16382 del 07.05.2024, diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica- in prima convocazione.

All'appello nominale risultano:

Presente IL SINDACO

e

Presenti / Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

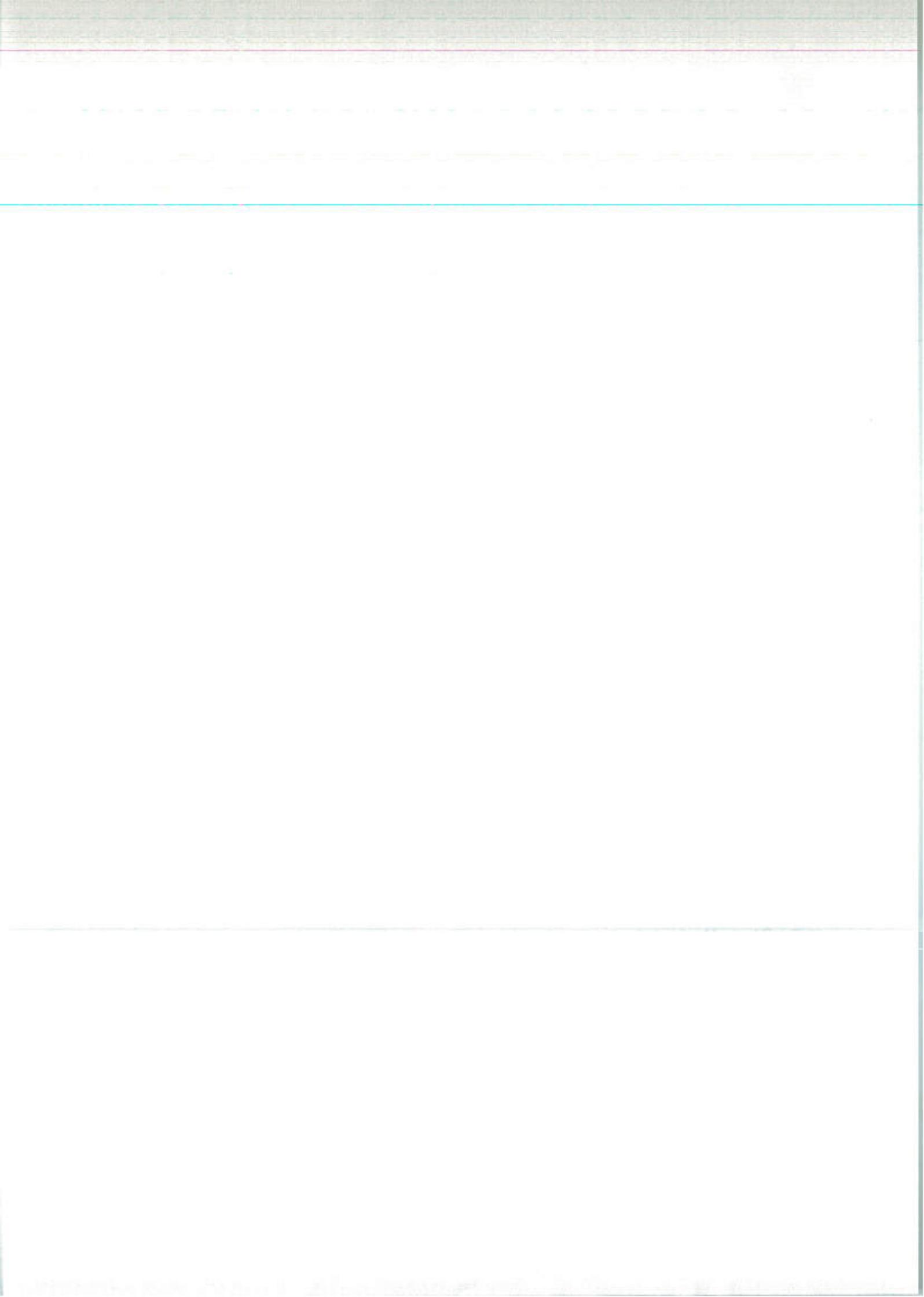
	P	A
1 Cecere Luigi	x	
2 Di Marino Luigi	x	
3 Catuogno Domenico	x	
4 Chianese Antonio	x	
5 Lepre Vincenzo	x	
6 Mosella Gaetano	x	
7 Aprea Elena	x	
8 Paragliola Domenico	x	
9 Di Luccio Davide	x	
10 De Magistris Luisa	x	
11 De Biase Mariateresa	x	
12 Marra Alessio	x	
13 Aria Teresa	x	
14 Battilomo Vincenzo		x
15 De Magistris Mario	x	

	P	A
16 Izzo Michele	x	
17 De Stefano Salvatore	x	
18 Santoro Francesco	x	
19 Rusciano Nunzio		x
20 Schiattarella Barbara	x	
21 Giaccio Teresa	x	
22 Fanelli Stefania	x	
23 Savanelli Luigi	x	
24 Baiano Luigi	x	

Totale presenti : 23

Il Presidente del Consiglio Comunale , Avv. Gaetano Mosella , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l'argomento.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imparato.



In continuazione di seduta

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

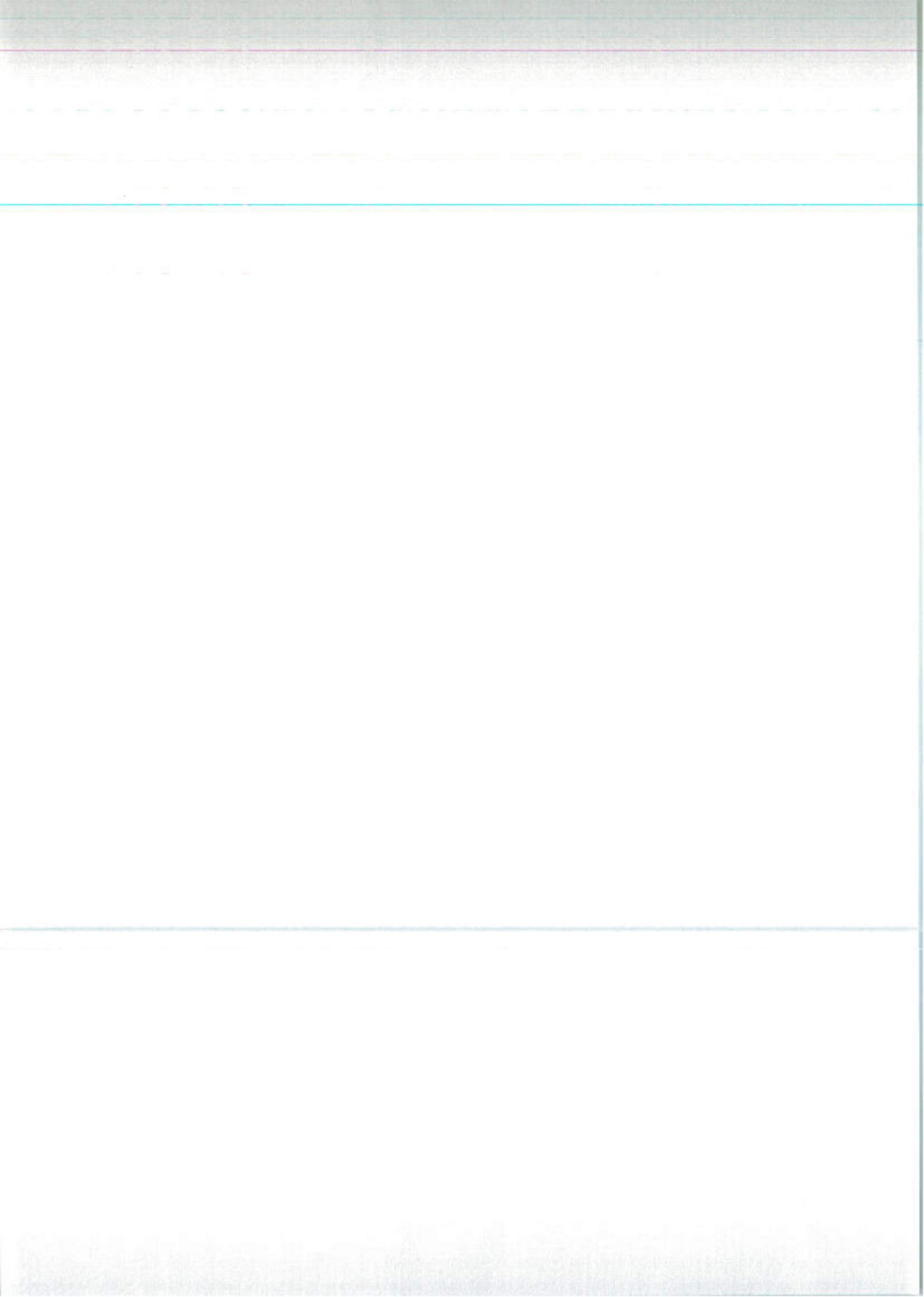
Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, "**Approvazione verbale Seduta Consiglio Comunale del 14 marzo 2024, ai sensi dell'Art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale**", a firma del Responsabile del servizio dott.ssa Paola Cocca, corredata dei pareri di rito resi, in ossequio al disposto dell'art.49, comma 1°, del d. lgs.n.267/00, dal citato responsabile;

A seguito di favorevole votazione resa per alzata di mano, il cui esito, proclamato dal Presidente del Consiglio di seguito si riporta

PRESENTI	n. 23
VOTI FAVOREVOLI	n. 21
VOTI CONTRARI	n.2 (Fanelli e Savanelli)
ASTENUTI	n.0

DELIBERA

- 1) di rendere parte integrante e sostanziale del presente dispositivo la narrativa che precede;
- 2) di approvare l'allegata proposta di deliberazione ad oggetto: "**Approvazione verbale Seduta Consiglio Comunale del 14 marzo 2024 ai sensi dell'Art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale**".



PROPOSTA di DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DA PARTE DEL SINDACO

OGGETTO: Approvazione verbali seduta consiglio comunale del 14 marzo 2024, ai sensi art. 42 Regolamento del Consiglio Comunale.

Il 14 marzo 2024 si è tenuto il Consiglio Comunale, giusta avviso prot.n. 0008226 del 05-03-2024, seguito da prot. n. 0009049 del 11-03-2024 e prot. 0009192 del 12-03-2024. Della seduta si è provveduto a redigere il relativo verbale dal quale sono state estratte le deliberazioni da n. 11 a n. 22 di seguito richiamate:

<i>Deliberazione di Consiglio Comunale</i>	<i>Oggetto</i>
Deliberazione nr. 11 del 14.03.2024	Approvazione verbale seduta Consiglio Comunale del 15 febbraio 2023, ai sensi dell' art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale.
Deliberazione nr. 12 del 14.03.2024	Adesione e sottoscrizione al codice etico per la buona politica "CARTA DI AVVISO PUBBLICO" Contro Mafie e Corruzione presentata dai Consiglieri Stefania Fanelli, Luigi Savanelli, Michele Izzo, Nunzio Rusciano, Barbara Schiattarella, Luigi Baiano, Francesco Santoro e Salvatore De Stefano.
Deliberazione nr. 13 del 14.03.2024	Richiesta conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange presentata dai Consiglieri Davide Di Luccio, Elena Aprea, Luisa De Magistris, Domenico Paragliola, Luigi Di Marino, Antonio Chianese, Luigi Cecere, Domenico Catuogno e Vincenzo Lepre.
Deliberazione nr. 14 del 14.03.2024	Mozione di indirizzo, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto Installazione delle colonnine di ricarica per le auto elettriche nel territorio del Comune di Marano di Napoli presentata dal Consigliere Domenico Catuogno del gruppo Marano Rinasce.
Deliberazione nr. 15 del 14.03.2024	Mozione di indirizzo ex art. 53 del regolamento avente ad oggetto "CONTRASTO ALLE ROTTE AEREE PER IL COMITATO NO FLY ZONE" avanzata dal Consigliere Luigi Savanelli della lista Fanelli Sindaco Città dei diritti.
Deliberazione nr. 16 del 14.03.2024	Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 co. 1, lett. a del D.lgs. n. 267/2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 610/2024-RG 12282/2022 a favore del dipendente Matr. 186.
Deliberazione nr. 17 del 14.03.2024	Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 co. 1, lett. a del D.Lgs. 267/2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 417/2024 - RG 2817/2023 a favore del dipendente Matr. 447.
Deliberazione nr. 18 del 14.03.2024	Nomina due componenti esperti sostituiti ed un supplente per la Commissione Locale Paesaggistica, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004.
Deliberazione nr. 19 del 14.03.2024	Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 a seguito di Sentenza del Tribunale di Napoli Nord n. 3901/2022 a favore di Martino Emilio.
Deliberazione nr. 20 del 14.03.2024	Modifica al Regolamento comunale per la determinazione e applicazione delle sanzioni amministrative di natura pecuniaria, approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 13 del 20/02/2013.
Deliberazione nr. 21 del 14.03.2024	Beni confiscati sul territorio comunale - presa d'atto del Decreto ANBSC prot. n. 10019 del 09/02/2024 di trasferimento al patrimonio comunale indisponibile di alcuni beni confiscati alla criminalità organizzata.

Deliberazione nr. 22 del 14.03.2024	Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 della legittimità del debito fuori bilancio di cui alla Sentenza del Tar Campania n. 2256/2023 -r.g. 4473/2022 Spese di giudizio avv. Luigi Maria D'Angiolella Giudizio Società's. Antonia c/Comune Marano Na.
-------------------------------------	---

Il verbale, costituendo, dell'adunanza, l'unico atto pubblico valido a documentare la volontà espressa, attraverso le deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale, va sottoposti all'approvazione dell'Organo Consiliare in una delle sedute immediatamente successive a quella in cui si riferisce.

Tale approvazione da parte del Consiglio non ha scopo di rinnovare la manifestazione di volontà, a suo tempo validamente espressa a tutti gli effetti, ma solo quella di verificare e controllarne la rispondenza con la trascrizione e documentazione fattane sì da sanare eventuali irregolarità che abbiano a rilevarsi.

Pertanto, letto l'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con Deliberazione di C.C. n.53 del 14.07.2010, e successive modifiche, in base al quale "il verbale è sottoposto ad approvazione del Consiglio comunale nella prima seduta utile..." si propone di deliberare l'approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del 14 marzo 2024 e delle deliberazioni da n. 11 a n. 22 da esse estratte, significando che detta proposta non presenta alcun aspetto contabile, per cui non necessita del relativo parere.

Marano di Napoli, li



H. Sindaco

dott. Matteo Morra

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	
Proponente: il Responsabile del settore AA.GG. e Demografici	
Oggetto: Approvazione verbali seduta consiglio comunale del 14 marzo 2024, ai sensi art. 42 Regolamento del Consiglio Comunale.	
<p><i>Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:</i></p> <p>1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.</p> <p>2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.</p> <p>3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.</p> <p>Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:</p>	
<p>IL RESPONSABILE di Settore</p> <p>Dott.ssa Paola Cocca</p>	<p>Il sottoscritto Responsabile dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.</p> <p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE per il seguente motivo</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Data _____</p> <p align="right">  Responsabile Dott.ssa Paola Cocca <i>Paola Cocca</i> </p>
<p>IL RESPONSABILE di Settore Servizi economico-finanziario</p> <p>Dott. Renato Spedalieri</p>	<p>Il sottoscritto Responsabile servizi finanziari dichiara che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo stesso ed al responsabile del procedimento ove diverso dal sottoscritto ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990.</p> <p>Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:</p> <p><input type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE per il seguente motivo</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><input type="checkbox"/> atto che non necessita di parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e /o su patrimonio dell'Ente.</p> <p>Data _____</p> <p align="right"> Il Responsabile Renato Spedalieri _____ </p>

M A R A N O D I N A P O L I
(Provincia di Napoli)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 14 MARZO 2024

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

<u>PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione verbale seduta Consiglio Comunale del 15 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale".....</u>	<u>7</u>
<u>PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Adesione e sottoscrizione al codice etico per la buona politica 'CARTA DI AVVISO PUBBLICO' Contro Mafie e Corruzione presentata dai Consiglieri Stefania Fanelli, Luigi Savanelli, Michele Izzo, Nunzio Rusciano, Barbara Schiattarella, Luigi Baiano, Francesco Santoro e Salvatore De Stefano".....</u>	<u>8</u>
<u>PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange presentata dai Consiglieri Davide Di Luccio, Elena Aprea, Luisa</u>	

<u>De Magistris, Domenico Paragliola, Luigi Di Marino, Antonio Chianese, Luigi Cecere, Domenico Catuogno e Vincenzo Lepre”</u>	23
<u>PUNTO N. 4 ALL’ORDINE DEL GIORNO: “Mozione di indirizzo, ai sensi dell’Articolo 53 del Regolamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto Installazione delle colonnine di ricarica per le auto elettriche nel territorio del Comune di Marano di Napoli, presentata dal Consigliere Domenico Catuogno del gruppo Marano Rinasce”</u>	32
<u>PUNTO N. 5 ALL’ORDINE DEL GIORNO: “Mozione di indirizzo ex articolo 53 del regolamento avente ad oggetto ‘CONTRASTO ALLE ROTTE AEREE PER IL COMITATO NO FLY ZONE’ avanzata dal Consigliere Luigi Savanelli della lista Fanelli Sindaco Città dei diritti”</u>	38
<u>PUNTO N. 6 ALL’ORDINE DEL GIORNO: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 co. 1, lett. a del D.lgs. n. 267/2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza numero 610/2023-RG 12282/2022 a favore del dipendente Matr. 186”</u>	52
<u>PUNTO N. 7 ALL’ORDINE DEL GIORNO: “Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267 del 2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 417/2024-Registro Generale 2817/2023 a favore del dipendente matricola 447”</u>	68
<u>PUNTO N. 8 ALL’ORDINE DEL GIORNO: “Nomina due componenti esperti sostituiti ed un supplente per la Commissione Locale Paesaggistica, ai sensi dell’art. 142 del D.lgs. numero 42/2004”</u>	70
<u>PUNTO N. 9 ALL’ORDINE DEL GIORNO: “Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, co. 1, lett. a del D.lgs. n. 267/2000 a seguito della Sentenza del Tribunale di Napoli Nord numero 3901/2022 a favore di Martino Emilio”</u>	74
<u>PUNTO N. 10 ALL’ORDINE DEL GIORNO: “Modifica al Regolamento comunale per la determinazione e applicazione delle sanzioni amministrative di natura pecuniaria, approvato con delibera del Commissario Straordinario numero 13, del 20 febbraio 2013”</u>	75
<u>PUNTO N. 11 ALL’ORDINE DEL GIORNO: “Beni confiscati sul territorio comunale - presa d’atto del Decreto ANBSC prot. N. 10019 del 09/02/2024 di trasferimento al patrimonio comunale indisponibile di alcuni beni confiscati alla criminalità organizzata”</u>	76
<u>PUNTO N. 12 ALL’ORDINE DEL GIORNO: “Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194 comma 1 lett. a) del D.lgs. N. 267/2000 a seguito di Sentenza del Tar Campania n. 2256/2023-4473/2022 Spese di giudizio Avvocato Luigi Maria D’Angiolella Giudizio Società Antonia c/Comune di Marano di Napoli”</u>	79

INIZIO SEDUTA ORE 16:47

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Buonasera a tutti, sono le 16:47 del 14 marzo 2024. Passo la parola alla Dottoressa Imparato, per l'appello dei Consiglieri.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

MORRA Matteo (Sindaco).....presente;
CECERE Luigi.....presente;
DI MARINO Luigi.....presente;
CATUOGNO Domenico.....presente;
CHIANESE Antonio.....presente;
LEPRE Vincenzo.....presente;
MOSELLA Gaetano.....presente;
APREA Elena.....presente;
PARAGLIOLA Domenico.....presente;
DI LUCCIO Davide.....presente;
DE MAGISTRIS Luisa.....presente;
DE BIASE Mariateresa.....presente;
MARRA Alessio.....presente;
ARIA Teresa.....presente;
BATTILOMO Vincenzo.....presente;
DE MAGISTRIS Mario.....assente;
IZZO Michele.....assente;
DE STEFANO Salvatore.....presente;
SANTORO Francesco.....presente;
RUSCIANO Nunzio.....presente;
SCHIATTARELLA Barbara.....presente;
GIACCIO Teresa.....assente;
FANELLI Stefania.....presente;
SAVANELLI Luigi.....assente;
BAIANO Luigi.....presente;

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sono presenti ventuno Consiglieri, compreso il Sindaco, quindi la seduta è valida.

Sono pervenute alla Presidenza due richieste ex articolo 34, la prima da parte del Consigliere Comunale Di Luccio, in riferimento avente ad oggetto la richiesta di pagamento che in questi giorni si sta notificando agli occupanti degli immobili comunali, chiaramente richiesta di rivolta al Sindaco. Prego la Segretaria di mettere agli atti. E una seconda richiesta ex articolo 34, presentata dalla Consigliera Fanelli, in riferimento ad intervenire su un punto al di fuori dell'ordine del giorno, avente ad oggetto la gara manutenzione strade. Quindi, sempre la Dottoressa Imparato di mettere agli atti anche questo articolo 34 presentato dalla Consigliera Fanelli.

Prego i Consiglieri che hanno fatto la richiesta, iniziamo con quella presentata dal Consigliere Di Luccio.
La parola al Consigliere Di Luccio.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Grazie mille, Presidente.
Non essendoci stati i tempi tecnici per presentare una mozione sul tema, volevo interrogare l'Amministrazione su quelle che sono le notifiche di pagamento che in questi giorni il Comune sta notificando agli occupanti degli immobili comunali e, nello specifico chiedere, dato che il Comune richiede dieci anni di pagamento, e che quindi queste richieste di pagamento risultano essere molto onerose per i cittadini, se è previsto o se non è previsto è possibile prevedere una modalità di pagamento dilazionata in quanto questa non è stata prevista nella richiesta recapitata ai cittadini. Grazie, Sindaco.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Se il Sindaco vuole intervenire, ne ha facoltà.

SINDACO MATTEO MORRA

Noi, chiaramente, nell'ambito delle varie attività che stiamo svolgendo, c'è stata una ricognizione della condizione anche economico-finanziaria del patrimonio, per cui, in virtù di questa ricognizione, abbiamo naturalmente, innanzitutto, proceduto all'aggiornamento dei canoni di locazione delle abitazioni concesse a cittadini in qualità di edilizia residenziale pubblica. Questo, peraltro, anche il Consigliere delegato Paragliola ha dato una mano consistente. Questo ha prodotto ovviamente delle liste di carico e quindi adesso si sta provvedendo a notificare ai vari soggetti che occupano a vario titolo queste abitazioni di edilizia residenziale pubbliche e non solo, quindi tutti i soggetti che afferiscono a quelli che sono i fitti attivi dell'Amministrazione. Ovviamente, siccome questo lavoro non veniva fatto da un po' di tempo, arriviamo ad importi molto consistenti. Ora, dal momento che è interesse dell'Amministrazione che questi importi vengano incassati, non è interesse dell'Amministrazione fare questioni di principio, perché poi ci sarebbe da dire che bene sarebbe naturalmente, per chi paga un canone di fitto tutto sommato estremamente contenuto rispetto a quelli che sono i valori di mercato, sarebbe bene che pagasse mese per mese, non ci sarebbe bisogno diciamo delle sollecitazioni da parte dell'Ente. Però, tant'è, si è arrivati a questo. Siccome è interesse dell'Amministrazione incassarli, questi soldi, non semplicemente emettere liste di carico e quindi mandare avvisi a casa delle persone, ovviamente troveremo un modo per procedere ad una rateazione. Vediamo se nell'ambito del regolamento attuale delle entrate oppure se trovare delle modalità specifiche per queste situazioni.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco.

Volevo soltanto sottolineare, gli articoli 34 chiaramente, cioè, è previsto dal nostro regolamento la possibilità di fare richieste fuori dai punti all'ordine del giorno, però esiste un altro istituto che è quello delle interrogazioni e queste sono tutte diciamo sostanzialmente le interrogazioni poste al Sindaco.

Noi abbiamo la possibilità di fare una seduta Question-time; quindi, per la prossima volta invito i Consiglieri a farle nella forma dell'interrogazione.

Prego, Consigliera Fanelli.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Buonasera a tutti, ai cittadini, innanzitutto, che staranno seguendo, e a tutti i colleghi al tavolo della Presidenza.

Presidente, guardi, se lei ricorda bene, perché immagino che lei lo ricorderà bene, che il bando di gara della manutenzione strade, personalmente ho già fatto una Question-time ed era proprio un aggiornamento, quindi un piccolo articolo 34, perché la Question-time sul bando di gara della manutenzione strada io già l'ho fatto nella seduta del 27 novembre. Lei dovrebbe ricordarlo. E proprio per questo io... il Sindaco si diverte, ma... Proprio per questo, perché rispetto appunto a quei famosi 780 mila euro programmati dai commissari straordinari e inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche, per cui appunto erano stati programmati questi fondi, e il Comune di Marano, quindi l'Ufficio Tecnico aveva mandato tutti gli atti alla Stazione Unica Appaltante, però a gennaio del 2023, siamo a marzo 2024, e questo bando di gara ancora non è stato pubblicato, almeno alla data del 27 novembre non era stato ancora pubblicato. Perché, nonostante il Comune avesse mandato tutti gli atti alla S.U.A., nella more, la S.U.A., così disse, Sindaco, se non mi sbaglio, che praticamente la Stazione Unica Appaltante aveva perso i documenti. E ce l'hanno scritto. Mica sto dicendo che è un'opinione, sto dicendo la sua risposta, sto facendo un sunto, Sindaco.

Ad oggi, quindi dal 27 novembre, si hanno notizie rispetto al prosieguo? Questo è il punto di domanda. Che notizie si hanno rispetto a quel bando di gara, a quei 780 mila euro che, poi, in virtù della modifica del codice degli appalti si faranno meno strade perché, appunto, sono cambiate le tariffe... che fine ha fatto quel bando di gara? Perché poi, interrogando gli uffici, si è detto che naturalmente quando diciamo la documentazione è già a buon punto, non si esce insomma dalla S.U.A. e si mandano gli atti alla C.U.C., quindi io vorrei sapere quel bando di gara che fine ha fatto, quella documentazione, e quindi la programmazione per la manutenzione delle strade mi chiedo che fine ha fatto.

Rubo solo pochi secondi semplicemente per anche utilizzare come, una volta anche è stata concesso alla Maggioranza l'articolo 34 in maniera impropria, per chiedere al Sindaco di invitare tutto questo Consiglio Comunale a partecipare alla manifestazione che sabato 16 si terrà a Napoli contro l'autonomia differenziata. Lei fece bene il giorno che qui votammo quella mozione contro

l'autonomia differenziata a fare un appello a tutti i Consiglieri a partecipare, una parte dei Consiglieri ci ha partecipato, io non potevo partecipare perché stavo celebrando l'unione civile, parteciperò sabato 16 marzo, a Piazza Garibaldi, mi aspetto che ci sia l'Amministrazione e tutti i Consiglieri Comunali che hanno votato, quindi in coerenza, a fianco dei cittadini e dei comitati che finalmente hanno sollevato un dibattito civile in questo Paese contro quel disegno criminale chiamato "Spacca Italia".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera.

Prego, il Sindaco, se vuole rispondere.

SINDACO MATTEO MORRA

Al netto del fatto che non mi è chiara una cosa, interrogati gli uffici, che cosa avrebbero risposto? Non ho capito. Lei ha detto che ha parlato con gli uffici e gli uffici le hanno detto...?

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Gli uffici non... gli uffici hanno detto, rispetto a determinati... perché, poi, l'Amministrazione, io presentai in quell'interrogazione la possibilità di aderire un'altra centrale di committenza. L'Amministrazione ha aderito, il Comune, alla centrale di committenza la C.U.C. di Nola, giusto?

SINDACO MATTEO MORRA

Allora, l'Amministrazione ha aderito alla C.U.C. di Nola, penso che tutti quanti dovremmo saperlo, dovremmo ricordarlo.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

E lo abbiamo votato in Consiglio Comunale.

SINDACO MATTEO MORRA

Questa gara è stata trasmessa alla C.U.C., quindi a breve verrà pubblicata. I tempi che sono intercorsi dall'ultima volta ad oggi sono relativi naturalmente ad un ricalcolo che è stato necessario naturalmente degli importi, quindi del quadro finanziario della gara, visto che ovviamente nel trascorrere più di un anno dall'indizione per la prima volta di questa gara i prezzi sono tutti aumentati almeno del trenta per cento. Quindi è stato necessario produrre, rispetto al progetto, una modifica del piano economico-finanziario.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco.

Si dà atto che è intervenuto anche il Consigliere Michele Izzo alle ore 16:57.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione verbale seduta Consiglio Comunale del 15 febbraio 2023, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento del Consiglio Comunale".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa al punto numero 1 dell'ordine del giorno, che riguarda:
"Approvazione del verbale seduta Consiglio Comunale del 15 febbraio 2024, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale".

Se ci sono osservazioni e rettifiche da apportare al verbale? Non ci sono osservazioni e rettifiche da apportare.

Si può passare anche alla votazione.

Chi è favorevole all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 15 febbraio 2024, può alzare la mano. All'unanimità viene approvato il verbale di cui al punto 1.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Adesione e sottoscrizione al codice etico per la buona politica 'CARTA DI AVVISO PUBBLICO' Contro Mafie e Corruzione presentata dai Consiglieri Stefania Fanelli, Luigi Savanelli, Michele Izzo, Nunzio Rusciano, Barbara Schiattarella, Luigi Baiano, Francesco Santoro e Salvatore De Stefano".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Passiamo adesso al punto numero 2 dell'ordine del giorno, che ha ad oggetto: "Adesione e sottoscrizione al codice etico per la buona politica 'CARTA DI AVVISO PUBBLICO' Contro Mafie e Corruzione presentata dai Consiglieri Stefania Fanelli, Luigi Savanelli, Michele Izzo, Nunzio Rusciano, Barbara Schiattarella, Luigi Baiano, Francesco Santoro e Salvatore De Stefano".
Prego, la Consigliera Fanelli, che è la prima firmataria, a illustrare la richiesta. Grazie.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Vado a leggere la proposta. Il Consiglio Comunale di Marano, preso atto che l'associazione Avviso Pubblico, costituita nel 1996, riunisce e rappresenta regioni, province e comuni impegnati nel diffondere i valori della legalità e della democrazia, considerato che in vaste zone del Paese un vero e proprio contropotere criminale si oppone alla legalità democratica, si fonda sull'accumulo di ricchezze illegali, esercita il dominio dei più forti sui più deboli attraverso l'uso della violenza, nega i più elementari diritti di cittadinanza, tenta di piegare ai suoi scopi le istituzioni democratiche, inquina la società e l'economia; che l'influenza delle organizzazioni criminali non è più limitata alle tradizionali zone di insediamento, l'enorme fortuna acquisita con il traffico della droga vengono reinvestite nei circuiti finanziari e penetrano nell'economia legale nuove attività criminali, dando vita ad un vorticoso giro d'affari. Si stringono patti perversi con ogni forma di potere occulto e con il sistema della corruzione. Che le mafie non sono dunque solo un problema di ordine pubblico, né costituiscono un pericolo solo per le regioni meridionali, rappresentano la più forte insidia alla convivenza civile, alla salvezza e alla credibilità delle istituzioni democratiche, al corretto funzionamento dell'economia, impediscono lo sviluppo della democrazia e il pieno esercizio dei diritti dei cittadini. Che il diritto al lavoro, all'istruzione, alla sicurezza, alla giustizia non potranno essere goduti da nessuno se non si sconfigge l'illegalità organizzata. In questa battaglia, in prima fila vi sono i Corpi dello Stato impegnati nell'azione di repressione, ma al loro fianco, in questi anni, si è mobilitata gran parte della società civile: giovani, uomini e donne, associazioni del volontariato laico e cattolico, un vasto variegato mondo dell'impegno civile che chiama le istituzioni di ogni ordine e grado a svolgere un ruolo di stimolo, di coordinamento e di sostegno all'azione di contrasto alla criminalità; che promuovere un codice etico per la buona politica significa schierarsi apertamente dalla parte della legalità, della

responsabilità consapevole e della trasparenza; che promuovere nei comuni a nord di Napoli questi percorsi significa costruire una pratica virtuosa. E su questo vorrei sottolineare: pratica virtuosa per realizzare un argine contro le organizzazioni criminali che minacciano la tenuta sociale dei nostri territori. Una rete di enti locali, quelli di avviso pubblico che concretamente si impegnano per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, difendendo buone pratiche amministrative. Dobbiamo rafforzare il fronte della rete di legalità organizzata. Un codice etico predisposto da avviso pubblico che può rappresentare un utile strumento di riferimento dal quale ogni ente locale potrà attingere per cercare di agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità. La carta di avviso pubblico è stata redatta da un gruppo di lavoro di esperti giuristi, funzionari pubblici e amministratori locali, coordinati dal Professor Alberto Vannucci che hanno rivisitato e aggiornato la Carta di Pisa, il codice che l'associazione aveva presentato nel 2012, prima dell'entrata in vigore di alcune leggi antimafia e corruzione. Composta da venti articoli, la carta indica concretamente come un buon amministratore può declinare nella quotidianità i principi di trasparenza, imparzialità, disciplina previsti dagli Articoli 54 e 97 della Costituzione. Contrasto al conflitto di interessi, al clientelismo, alle pressioni indebite e trasparenza degli interessi finanziari e del finanziamento dell'attività politica, scelte pubbliche e meritocratiche per le nomine interne ed esterne all'amministrazione; piena collaborazione con l'autorità giudiziaria in caso di indagini, e obbligo a rinunciare alla prescrizione ovvero obbligo di dimissioni in caso di rinvio a giudizio per gravi reati.

Sono solo queste alcune previsioni della carta di avviso pubblico: un codice etico fatto non tanto di buoni propositi e belle intenzioni ma un documento che prevede anche divieti, come ad esempio non ricevere regali superiori ai cento euro, sanzioni che vanno dalla censura pubblica sino alle dimissioni. Ricostruire un nuovo patto di cittadinanza tra cittadini, istituzioni, macchina comunale e buona politica: perché nessuno si salva da solo. Io questo lo sottolineo: perché nessuno si salva da solo.

In un Comune come quello di Marano, che proviene da un ennesimo scioglimento per l'infiltrazione della criminalità organizzata, non si può che partire da queste assunzioni di responsabilità, riconoscendo che ogni istituzione deve fare la propria parte, e tanto più devono farla le istituzioni più vicine ai cittadini, oggi fortemente legittimate dal voto popolare diretto. In esse, una nuova classe dirigente sta seriamente lavorando pur tra mille ritardi e difficoltà. Una leva di amministratori e amministrativi che, al di là dell'appartenenza politica e ideologica, colloca il bene comune al di sopra delle proprie posizioni. Si cimenta con l'etica della responsabilità, ricerca un dialogo con i cittadini e ne sollecita la partecipazione. A tale classe dirigente spetta

oggi il compito di organizzare la legalità, offrendo ai cittadini le occasioni e gli strumenti per sottrarsi all'invasione del contropotere criminale.

Visto il documento, carta di avviso pubblico, un codice etico predisposto ad avviso pubblico che può rappresentare un utile strumento di riferimento dal quale ogni ente locale potrà attingere per cercare di agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità.

Dato, infine, atto che non sono in corso procedimenti giudiziari per reato di corruzione, concussione, mafia, estorsione, riciclaggio, traffico illecito di rifiuti in cui siano coinvolti amministratori di questo Ente, il Consiglio Comunale di Marano delibera di approvare pienamente gli scopi che l'associazione si prefigge, di aderire e sottoscrivere la carta di avviso pubblico, cioè codice etico, per i motivi tutti sopra indicati in narrativa, impegnandosi al rispetto delle sue disposizioni.

Allora, io penso che, voglio dire, già il documento e la proposta di delibera, insomma, contiene ampiamente i temi di una discussione, no? Mi verrebbe da, diciamo, da dire la battuta "ogni impedimento è giovamento", cioè il primo provvedimento lo ritirammo perché l'adesione ad avviso pubblico richiedeva un impegno di spesa, quindi decidemmo di posticiparlo, quindi, all'approvazione del bilancio. Poi ci fu ...

Oggi arriva in aula questo provvedimento, oggi 14 marzo, e io mi aspetto, dico la verità, che questo provvedimento possa passare all'unanimità, perché credo che è un provvedimento che riguarda veramente tutti e riguarda la città, e mi piace che si discuta oggi 14 marzo, perché fra pochi giorni ricorre appunto la giornata della legalità. Quest'anno ricorre il trentennale dell'uccisione di don Peppe Diana, infatti a Casal di Principe ci sarà la marcia, appunto, della legalità, a cui parteciperanno tantissime scuole della regione Campania. Il 21 marzo si celebra, si ricorda la Giornata della Memoria dell'impegno per le vittime innocenti di mafia. Guarda caso, poi, riconosciuta dallo Stato, finalmente, come giornata nazionale da una legge, la numero 20 dell'8 marzo del 2017. Quindi marzo è individuato, davvero, come mese della legalità; quindi, mi piace l'idea che questo provvedimento possa passare all'unanimità da tutto il Consiglio Comunale proprio oggi, il 14 marzo. Leggendo questo documento, immagino che voi i principi... la carta dello statuto, che era questa volta allegata correttamente, l'abbiate letto; e più che una azione di repressione e di misure di repressione, la modifica riguarda proprio questo, cioè, sono messe in piedi una serie di buone pratiche soprattutto per costruire una cittadinanza consapevole, ed è quello che, secondo me, noi dovremmo fare tutti quanti noi che facciamo politica e che rappresentiamo le istituzioni, perché abbiamo visto che in questi anni appunto questa lacerazione tra cittadini e istituzioni, tra cittadini e politica. Allora a me questo documento, quando l'ho letto, mi è venuta la parola bellezza. E perché bellezza? Non perché mi rifaccio solo a quello

che diceva Peppino Impastato - ucciso dalla mafia - che diceva: se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà, ma perché noi dovremmo proseguire la bellezza della politica. Perché la politica è una cosa bellissima, perché appunto l'abbiamo detto più volte: è lo strumento per migliorare le condizioni materiali di vita delle persone, lo dico sempre. Quindi è bellissima la politica. Dobbiamo, però, noi promuovere una serie di azioni concrete che riguardano noi ma che riguarda anche la cittadinanza consapevole. Quindi sottoscrivere questo codice etico significa soprattutto promuovere azioni di buona politica ma innanzitutto favorendo anche la partecipazione reale e concreta dei cittadini alla vita amministrativa della città. Perché, guardate, ad esempio, nel codice etico sono messe una serie di cose: partecipazione... c'è scritto qua: partecipazione civica alla vita amministrativa, e come si può combattere, per esempio, il clientelismo e le politiche clientelari? Solo se si promuove una cittadinanza consapevole, che conosce i propri diritti, che quel diritto non è un'elargizione, un favore della politica, ma è un tuo diritto. È attraverso queste pratiche concrete che si argina il malaffare e il clientelismo. Oppure penso ai rapporti con i mezzi di comunicazione, nota dolente in questa città. Ecco, per esempio, qua dice: l'amministratore, l'amministratrice incoraggia l'adozione di ogni misura che favorisce la diffusione presso i mezzi di comunicazione e di informazione. Perché noi dobbiamo, anche, e poi lo dirò dopo anche nella proposta di delibera su Julian Assange. Cioè, promuovere una libertà di stampa e di comunicazione, ma favorire anche pratiche di convivenza civile, anche in presenza di opinioni diverse.

Allora io credo che non ci siano motivazioni per non votare questa proposta di delibera, sinceramente. Credo che si possa scrivere una bella pagina. Naturalmente, è uno strumento, un canovaccio, che non comporta, poi, successivamente, obbligatoriamente l'adesione ad avviso pubblico, si può modificare. Però io credo che noi dobbiamo assumerci la responsabilità di promuovere pratiche di legalità, creando, però, una rete di legalità organizzata, promuovere la partecipazione concreta dei cittadini alla vita pubblica della città perché, a mio avviso, solo così si argina il clientelismo e il malaffare.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ha terminato, Consigliera?

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Per il momento, sì.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie. Chi vuole intervenire? Chiaramente, sulla discussione il tempo massimo per intervenire è di quindici minuti. Savanelli, prego.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Per me è superfluo dire che la proposta fatta da Stefania Fanella va approvata all'unanimità, lo spero fortemente. Proprio stamattina sui mass-media è stata pubblicata una bella fotografia in cui c'era don Giuseppe Diana, a cui faceva riferimento, e c'era anche il Carabiniere Nuvoletta, era il giorno del giuramento e tutti e due stavano nella stessa foto, tutti e due massacrati dalla criminalità, dalla mafia, dalla camorra. È una foto che mi ha colpito molto. Noi siamo stati sciolti diverse volte proprio per la presenza della criminalità nelle istituzioni nella nostra città che è sempre più forte. Ormai la criminalità è presente, si allarga, è presente nell'economia della città. Questo è un problema grave. Allora come si combatte? Come si combatta? Con la trasparenza. Allora non deve essere il singolo Assessore, il Sindaco, a farsi carico di questo problema, ma dobbiamo condividere con la partecipazione dei cittadini, ecco, come diceva Stefani, con il consenso popolare, in modo che ci sia trasparenza negli appalti, trasparenza nelle delibere. E il consenso popolare permette questa trasparenza. Ecco, questo è proprio un invito, è un esempio alla trasparenza, alla lotta reale contro la camorra, perché, se non si fa trasparenza negli appalti, nella gestione contro la corruzione, saremo sempre destinati a un destino brutto. Io ricordo, Stefania faceva riferimento anche ai rapporti con la stampa. La prima volta che sono stato candidato e sono stato eletto, parecchi anni fa, periodicamente c'erano gli incontri con la stampa, con tutta la stampa. Ecco, io colgo l'occasione per proporre... c'era un rappresentante di ogni lista, di ogni partito, potremmo fare un Consiglio Comunale aperto alla stampa e aperto ai cittadini, perché è importante comunicare alla stampa quello che l'Amministrazione fa, quello che il Consiglio Comuni fa, è importante ascoltare la voce dei cittadini sui problemi reali della città, e condividere insieme le soluzioni.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Consigliere, volevo soltanto sottolineare che le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche, c'è una diretta streaming, più di essere aperti ai cittadini non so che cosa dobbiamo fare. Schiattarella, prego.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Buonasera a tutti.

Allora io ho sottoscritto la proposta di delibera perché ne condivido il contenuto e auspico anche io che possa essere approvata all'unanimità.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Schiattarella, per il suo intervento.

Ci sono altri interventi? Nessun intervento. Possiamo passare... allora, io volevo intervenire io.

Prego, Consigliere Di Luccio.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Grazie mille, Presidente.

Preliminarmente, senza ovviamente addentrarmi in un ragionamento su quello che è l'etica dal punto di vista filosofico, ovviamente l'etica è un valore e come tale è insito nelle persone e quindi è insito in ognuno di noi. Pertanto, se la vogliamo teorizzare ma non ce l'abbiamo nel nostro modo di essere e di fare, non susciteremo nessun risultato, come non lo suscitano le norme che ci sono rispetto a tutta una serie di principi che teorizza il codice etico.

Fatta questa premessa, spero che voi, oltre a leggere i principi che muovono questa associazione, abbiate ovviamente anche dato uno sguardo a quelle che sono le attività che fa questa associazione che, a parere di chi vi parla, tutto sono fuorché etica. È un centro di formazione. È un centro di formazione che, per marketing, ha messo insieme tutta una serie di termini e tutta una serie di contenuti etimologici afferenti alla legalità ma che ovviamente di etica non professa nulla. Quello che dico ovviamente l'ho stampato perché sul sito ci sono andato e quindi le principali tematiche trattate sono qua, io le ho stampate: PNRR, appalti, formazione interna per i soci, appalti e contratti pubblici, cyber sicurezza, report su amministratori sotto tiro, una collaborazione con l'università di Tirana. Non so, io di etico in questa realtà trovo veramente ben poco.

Se vogliamo effettivamente fare un ragionamento di questo tipo e dare una svolta in questo senso, faremo bene a crearlo noi un codice etico, perché credo che questo Consiglio Comunale sia abbastanza in grado di poterlo elaborare piuttosto che poterlo derivare da principi che non mi vedono neanche d'accordo nella loro applicazione. Perché altro principio che mi vede contrario, come impostazione personale, perché, da operatore del diritto quale sono, io sono garantista fino al terzo grado di giudizio, ma, volendo andare verso i principi del codice etico, potrei fermarmi a quello che è il giudizio d'appello, ma certamente non posso pensare che un Consigliere si debba dimettere per un rinvio a giudizio, questo lo trovo assolutamente assurdo ed è praticamente teorizzato all'articolo 21, il quale recita ovviamente che: "In caso di rinvio a giudizio o sottoposto a misure di prevenzione personali per reati di corruzione o concussione debba presentare le dimissioni". Io, francamente, non lo trovo proprio un principio, questo, da sposare. Ma tant'è che questa associazione nasce nel '90 sull'onta dell'allora Tangentopoli e che quindi questi erano i principi teorizzati da una certa parte di Stato, che ne ha fatto praticamente una battaglia, e sicuramente non è la mia di battaglia. Io certamente non posso sposare chi la pensa in questo modo. Perché noi siamo dei Consiglieri Comunali, operiamo in quanto soggetti e dobbiamo, praticamente... ovviamente possiamo essere in qualsiasi momento attinti da un avviso di garanzia e questo non vuol dire che saremo colpevoli, non vuol dire che abbiamo commesso un fatto e non vuol dire che questo è un principio che possiamo teorizzare, in quanto

amministratori, in nome della legalità e dell'etica, assolutamente.

E mi appresto praticamente a chiudere.

A proposito di etica insita nelle persone, sempre spulciando da internet, leggo che il Presidente di questa associazione è stato condannato dalla corte dei conti, questo non lo dico io, è un articolo di giornale, per uso improprio di finanziamenti comunali. E, a proposito di etica, di chi rappresenta l'etica e chi è codice etico, potete andare a vedere, questo è Roberto Montà, Presidente dell'Associazione Codice Etico, condannato dalla corte dei conti. Per cui, come dicevo, di etica questa roba ne contiene poco.

E, quindi, per quello che mi riguarda, ovviamente, io annuncio il mio voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Di Luccio, che mi ha anticipato sulle osservazioni in riferimento a quello che è previsto dall'articolo di cui parlava il Consigliere, sulla richiesta di rinvio di giudizio. Io, come avvocato penalista garantista, non sarei mai d'accordo ad approvare una norma del genere.

Comunque, adesso passo la parola al Consigliere Izzo.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Buonasera, innanzitutto.

Prendo la parola, devo dire la verità, con una grande soddisfazione, perché sentire dire da persona che fino a qualche tempo fa il garantismo era una colpevolezza, sentire dire oggi, invece, che si è garantisti, veramente, il cuore si gonfia di gioia. Significa che qualcuno ha fatto mea culpa, ha capito che il garantismo è l'essenza dell'etica del cittadino.

Qualche anno fa ciò non avveniva, bastava un niente per gridare, anche in primo grado, anzi, anche quando arrivava un avviso di garanzia già eri colpevole. Sui giornali ti facevano il processo mediatico. Quindi questo mi fa piacere.

Volevo dire che il Consigliere Di Luccio ha ragione, questa associazione fa formazione. Io vorrei coniugare due termini: formazione e bellezza.

L'etica personale è altra cosa, caro Consigliere Di Luccio. L'etica personale è il nostro io, il nostro modo di essere, di comportarci, il nostro modo di vivere la vita nella condivisione, nell'altruismo con l'altro. Qui invece si parla di formazione e bellezza della politica. Non basta essere eticamente puro, a un Consigliere Comunale, se non è formata nella buona politica...

e vogliamo dirla, un po', qui... alla Maranese? Noi sappiamo tutti, è inutile che ce lo nascondiamo, la camorra non è finita. Io sfido chiunque a dire che oggi a Marano la camorra non esiste. Esiste, ma esiste in modo celato. Sono altri mezzi che usa la camorra, e sono anche altri modi per cui cerca ogni giorno di incunearsi nel tessuto politico della città. Questo lo dico anche e soprattutto a tutela della Maggioranza, di tutta l'Amministrazione, di essere sempre vigile. Perché, quando si ha

un periodo di tranquillità, apparente, sotto... dicevano i vecchi: sotto la cenere arde qualcosa. E quindi, formazione del politico alla bellezza, significa essere oculati nella scelta della propria vita pubblica, che non è quella privata che attiene a ognuno di noi ma nella propria scelta pubblica, nella vita pubblica. Nel tenere lontano personaggi che possono arrecare qualche problema alla città. Negli atti amministrativi e negli uffici dell'Amministrazione capire chi entra, chi mette le mani nelle carte. Questa è la formazione alla bellezza politica. Scendiamo sul pratico. E non vuole essere un atto di accusa, vuole essere - per ognuno di noi, in primis per me - un atto di vigilanza costante. Perché noi viviamo in una città, Marano, che basta un niente, un niente, una telefonata basta per far ricadere la città in quella situazione di sottomissione verso altre città. Perché non è bello, penso, per nessuno di noi, quando si parla: di dove sei? di Marano. Ah, un comune che è stato sciolto tante volte per infiltrazione camorristica. Io che non sono camorrista, voi che non siete camorristi, penso che ci sentiamo male, quando abbiamo questa affermazione. Io porto sempre un esempio. Mi trovavo a Maratea, ci fermano i carabinieri, erano verso l'una di notte, tutto a posto, macchina a posto, e poi, ad un certo punto, il brigadiere fa... ad alta voce, dice: collega, ferma un attimo, facciamo un attimo una verifica, questi sono di Marano. Mi si rabbrivì la pelle. Mi sentii come un deportato degli anni della peggiore epoca. Veramente mi sentii male.

Allora, ecco, formazione alla bellezza politica, del politico, ma non solo del politico, poi del politico della città. Perché poi la bellezza della politica, che poi, lo dobbiamo dire, spesso non lo è bella, questa politica... la politica purtroppo non è bella, ma dovrebbe essere bella, dovrebbe essere poi condivisa da tutta la collettività. Perché i cittadini, specialmente a Marano, sono lontani dalle istituzioni? Non perché vedono in Michele Izzo, in Mimmo Catuogno, in Vincenzo Lepre chi sa, i mostri. No, non è così. Perché hanno perso l'abitudine a guardare la politica come servizio ai cittadini, come bellezza, come servizio che un gruppo di persone hanno assunto loro di portare avanti per il bene comune della città. Questa, penso io, era l'intenzione nostra: quella di dare un taglio. Poi la Consigliera Fanelli ha detto anche: possiamo rivedere, possiamo integrare, possiamo fare tutto quello che vogliamo, ma stasera, votare quest'atto di indirizzo, io penso che possa essere la pietra miliare, proprio, ancora una volta di dire: guardate, noi stiamo voltando, non siamo più la Marano che può cadere nel fosso della camorra, ma siamo la Marano che combatte la camorra, combatte lo spreco, combatte soprattutto la mala politica. Questo era il senso.

A me non interessa che il responsabile dell'associazione è stato rinviato a giudizio, nelle sedi giudiziarie si faranno i processi, caro Di Luccio, perché altrimenti sei contraddittorio: mentre dici che sei garantista fino al terzo grado, poi ci vieni a portare il "paraustiello" che il Presidente dell'associazione è indagato. Allora, solo perché indagato è colpevole? Allora, caro Di Luccio,

io ti voglio bene, ma mettiti d'accordo prima tu. Tu hai detto prima che sei garantista fino al terzo grado, poi hai detto: guardate, attenzione, che il Presidente di questa associazione è... per cortesia, Di Luccio...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Cerchiamo, però, di non fare un dibattito.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Allora, scusami, però, Di Luccio, essere garantisti è essere sempre garantisti, altrimenti non si è: si è pagnottista, se non si è garantista a trecentosessanta gradi. E dice, io lo dico solo quando fa comodo a me, quando non mi fa comodo... vada come vada.

Allora, voglio dire, io invito ancora una volta la Maggioranza, proprio per le cose che ho detto poc'anzi: di tutela di tutto questo consesso e, soprattutto, per tutela della città. Diamo un segnale. È un segnale che stiamo dando. Poi rivediamo, integriamo, facciamo tutto quello che vogliamo, le due parti. Però, dire no solo perché è una proposta della Minoranza, a me sembra molto riduttivo, e soprattutto dire sempre no all'Opposizione è uno schiaffo grandissimo ai cittadini Maranesi.

Poi vado a concludere, perché vi ricordo che noi oggi qua, Maggioranza e Opposizione, rappresentiamo il trenta per cento dei Maranesi. Allora poniamoci il problema: perché il settanta per cento dei Maranesi non vanno a votare? Perché sette Maranesi su dieci al ballottaggio non vanno a votare? Proprio perché si è perso il senso della bellezza della politica. La gente ci vede soltanto come delle persone che stanno qui "tanto, devono perdere tempo". Ultimo caso, scusatemi, noi abbiamo visto sui giornali, sul gettone di presenza, no? È sotto gli occhi di tutti. Io non rispondo perché non ho nulla da rispondere a chi è scurrile, incivile e non può essere definito cittadino Maranese, quando scrive le cose sotto a un articolo di un Consigliere Comunale. Però sono cose private. Io, se domani mi dovessi sentire offeso da qualche cittadino in un commento, vado dall'avvocato e lo querelo, c'è poco da fare. Però io poi mi pongo il problema. Noi dobbiamo cercare di non creare o di sanare o, meglio, la frattura tra noi politici protempore, perché noi siamo politici protempore, e la città. Ogni azione, anche sul gettone di presenza... ne approfitto per fare una chiosa, anche sul gettone di presenza, se noi ancora insistiamo... ci hanno offeso, ci hanno fatto... no, non porterebbe portare nulla di bene, andrebbe a creare una frattura, ancora di più tra i Consiglieri Comunali e la popolazione. Invece noi non dobbiamo avere paura. Noi siamo convinti, lo sono io ma lo siete ognuno di voi, siamo convinti che lavoriamo nelle Commissioni... poi, il lavoro esce bene o male, e va bene, non tutte le ciambelle vengono con il buco, però lavoriamo nelle Commissioni, stiamo a ciò che lo statuto del Consiglio Comunale ci dice di fare, e anche come compenso noi non sfioriamo quello che è detto dallo Statuto comunale. Quindi io non mi sento sul banco dell'imputato, cari colleghi, per niente, dal vero non ho proprio risposto. Che dovevo

rispondere? Io una volta ho postato i miei emolumenti di tre mesi, ho detto: scusate, io, in tre mesi, ho preso settecentocinquanta euro, dividete per tre mesi, sono cento ottantasette euro al mese. Scusate, se io con cento ottantasette euro al mese faccio il danno erariale al Comune di Marano, significa che non ho capito nulla, allora. È chiaro?

Allora voglio dire, vi raccomando, cerchiamo di fare, stasera, un atto anche di condivisione con la Minoranza. Approviamo questo atto di indirizzo, poi lo rivedremo, lo andiamo a integrare. Ma non approvare da parte vostra un qualcosa che viene dalla Minoranza sarebbe un ulteriore schiaffo alla città di Marano. Grazie, e chiedo scusa.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Izzo.

Mi chiede la parola la Consigliera Schiattarella.

Prego.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Allora, anche io volevo dire due parole riguardo alle osservazioni che sono state fatte dal Consigliere Di Luccio.

Faccio una premessa, io ritengo che avere delle linee guida all'interno del quale muoversi, al di là diciamo di quella che è l'idea di etica personale, non può che essere una cosa positiva. Faccio un esempio pratico, io sono un responsabile anticorruzione per un ente pubblico e mi muovo non secondo la mia etica personale ma secondo le linee guida date dall'ANAC, che è l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Questo non vuol dire che seguendo quelle direttive io sia priva di un'etica personale, semplicemente, a volte avere delle linee guida può essere di aiuto, e quindi, in un comune come il nostro, credo che delle linee guida e una formazione possano essere utili. Secondo punto era quello sul garantismo. Per carità, assolutamente, anche io, da avvocato, sono garantista, però anche il nostro codice deontologico e il nostro consiglio di disciplina, come si dice, apre un procedimento laddove vi sia una notizia di reato su un avvocato, senza che vi sia il rinvio a giudizio. E qui, questo perché? Non perché il nostro Ordine non sia garantista, ma perché noi dobbiamo, come si dice, dare lustro e valore alla nostra professione sempre, e credo che questo lustro e valore lo dobbiamo dare anche, non solo come avvocati ma a maggior ragione e probabilmente tre, quattro volte tanto come Consiglieri Comunali. E quindi anche l'idea di una dimissione in caso di un rinvio a giudizio per reati quale concussione e corruzione, quindi strettamente legati all'attività che si va a svolgere, io non la vedo come una privazione del garantismo ma semplicemente come dovere di decoro della funzione importante e politica che noi svolgiamo.

Quindi invito la Maggioranza a rivedere la propria posizione e magari a condividere una proposta che, secondo me, veramente, non

vi sono motivi effettivi per non condividerla.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Schiattarella.

Ci sono altri interventi? Il Consigliere Catuogno mi chiede la parola.

Prego.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

Buonasera a tutti.

Volevo solo, un attimo, precisare una cosa alla collega Barbara Schiattarella.

Premesso che non voglio entrare nel merito del codice etico e dell'associazione, però un distinguo va fatto. Perché la collega Schiattarella cita due cose, cita l'ANAC e cita l'Ordine degli avvocati. Chiedo scusa, però ho una voce roca e non riesco a parlare bene. L'ANAC è stata istituita con un decreto-legge 90/2014. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, che non è un registro, è stato istituito con la Legge del 28 giugno del 1938. Quindi parliamo di due organi statali riconosciuti da una legge. Questa stupenda associazione è una associazione, cosa del tutto diversa da due enti che sono pubblici riconosciuti dallo Stato, anzi, voluti da uno Stato. Quindi facciamo un attimo attenzione tra un'associazione e l'albo degli avvocati, che è qualcosa di diverso. Però, proprio perché sono due cose diverse, il loro regolamento, il loro funzionamento è del tutto diverso. Se l'ANAC, se tu che sei responsabile dell'anticorruzione, il tuo codice non è etico, il tuo è un codice giuridico, l'ANAC ti impone tramite le FAC, tramite le circolari, tra le linee guida tu come devi comportarti. Quella è legge. Che ti piaccia o meno, quello è. Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati, tu mi insegni perché ne sei Consigliere, io sono l'ultimo insomma che può parlare a te di queste cose, ha lo stemma della Repubblica Italiana, che piaccia o meno, se tu vuoi iscriverti, quella è una legge, non puoi farne a me. Questa è un'associazione, che fa delle cose bellissime, per l'amor di Dio, al quale magari io vorrei anche iscrivermi, ma è volontaria. Concludo con questo.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Presidente, posso?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Catuogno.

Ci sono altri interventi? Sì. Allora il secondo intervento, come sa, può durare al massimo cinque minuti.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Lo so. Ogni volta ce lo ricorda.

Guardate, sento delle cose un po'... che mi lasciano basita. Perché, è vero, è un'associazione ma, scusate, anche la Legge 109/96, quella che voi sostenete anche voi, perché siete per il riutilizzo

ai fini sociali dei beni confiscati o no, scusate? Quella legge è stata portata in Parlamento grazie a un'azione straordinaria di un'associazione, l'Associazione Libera, che insieme ad Avviso Pubblico ha raccolto un milione di firme e le ha portate in Parlamento. Cioè, le associazioni di questo peso hanno un ruolo nel nostro Paese. Scusate, ma che cosa state dicendo? È tutta l'attività di antimafia sociale che si fa nei nostri territori dalle associazioni. Penso a quante azioni, anche alla campagna "io riattivo il lavoro" sulle terre confiscate alle mafie. Cioè, ma stiamo scherzando? Poi, noi, se non si vota in Consiglio Comunale questa delibera, ce ne faremo una ragione. Noi che l'abbiamo... perché, guardate, l'adesione può essere anche individuale. Noi, domani mattina, tutti e sette i Consiglieri Comunali che abbiamo sottoscritto questa proposta di delibera, mandiamo la mail, perché si può fare anche così, e aderiamo. Noi sette Consiglieri Comunali aderiamo. Ma, scusate, ma non sarebbe bello, invece, un atto collettivo che proviene dall'intero Consiglio Comunale? Che rappresentiamo appunto la città perché siamo Maggioranza e Opposizione.

A me sembra che si sia voluto trovare il cavillo per dire: siccome, però, parla di cose belle, perché parla di confronto democratico, perché parla di contrasto al clientelismo, perché parla di arginare le pressioni... cioè, parla di tutte cose belle, è talmente bello che io devo andare a trovare il pelo nell'uovo di questo cristiano che è stato condannato alla Corte dei Conti. È stato condannato. E tutta l'associazione, quindi, va buttata nel gabinetto? Io non credo. Rispetto anche alle azioni che fa, come anche la formazione. Perché è importante la formazione, anche per rendere amministratori consapevoli.

Allora sembra che, veramente, si voglia trovare il pelo nell'uovo. Perché, guardate, io leggo una dichiarazione che ha fatto proprio un Consigliere Comunale di Giugliano, che è il Consigliere che ha la delega dei beni confiscati, e non avevo dubbi, esatto...

(Intervento fuori microfono) se è stato condannato?

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

No. Veramente, è il Consigliere delegato ai beni confiscati che ha proposto l'osservatorio civico permanente sui beni confiscati, e dice che praticamente il codice etico comportamentale è rivolto agli amministratori locali che indica concretamente come un buon amministratore può declinare nella quotidianità i principi di trasparenza, imparzialità, disciplina... previsti dagli articoli 54 e 97 della Costituzione.

Ora, mi rendo conto che, voglio dire, poi tutto questo, voglio dire... anche il codice etico, e anche noi possiamo prevedere delle modifiche, perché sono previste nel codice etico delle procedure per modificare. Però, insomma, voglio dire, mettere alla berlina questa associazione come sembra che non faccia niente, o associazioni... e lo sappiamo bene la differenza tra... la Consigliera Schiattarella faceva un esempio, la sappiamo bene la

differenza tra la Autorità Nazionale Anticorruzione e le associazioni, ma, ripeto, ci sono associazioni nazionali che hanno, però, un ruolo importante e che promuovono pratiche importanti. Cioè, che hanno appunto che hanno fatto... e continuano a farlo. Scusate, anche Sindacati sono associazioni. Allora buttiamo... il Sindacato non esiste perché è un'associazione? Non è lo Stato. Che cosa significa: perché è un'associazione? Però è un'associazione che ha portato una straordinaria legge, quella che dopo la legge Rognoni-La Torre ha previsto l'esclusivo riutilizzo ai fini sociali. Allora l'associazione là però conta perché l'hanno promossa Libera e Avviso Pubblico? Io, veramente, rimango proprio basita rispetto a questa... è una scelta di campo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego la Consigliera di avviarsi alla conclusione. Sono passati cinque minuti.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

... è una scelta di campo. È formale? Ma in politica la forma è sostanza.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie. Altri interventi?
Savanelli. Sempre cinque minuti, massimo.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Io volevo dire, questa non è una delibera che ci comporta un impegno finanziario, è una delibera etica, cioè con questa delibera noi diciamo: il Comune di Marano, il Consiglio Comunale, l'Amministrazione comunale è contro la camorra, è per il codice etico, è contro la corruzione, è per la trasparenza degli appalti. Guardate, quando si fanno i convegni, si dice due cose importanti, si dice la camorra si combatte con la repressione, ma la camorra sarà vinta quando ci sarà una crescita culturale del Paese. La camorra si combatte con la cultura, la camorra si combatte con la formazione. Quando i cittadini avranno preso coscienza di quello che è la camorra realmente, quando ci sarà una crescita culturale, solo allora si potrà incominciare a combattere realmente la camorra. Poi, che il Presidente sia stato condannato, cambia poco. In questi giorni nella Chiesa il Cardinale Becciu è stato condannato, un cardinale. Però ci sono tantissimi cardinali, tantissimi sacerdoti che danno la vita per gli altri. Non perché il cardinale è stato condannato per appropriazione indebita di danaro della Chiesa, io devo dire non credo più nella Chiesa, la Chiesa è un fallimento, anzi. Anzi, la Chiesa è un punto di riferimento per tutti noi cattolici. E possono sbagliare tutti, ha sbagliato il Presidente così...

Poi, come diceva Stefania, si può modificare. Se l'avviso di garanzia vi dà tanto fastidio, se il rinvio a giudizio, che è qualcosa in più dell'avviso di garanzia, vi dà tanto fastidio, possiamo sostituire con condanna di primo grado. Esclusivamente

per corruzione. Non si sta parlando per una condanna per altre cose: per corruzione.

Allora questa delibera ci impegna a fare formazione, a fare cultura, a dire è una delibera di autotutela: il Consiglio Comunale di Marano è contro la camorra.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli.

Ci sono altri interventi? Nessun altro intervento. Possiamo passare alla votazione.

Si vota in merito al punto numero 2, quindi, ripeto, "Adesione e sottoscrizione al codice etico per la buona politica 'CARTA DI AVVISO PUBBLICO' Contro Mafie e Corruzione presentata dai Consiglieri Stefania Fanelli, Luigi Savanelli, Michele Izzo, Nunzio Rusciano, Barbara Schiattarella, Luigi Baiano, Francesco Santoro e Salvatore De Stefano".

Chi è favorevole, alzi la mano. 8 voti favorevoli. Sono i voti dei presentatori della mozione.

Chi è contrario, alzi la mano. I Consiglieri Lepre, Catuogno, De Magistris Luisa, Aprea, Chianese, Di Marino, Di Luccio, De Biase, Cecere, Battilomo, Marra e il Sindaco.

Chi si astiene? Paragliola, Aria e Mosella.

La votazione finale è 8 voti favorevoli, 13 contrari e 3 astenuti. Sono 12? Allora, ripeto, 8 voti favorevoli, 12 contrari e 3 astenuti, la proposta viene respinta.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange presentata dai Consiglieri Davide Di Luccio, Elena Aprea, Luisa De Magistris, Domenico Paragliola, Luigi Di Marino, Antonio Chianese, Luigi Cecere, Domenico Catuogno e Vincenzo Lepre".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa al punto numero 3 all'ordine del giorno, che riguarda: *"Richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange presentata dai Consiglieri Davide Di Luccio, Elena Aprea, Luisa De Magistris, Domenico Paragliola, Luigi Di Marino, Antonio Chianese, Luigi Cecere, Domenico Catuogno e Vincenzo Lepre"*.

Prego il Consigliere Davide Di Luccio di presentare la proposta.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Grazie, Presidente.

Allora, richiesta di conferimento della cittadinanza onoraria a Julian Assange. Premesso che Julian Assange è un attivista australiano, giornalista e fondatore di Wikileaks, la piattaforma che ha fatto emergere documenti di carattere per lo più militare e diplomatico coperti da segreto ma di pubblico interesse. Grazie alle sue inchieste sono stati resi pubblici i crimini commessi nella guerra contro l'Iraq, nel conflitto fortemente voluto dal Presidente statunitense George Bush e dal Premier britannico Tony Blair, che si configura come un'aggressione illegale senza mandato dell'ONU. Senza Assange non saremmo venuti a conoscenza di moltissimi civili iracheni uccisi impunemente da soldati statunitensi. La classe dirigente statunitense, infastidita da queste e da altre pubblicazioni apparse su Wikileaks, decise di portare in tribunale Assange, il quale si sottrasse all'extradizione negli Stati Uniti, rifugiandosi nel 2012 nell'ambasciata dell'Equador, dove vi chiese asilo politico, a Londra. Dal 2019 è rinchiuso a Belmarsh, carcere londinese di massima sicurezza, da cui rischia di essere estradato negli Stati Uniti. Ritenuto che l'attività di controllo da parte dei giornalisti nei confronti dell'operato politico di un Governo sia un esercizio fondamentale di democrazia, nonché un suo requisito necessario in un clima come quello attuale, dove all'orizzonte si scorge il pericolo di uno scontro nucleare fra superpotenze, la libertà di stampa non possa essere negata ma, al contrario, debba essere tutelata per evitare che si venga a creare un'informazione falsa, propagandistica e schierata a difesa di chi detiene il potere politico e mediatico. Considerato che Marano è un territorio in cui si registra una presenza imponente della camorra, la quale tende a zittire con minacce e atti violenti chi denuncia i movimenti sospetti di affari illeciti, pertanto, Julian Assange, alla stregua di giornalisti come Giancarlo Siani, che non si sono piegati alle intimidazioni di camorristi, pagando con la loro vita l'instancabile attività di indagine e di lotta, può diventare un simbolo modello di impegno attivo per la verità e contro ogni ingiustizia commessa da parte dei potenti.

Sulla scorta di quanto detto sopra, il Consiglio Comunale propone

di conferire la cittadinanza onoraria a Julian Assange, con l'obiettivo di fare di Marano una città di pace e di giustizia sociale.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Di Luccio.
Ci sono interventi su questa proposta?

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Presidente, un attimo. Io voglio aggiungere un altro paio di cose.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego. Pensavo che avesse terminato.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Innanzitutto, voglio ringraziare Potere al Popolo per avermi scelto quale interlocutore rispetto a questo punto, e quindi spero ovviamente di essere all'altezza del compito che mi si viene affidato. E ovviamente voglio anche leggere, perché ovviamente il Consiglio Comunale non prevede quelli che sono interventi esterni, se non attraverso una specifica procedura, quello che è un pensiero che mi è stato affidato e quindi, per onestà intellettuale, è necessario partire da una premessa.

Il conferimento della cittadinanza onoraria Maranese a Julian Assange, molto presumibilmente, non avrà incidenza sul processo in atto ai suoi danni, per il quale, stando a quanto stabilito dalla Suprema Corte Britannica il 20 aprile dell'anno scorso, rischia l'estradizione negli USA e, di conseguenza, una probabile condanna a centosettanta anni di carcere. A tra poco meno di un mese si terrà l'appello finale del processo contro Julian Assange presso l'Alta Corte del Regno Unito. Sarà l'ultimo momento utile per evitare che il giornalista innocente venga incarcerato ingiustamente dagli USA.

Marano è una realtà troppo piccola e periferica per sperare di avere voce in capitolo in una questione a tutti gli effetti di natura geopolitica internazionale. Tuttavia, il gesto del conferimento della cittadinanza avrebbe un valore simbolico e politico altissimo, in quanto esprimerebbe la volontà da parte della comunità Maranese di schierarsi dalla parte di chi ha impiegato le proprie conoscenze ed energie per far emergere una verità che i potenti avrebbero voluto insabbiare, mistificare, nascondere. La verità di cui siamo venuti a conoscenza, grazie all'azione giornalistica di Assange e del suo portale Wikileaks, è quella dei crimini di guerra commessi dalla classe politica dirigente degli Stati Uniti e dai suoi alleati occidentali durante le guerre mosse dalla Nato in Afghanistan nel 2001 e in Iraq nel 2003. Eppure, il carattere paradossale della democrazia occidentale, spesso sbandierata addirittura come modello di governo perfetto e superiore a quello di altri paesi, è che le porte della galera con ogni probabilità si apriranno non per chi ha commesso azioni criminali ma per chi quelle azioni le ha

disvelate e denunciate. Il che rappresenterebbe un precedente pericolosissimo che va anche al di là della questione specifica di Assange: si rischia infatti di censurare l'azione di inchiesta e di denuncia giornalistica, favorendo, al contrario, un giornalismo che non sia libero di esprimersi e di opporsi alla verità propagandata da chi detiene il potere, ma che sia perfettamente allineata ad esso. Conferire la cittadinanza ad Assange sarebbe, altresì, un modo per rendere onore anche a chi dalle nostre parti ha a sua volta lottato contro un potere di minore portata rispetto a quello fronteggiato dal giornalista australiano, ma non meno nocivo per la realtà in cui viviamo. Facciamo riferimento all'instancabile attività di denuncia di Giancarlo Siani contro il sistema camorristico che, approfittando del disagio economico e delle persone sull'assenza delle istituzioni, continua a imperversare sui nostri territori.

Per questo abbiamo già approntato un testo di delibera da sottoporre al Consiglio Comunale di Marano affinché si esprima e faccia nostra la proposta di conferire la cittadinanza onoraria ad Assange, come già fatto in città come Reggio Emilia, Roma e Napoli. Potere al Popolo Marano.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Di Luccio.
Ci sono interventi?

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Posso, ancora, aggiungere qualcosa? Grazie, Presidente.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego.

CONSIGLIERE DAVIDE DI LUCCIO

Capisco la fretta per i tanti punti all'ordine del giorno, sarò quindi telegrafico per quello che è il mio pensiero rispetto al tema. Ovviamente questo è un tema di attuale importanza, se lo innestiamo in quella che è la realtà del giornalismo dei giorni nostri e di quelle che sono le notizie che ci vengono propinate dalla televisione e dalla stampa, anche rispetto alle varie guerre. Assistiamo praticamente quasi del tutto ad un pensiero unico oggi, giornalmisticamente parlando, ad un pensiero che è nelle mani di pochi e che non vuole e limita la creazione di un pensiero alternativo. Questa diciamo è la stampa dei giorni nostri, e questa credo sia una delle grandi battaglie che la nostra società praticamente è costretta a combattere. Diciamo che il caso di Assange rientra, a parere mio, in quella che è la tendenza degli ultimi anni e cioè pensare che la realtà è come me la racconto io, è come me la raccontano i miei amici e quindi è fuggire il confronto con prospettive diverse, rifiutare l'esercizio difficile di costruire argomenti e cercare prove. Oggi questa è la realtà in cui viviamo, questa è, secondo me, una delle più grandi battaglie che siamo chiamati a combattere e per questo

mi auspico che questo Consiglio Comunale possa approvare questa proposta di delibera e conferire la cittadinanza onoraria a Julian Assange.

Grazie, Presidente. Questa volta ho terminato.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Di Luccio.

Mi chiede la parola la Consigliera Fanelli.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Allora una domanda, innanzitutto, perché credo che il deliberato bisognerebbe correggerlo. Poi chiedo al Presidente. Perché siccome noi stiamo deliberando, secondo me, nel deliberato, quando c'è scritto "sulla scorta di quanto detto sopra, il Consiglio Comunale delibera di conferire", non propone di conferire, perché la proposta, penso io, è la proposta di delibera, ma poi noi deliberiamo di proporre "noi deliberiamo di conferire la cittadinanza". Quindi credo che sia... bisogna correggere, forse è sfuggito questo particolare. Inoltre, volevo chiedere...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Verificheremo un attimo.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Va bene. Appunto: delibera di conferire. Quindi diciamo, dai Consiglieri Comunali, esperti di lungo corso, non mi aspetto questi errori.

Detto questo... vediamo se è un errore, per carità, mi è balzato subito agli occhi, perché il Consiglio Comunale non è che propone, delibera un'azione, quindi delibera di conferire, quindi bisogna correggerlo, secondo me, il deliberato.

In più, propongo al sottoscrittore un emendamento. Perché naturalmente io, a differenza di alcuni, io non ho ordini di scuderia e voto secondo la mia coscienza e la mia coerenza, l'ho detto più volte in questo Consiglio Comunale. Non mi interessa se chi la propone è qualcuno avverso a me o avverso alla mia forza politica, la forza politica in cui io milito, io rispondo innanzitutto alla mia coerenza, che molti non hanno in questo territorio, ma comunque... per cui, come potrei non votarla. Ma la ritengo, secondo me, scarna e incompleta, rispetto a tutto quello che insomma riguarda la storia di Julian Assange. Che ha l'unica colpa di aver svelato la verità appunto sui crimini di guerra e sulle responsabilità dei governi occidentali che invece continuano a rimanere impuniti, a governare la politica nel mondo, a fare conferenze stampa. Poi, sulla libertà di stampa, dovremmo veramente ragionare. Perché in questi giorni io ho espresso anche solidarietà ai giornalisti di Fanpage - Antonio Musella e Saverio Tommasi - proprio perché hanno ricevuto minacce, oltre alle offese, ma anche minacce sui social perché stanno svelando la storia dell'ammiccamento tra l'artista di strada Jorit e Vladimir

Putin.

Comunque, propongo questo emendamento. Quindi, oltre a "propone il Consiglio Comunale delibera di conferire la cittadinanza onoraria", poi propongo il seguente emendamento. Il Consiglio Comunale delibera di promuovere una campagna di sensibilizzazione in materia di tutela della libertà di informazione e dei diritti umani. Il Consiglio Comunale invita il Governo italiano ad agire in ogni opportunità e sede affinché a Julian Assange non sia concessa l'estradizione. Il Consiglio Comunale trasmette la presente delibera al Ministero degli Affari Esteri affinché il Governo italiano ne venga sollecitato a intraprendere, anche in aderenza alle vigenti convenzioni internazionali, perché appunto le organizzazioni internazionali devono assolutamente intervenire, ed in particolare alla Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e della libertà fondamentale, ogni opportuna iniziativa di competenza finalizzata a garantire la protezione e l'incolumità di Julian Assange.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Se può depositarlo alla Presidenza, questo emendamento.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Izzo.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Presidente, questo intervento è a nome personale, non a nome del gruppo, ma sono considerazioni che fa il Consigliere Izzo.

Premesso che sono favorevolissimo alla tutela del giornalismo libero, del giornalismo senza padroni e del giornalismo senza ma e senza se. Anche perché, indegnamente, sono un piccolo moscerino, faccio parte della famiglia dei giornalisti, essendo anch'io un giornalista, e quindi come non potrei sposare la causa della libertà di stampa.

Ma, facendo un po' una ricerca in internet sul personaggio, molte ombre avvolgono Assange, molte molte ombre, che io non faccio mie, sia ben chiaro, che sono cose che io leggo in internet e non è che prendo per buono ciò che leggo, però un dubbio mi viene. Come non ho dubbio che questo signore è un perseguitato politico perché ha fatto delle inchieste scomode, però, leggendo il suo personaggio, la sua figura umana, scusate, qualche dubbio mi è venuto.

Noi, qua in Italia, abbiamo avuto qualche personale politico che è stato perseguitato, lasciatemi usare questo termine, solo perché aveva una vita privata non trasparente. È stato per trent'anni perseguitato, è stato anche messo fuori dalle istituzioni, e tutto va bene. Quella era vita privata, sfido chiunque a dire che non era vita privata. La vita privata del nostro politico italiano era una vita privata, non atteneva niente ai suoi compiti istituzionali o ai suoi compiti di parlamentare, eppure è stato per trent'anni sulla graticola, è stato espulso dal Parlamento per la sua vita privata. Perché non ha avuto mai una condanna per corruzione e via dicendo. Cioè, reati che potevano attenersi, ascrivere alla sua vita di pubblico uomo. Ma tutti quanti,

nessuno ha parlato, per trent'anni è stato messo sulla graticola, ha pagato.

~~E allora io oggi, se devo dare il mio voto favorevole alla~~ cittadinanza onoraria a una persona, se mi è consentito, sempre riaffermando la tutela del giornalismo e del giornalista che deve essere libero, ripeto, non deve avere condizionamenti e deve poter iscrivere quello che vuole, nel rispetto, è normale, della persona o delle istituzioni, io, leggendo ciò che questo uomo, a cui viene additato... che io, ripeto, non faccio mie, ma sono ombre grosse, e non posso dare il mio voto favorevole. Perché è un uomo che nella sua vita privata ha avuto delle ombre, delle grosse ombre. E allora io devo dare la cittadinanza Maranese al giornalista o all'uomo? Dando la cittadinanza a Assange la do all'uomo. E quindi io andrei a dare, e non me la sento, andrei a dare la cittadinanza Maranese a uno che poco poco ha delle zone d'ombra, dei coni d'ombra nella sua vita privata. Non lo dico io, sono ricerche che ho fatto in Internet. Quindi non le faccio mie, ripeto, perché qualcuno mi dirà: va bene, ma quelle sono state fatte artatamente proprio per scardinare la sua posizione nella quale si era venuto a trovare. Per l'amor di Dio, anche questa può essere una giustificazione a queste calunnie, ecco, le voglio chiamare calunnie. E ma riporto sempre il paragone in Italia. Anche in Italia poteva essere che quel personaggio era stato screditato da una parte politica per abbatterlo. E perché io per Assange devo dire no, quello è stato fatto perché è stato screditato, è stato fatto volutamente, e per quel personaggio politico italiano, no? No, e non va bene così. Dare la cittadinanza di una città bisogna ponderare il peso giornalistico del giornalista ma anche il peso umano di questa persona. Poi, la chiudo qua perché, ripeto, non me la sento proprio perché, se non avessi letto queste cose, forse, ma non me la sento proprio.

E altre cose importanti, io sentivo fare il paragone tra Siani e Assange. No, signori miei cari, non giochiamo. Siani è stata la vittima della camorra e non può essere paragonato a un personaggio che viene incarcerato, forse, forse, forse secondo una parte politica, perché ha osato smascherare le porcherie di uno stato occidentale. Ma quante porcherie potremmo qui enunciare dell'altra parte politica del sistema geopolitico? Mi parlo a quello comunista. Prendiamo allora anche qualcuno che ha avuto il coraggio di svelare i segreti e le malfatte che ancora tutt'oggi, ancora tutt'oggi sono sotto i nostri occhi. Mi riferisco all'aggressione puerile, inumana, del grande amico comunista Putin nei confronti dell'Ucraina. Scusatemi, perché devo fare due pesi e due misure? Perché? Perché? E adesso Putin non è comunista. Non è mai stato comunista. È stato comunista nella mia mente. Come io ho il cemento nella mia mente, sempre, ho anche il comunismo di Putin nella mia mente. Sopportatemi.

Detto questo, io penso che sia stato veramente irriverente fare il paragone tra Assange e chi è morto per camorra. Lì non c'era un discorso di lobby oppure di aver messo i bastoni tra le ruote a grosse potenze. Siani è morto perché ha avuto il coraggio di

scrivere liberamente, senza padrone, e mettendo a repentaglio, come poi è avvenuto, la propria vita, contro la camorra, quella camorra che, lo torno a ripetere, non ci dobbiamo mai dimenticare che esiste, e anche quando nei momenti più tranquilli di una città cova sotto cenere.

Quindi, per quanto mi riguarda, a livello personale, Presidente, mettetelo a verbale, il Consigliere Izzo, non come gruppo ma a livello personale, voterà contro la cittadinanza onoraria ad Assange. Chiedo scusa.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere.

Prego, la Consigliera Schiattarella.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Poiché non ho paura di schierarmi da una parte piuttosto che dall'altra, e poiché ho l'onestà intellettuale di comprendere quando una proposta è giusta, anche se è presentata da chi siede di fronte a me e non a fianco a me, io preciso che il mio voto sarà un voto favorevole.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Schiattarella.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi...

Prego, il Sindaco. Prego.

SINDACO MATTEO MORRA

Io prendo la parola solo per confermare, naturalmente, il mio voto favorevole a questa delibera e per sottolineare che, in effetti, il trattamento a cui viene sottoposto Julian Assange, da circa dodici anni, è qualcosa di assurdo. Sarebbe assurdo per qualunque altro cittadino italiano, americano, australiano come lui, inglese eccetera eccetera, però viene ritenuto normale nel caso di Julian Assange. È qualcosa che a me lascia veramente a bocca aperta.

Julian Assange è rimasto praticamente prigioniero di un'ambasciata, prigioniero volontario perché l'alternativa naturalmente era l'arresto, e oggi invece è passibile di essere estradato negli Stati Uniti d'America, dove rischia una condanna a centosettanta anni di carcere. Centosettanta anni di carcere, per aver pubblicato delle notizie che sono ritenute coperte, riservate, eccetera. Ora, viene trattato come una spia. Naturalmente, il tema non è Julian Assange, il tema è che Julian Assange deve essere l'esempio per tutti gli altri.

Io vi inviterei a riflettere, inviterei tutti quanti i Consiglieri Comunali, i cittadini a riflettere su questa cosa. Il tema vero, la tortura, perché è una vera e propria tortura a cui è sottoposto Assange da dodici anni, insomma sono tanti, è volta a punirne uno per educarne cento, come una volta si diceva. Perché, appunto, bisogna stabilire che non è consentito, ai giornalisti del mondo occidentale, di occuparsi delle faccende appunto che riguardano la guerra e che comportano naturalmente anche... perché la guerra è una

fetenza tale e quale alla camorra. Cioè, la camorra è una merda, benissimo, la guerra è una merda, uguale, uguale. Però noi non ce ne dobbiamo occupare, non lo dobbiamo sapere, non dobbiamo sapere quanto fa schifo la guerra, perché dobbiamo essere subito entusiasti con la bandierina quando veniamo chiamati, diciamo, come dire, per interessi che non sono mai i nostri interessi, diretti del popolo, siamo chiamati poi a combattere queste guerre. Quindi questa è la cosa che a me scandalizza.

La cosa che a me scandalizza è che un apparato complessivo, fatto di Stati, di mezzi di comunicazione, che è liberale nella sua forma, diciamolo, ma anche nella sua sostanza tranne che, quando si può dire la verità sulla guerra, e questa è una cosa che mi fa rabbrivire. Ecco perché l'informazione è lo strumento che ha a disposizione il popolo, senza essere troppo retorico, che hanno a disposizione i cittadini per poter valutare l'operato dei propri governanti. Quello è lo strumento che hanno a disposizione. Se qualcuno ce lo toglie, non abbiamo più nessuno strumento, siamo completamente disarmati nei confronti del potere. Ecco, questa è una cosa che io sottolineo, perché la libera stampa, la stampa, la libera stampa è fondamentale per l'esercizio della democrazia. Quindi la mia attenzione rispetto al tema Julian Assange è, dal mio punto di vista, attenzione rispetto alla qualità della nostra democrazia. Quindi è questo il tema vero che è in discussione, il tema vero che è in gioco.

Allora, mi si dice che io sono... si è accennato, almeno io questo è quello che ho compreso da qualche frecciatina che mi è venuta dall'Opposizione, come se io fossi... in qualche modo mi schierassi contro la stampa, assolutamente, non è questo il tema. Il tema, per me e per quanto mi riguarda, il giornalismo, il buon giornalismo dovrebbe essere fatto distinguendo fatti e opinioni. Siccome il giornalismo locale è fatto esclusivamente di opinioni, abbiate pazienza, ma non ha la mia considerazione e la mia stima. È una valutazione tutta mia, tutta mia personale. Allo stesso modo, io credo che invece la battaglia per difendere, per quanto ci è possibile, la posizione di Julian Assange rappresenta la difesa della rappresentazione dei fatti, perché, al di là delle opinioni, Assange ha portato a conoscenza del mondo dei fatti, rispetto ai quali ciascuno naturalmente si fa la sua opinione. Perché si trattava di documenti riservati, si trattava di riprese video, che potevamo vedere tutti e poi farci una nostra opinione sul tema. Quindi, in quel caso, si tratta di fatti.

Allora, approfitto per fare un passaggio, che non sarebbe attinente al tema. Mi dispiace che Paolo Varriale sia andato via. Ecco, la stampa locale ci riporta che a breve io lo dovrei silurare oppure lui dovrebbe dare le dimensioni. Siccome non è mia intenzione silurarlo, volevo chiedergli se avesse intenzione naturalmente di dare le dimensioni, ma sono certo che, per il rapporto che c'è, ove mai dovesse prendere una decisione di questo tipo, il primo a saperlo dovrei essere io, e poi, successivamente, a seguire, dovrà essere il Consiglio Comunale ad avere questa notizia. Il resto sono opinioni che lasciamo alla stampa locale.

Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco. Ci sono altri interventi?

Do atto che è intervenuto alle 18.20 il Consigliere Mario De Magistris, e che al momento sono assenti i Consiglieri Baiano, De Stefano e Santoro. Quindi sono presenti ventuno Consiglieri. Quindi, se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione.

Chiedo scusa, c'è un emendamento presentato dalla Consigliera Fanelli. Secondo il regolamento, l'articolo 43 espressamente dice: quando il testo della deliberazione proposta viene emendato nel corso del dibattimento, sugli emendamenti si pronuncia il Segretario Comunale, per quanto di competenza, e il testo del dispositivo dell'atto emendato viene letto al Consiglio prima della votazione, insieme col parere espresso dal Segretario. Quindi chiedo al Segretario di esprimere il parere.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

Presidente, questo si riferisce alle deliberazioni.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

È una delibera. Questa è una delibera. No, l'emendamento devo chiedere il parere, poi viene votato. Sapendo quello che è previsto dal nostro regolamento vigente. Poi, quando verrà cambiato...

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

Va bene. Il mio parere è positivo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Va bene. Grazie. Allora si passa alla votazione della proposta di cui al punto numero 3, all'emendamento presentato dalla Consigliera Fanelli, così come prima è stata letta dalla stessa Consigliera. Vogliamo rileggerla, un attimo, Segretaria? O lo diamo per letto? Lo diamo per letto.

Votiamo l'emendamento presentato dalla Consigliera Fanelli.

Chi è favorevole, alzi le mani. Sono 20 voti favorevoli.

Chi è contrario? Il Consigliere Izzo voto contrario. Non ci sono astenuti.

Quindi l'emendamento viene approvato.

Si passa adesso alla votazione della proposta, così come emendata precedentemente.

Chi è favorevole, alzi la mano. 20 voti favorevoli.

Chi è contrario, alzi la mano. Il Consigliere Izzo.

Quindi la proposta di conferire la cittadinanza onoraria, così come è stata già emendata, viene approvata, a Julian Assange chiaramente.

Rientrano, nel frattempo, i Consiglieri De Stefano e Baiano.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione di indirizzo, ai sensi dell'Articolo 53 del Regolamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto Installazione delle colonnine di ricarica per le auto elettriche nel territorio del Comune di Marano di Napoli, presentata dal Consigliere Domenico Catuogno del gruppo Marano Rinasce".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Passiamo al punto numero 4 dell'ordine del giorno, che riguarda: *"Mozione di indirizzo, ai sensi dell'Articolo 53 del Regolamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto Installazione delle colonnine di ricarica per le auto elettriche nel territorio del Comune di Marano di Napoli, presentata dal Consigliere Domenico Catuogno del gruppo Marano Rinasce"*.

Che è il primo firmatario, ma è stata presentata anche dagli altri Consiglieri del gruppo Marano Rinasce e dai Consiglieri del Partito Democratico, tranne il sottoscritto.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

Di nuovo, buonasera a tutti. Vi chiedo di nuovo scusa per la voce roca, cercherò di essere brevissimo.

Il Green Deal europeo è un pacchetto di iniziative strategiche che mira ad avviare l'Unione Europea sulla strada di una transizione verde, con l'obiettivo ultimo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Sostiene la trasformazione dell'Unione Europea in una società equa, prospera, con un'economia moderna e competitiva. Mette in evidenza la necessità di un approccio olistico intersettoriale in cui tutti i settori strategici pertinenti contribuiscano all'obiettivo ultimo in materia di clima. Il pacchetto comprende iniziative riguardanti clima, ambiente, energia, trasporti, industria, agricoltura e finanza sostenibile, tutti settori fortemente interconnessi. Con il regolamento sulla normativa europea sul clima, l'ambizione politica di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 diventa per l'Unione Europea un obbligo giuridico. Con la sua adozione, l'Unione Europea e i suoi stati membri si sono impegnati a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra nell'Unione Europea di almeno il cinquantacinque per cento entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990. Si tratta di un obiettivo giuridicamente vincolante, basato su una valutazione d'impatto effettuata dalla Commissione. Secondo la MOTUS-E, primaria associazione in Italia, costituita da operatori industriali, filiera automotive, mondo accademico e movimenti di opinione, per fare sistema e accelerare il cambiamento verso la mobilità elettrica, le auto elettriche circolanti in Italia al 31 gennaio 2023 sono poco più di 222.711, con le immatricolazioni Full-Electric che a inizio anno sono pari a 2.947 unità. Considerato che il comune di Marano di Napoli conta 57.665 abitanti circa e ha un'estensione di 15,45 chilometri quadrati, ed esso si trova in una delle zone della provincia napoletana con più alto tasso di conurbazione ed è percorso quotidianamente da migliaia di auto, ad oggi le stazioni di ricarica presenti sul territorio sono pressoché inesistenti. In alcuni comuni limitrofi, grazie alle

risorse attinte dal PNRR, la società Enel X Way ha installato diversi impianti di ricarica. Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale di Marano di Napoli esprime la propria volontà di adottare una politica di salvaguardia dell'ecosistema ed impegna l'Amministrazione ad operarsi immantinentemente al fine dell'installazione delle colonnine di ricarica per le auto elettriche, sia nelle zone periferiche che in quelle centrali del comune. Altresì, il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione a trovare metodi incentivanti all'uso di veicoli ad emissioni zero, con espressa richiesta di inserimento nel prossimo Consiglio Comunale.

Sarò brevissimo nell'esposizione. Non sta a me spiegare che cosa è una mozione di indirizzo, non sta a me perché i colleghi sono più esperti di me. Non è il Consiglio Comunale che deve individuare dove e come inserire le colonnine. Il Consiglio Comunale impegna l'Amministrazione a raggiungere un obiettivo. Non è certamente questa una mozione, tra virgolette, politica di grandi temi ma è una mozione nata da una problematica. Oggi probabilmente abbiamo una sola colonnina che entrerà a breve in funzione per tutto il comune di Marano. Le auto elettriche non sono più quelle di dieci anni fa, di cinque anni fa, quindi con costi esorbitanti. Oggi un'auto elettrica si attesta tra i settemila e ottomila euro, per le versioni più economiche, a salire, e quindi copre una fascia enorme di tutto quello che è il parco auto. A oggi chi ha una auto elettrica non sa dove ricaricarla. Chi transita per Marano non riesce a fermarsi per ricaricare. Siccome ci sono ancora i fondi PNRR, siccome lo stesso Comune, non vorrei fare pubblicità ma fondamentalmente il Comune anche di Calvizzano ha dato un bellissimo indirizzo, mettendo delle colonnine sotto la casa comunale, lo potremmo fare anche noi. Siamo in fase di realizzazione del PUC quindi, ancora meglio, insomma, potremmo coinvolgere tutti gli stakeholder, abbiamo Enel X che è il nostro gestore anche dei pali elettrici, quindi sarebbe un'infrastruttura fondamentalmente già esistente. In più, io ho chiesto di farlo sia nelle nostre periferie che nel centro, perché la periferia Maranese è una periferia un po' particolare, perché a volte mi trovo a parlare sia con Carmine che con la collega Fanelli, le due nostre grandi periferie sono il Poggio Valle Sana, che di periferia ha ben poco, è una città, e sia la zona che va verso Quarto, che è un'altra città; quindi, insomma di periferie noi abbiamo ben poco. Ho chiesto anche a nome mio e a nome vostro di impegnare l'Amministrazione ad incentivare tutto quello che è a emissioni zero. Quindi non mi riferisco solo alla colonnina per le auto, ma se riuscissimo anche in fase di PUC a trovare qualche sistema per incentivare anche il trasporto su bici elettriche o sulle stesse biciclette sarebbe qualcosa... a Napoli è una realtà che esiste, che funziona, potremmo iniziare anche a ragionare anche di minor impatto sul traffico. Io ho la fortuna o sfortuna di lavorare a Napoli, al Centro Direzionale, vi posso garantire che le famose biciclette che si fittano elettriche, cinque anni fa venivano viste insomma con un sorriso, oggi funzionano, e può

essere un'alternativa anche a Napoli, perché arrivano fino a Chiaiano. Chiaiano lo teniamo qua, a un tiro di schioppo; quindi, se noi tutti quanti assieme riuscissimo a impegnare l'Amministrazione, probabilmente da qua a un paio d'anni, ventiquattro mesi, potremmo raggiungere qualche obiettivo. Ovviamente è solo un primo passo. Magari potremmo iniziare a ragionare tutti assieme per avere un Comune Plastic Free, per avere diciamo una tutela sempre maggiore. Quindi questo è quanto nella mia mozione, vi ringrazio.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Catuogno.
Ci sono interventi? Sì.
La consiglia Fanelli, prego.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Mi piaceva il fatto che il Consigliere Catuogno stava già andando un po' oltre, quindi ha una visione. E, a proposito, mi viene in mente l'Assessore all'ambiente. A proposito, ma dov'è? L'Assessore all'Ambiente, secondo me, ha preso il Consiglio Comunale come la grotta di Massabielle, fa le apparizioni, si presenta, forse... che noi siamo i fedeli, qua è la grotta di Massabielle, e lui si sente Maria che fa le apparizioni, e poi se ne va. Allora spieghiamo all'Assessore Varriale che il Consiglio Comunale non è la grotta di Massabielle di Lourdes, specialmente quando si parla di temi come questi, che si parla di temi ambientali. E quindi io mi vorrei soffermare anche sull'Assessore Varriale. Perché, quando si porta una mozione, al di là del merito della mozione, uno potrebbe pure fare delle domande all'Assessore all'ambiente, perché l'ambiente racchiude tante altre cose. Poi, Sindaco, l'Assessore Varriale non è solo l'Assessore all'ambiente, alla igiene urbana, è anche alla protezione civile, la polizia municipale, la viabilità. Io le consiglio di chiedere all'Assessore Varriale se conosce, per esempio, quali sono... e se Marano ha delle strade chiuse a Marano, perché forse l'Assessore Varriale non lo sa. L'Assessore Varriale non lo sa che a Marano stanno delle strade chiuse a Marano. L'Assessore Varriale, guardi, mi prendo io la responsabilità, mi prendo io... il lavoro sporco lo faccio io, guardi che non piace neanche alla sua Maggioranza l'Assessore Varriale.

CONSIGLIERE LUIGI CECERE

Consigliera, rimaniamo sul tema. L'Assessore è andato via.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Sul tema. E l'Assessore all'ambiente, in nove mesi... per esempio, questa proposta poteva arrivare da un Assessore all'ambiente, ma in nove mesi non è arrivato niente, se non una brochure che in nove mesi neanche si riesce a fare. Quindi forse lui si vuole dimettere, perché questo potrebbe essere l'uovo di Pasqua, il regalo di Pasqua. Però, se invece lo destituisse lei, chiedendo,

non so, ha incontrato qualche volta la polizia municipale, l'Assessore Varriale?

CONSIGLIERE LUIGI CECERE

E siamo ritornati di nuovo sull'argomento. È stato chiarito il punto, riferiremo all'Assessore.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

È stato chiarito il punto. Farebbe una cosa buona e giusta per la città, se praticamente il Sindaco Matteo Morra destituisse la delega all'Assessore Varriale.

Detto questo... però, lo interroghi, Sindaco, sulle strade chiuse a Marano, l'Assessore Varriale.

CONSIGLIERE LUIGI CECERE

Consigliera, riprendiamo la discussione sulle colonnine.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

La questione della mobilità sostenibile, proprio su questo io credo molto nel come si possa coniugare la giustizia sociale e la giustizia ambientale. Proprio su questo tema, purtroppo, non si coniuga molto bene perché io credo che, per giustizia ambientale e giustizia sociale, si debba innanzitutto incentivare il trasporto. Con questo non dico che non la voto, anzi, guardi, vado direttamente alla fine, la voto, okay? Quindi prima che fate le facce strane se dico qualcosa, la voto, sempre perché tengo un problema che, a differenza di molti di voi, non ho né ordine di scuderia... ho sempre pensato, anche quando stavo in Maggioranza, tant'è che il Sindaco mi definiva Consigliere Comunale borderline, ho sempre pensato con la mia testa e ho risposto sempre alla mia coerenza, quindi la voto, okay? Perché credo che innanzitutto bisogna... quindi io, a differenza, non faccio i dispettucci, chi l'ha presentata... perché io credo in un'azione rispetto a... queste sono anche misure per arginare i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, no? Puntare su una mobilità sostenibile. Anzi, l'Europa ci dice che proprio il trasporto su strada è il maggior fattore di emissioni di gas nell'atmosfera. Mi chiedo, però, noi tra dieci anni, nel 2035, dovremmo tutti avere automezzi, autoveicoli ad emissioni zero, li dovremmo avere tutti, poi si apre un altro tema. Che quello delle colonnine è giusto, perché, ci fosse anche un solo cittadino che ha un'auto elettrica, deve avere il diritto di come ricaricarla. Ma oggi chi però se la può acquistare l'auto elettrica? Cioè, e questo riguarda... che non riguarda questa mozione, però è veramente un tema che riguarda moltissimi. Io credo che, invece, un'Amministrazione debba lavorare molto, ma molto di più sul trasporto pubblico locale, e continuo a sottolineare questo tema, perché appunto ci sono cittadini che non ce l'hanno proprio la macchina, perché magari ci sono tante persone anziane, e penso ancora a via Romano che stanno ancora a piedi, e quindi cerchiamo innanzitutto di sottolineare questo: che ci sono ancora i cittadini delle periferie rimasti a piedi. Forse

tu puoi pensare questo che c'entra con il tema della mozione. Hai detto bene quando hai detto... io mi auguro che nel PUC; quindi, in una visione di territorio dove dovrebbe dare il proprio contributo anche un Assessore all'ambiente, come si possa invece parlare di questi temi, di piste ciclabili e quanto altro hai detto tu.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Fanelli.
Consigliere Savanelli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Il tema dell'ambiente mi è particolarmente caro. Purtroppo, la destra, questo governo di destra ha spostato i termini dell'abbandono del motore a scoppio dal 2000 al 2045, al 2030, di altri dieci anni. Ironia della sorte, hanno fatto incontro tutti gli stati mondiali a Dubai, sponsorizzato dagli Emirati Arabi, e si è deciso di prorogare il motore a scoppio di altri dieci anni. Come diceva Stefania Fanelli, il motore a scoppio ha fatto più danni negli ultimi cento anni che in centomila anni di storia, ha inquinato e distrutto il nostro ambiente, il nostro habitat. Se continueremo così, o avremo dei polmoni d'acciaio, chissà, o ci ammaleremo tutti quanti di malattie polmonari.

Io voto sicuramente favorevole alla installazione delle colonnine elettriche. Anche se non spetta al Consiglio Comunale, però io darei un taglio pratico anche, una mozione un poco diversa. Cioè, io nella mozione inviterei tutti i distributori di carburanti, o obbligherei addirittura, a fornirsi di colonnine elettriche. Così diamo un taglio un taglio pratico. Il Consigliere Catuogno accennava anche alla bici elettrica. Anche il progetto di una bici sharing, cioè il Comune con il PNRR potrebbe comprare un certo numero di bici elettriche e metterle a disposizione dei cittadini, sarebbe una bellissima iniziativa. Vado ancora oltre, sono sempre sostenitore di un progetto di carsharing, cioè il Comune potrebbe, sempre con i fondi PNRR, che è una fonte inestimabile di entrate, sono previsti migliaia e migliaia di milioni, acquisire un certo numero di auto elettriche e metterle a disposizione dei cittadini con un fitto o con un costo minimale, o darle in gestione a qualche società. Progetto carsharing, bici sharing. Ecco, io vorrei introdurre anche questi due progetti nella mozione che ha presentato Catuogno. In attesa, chiaramente, che, un domani vicino o lontano si raggiunga un collegamento con la metropolitana di Chiaiano su ruota ferrata.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli.
Ci sono altri interventi? Baiano, e poi dopo Izzo.

CONSIGLIERE LUIGI BAIANO

Buonasera a tutti.
Volevo intervenire sulla mozione e dichiararmi favorevole, appunto, a questa, in quanto possessore di un'auto elettrica da

ormai due anni. Quello che appunto diceva il Consigliere Catuogno rispecchia in pieno quello che penso, e non da ora. Quindi sono favorevole, e grazie per averlo portato.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Baiano.

C'era il Consigliere Izzo che voleva intervenire, mi sembra.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Solo per dire che va votata perché è una pietra miliare, per quanto riguarda la costruzione di una città diversa del futuro. Quando si parla di ambiente, non si parla di colori politici, non si parla di schieramenti, ma si parla soprattutto di salute, e la salute interessa tutti quanti noi e interessa soprattutto ai nostri figli e nipoti. Quindi ben venga l'installazione sul territorio di Marano di queste colonnine elettriche. Giustamente, come diceva il Consigliere Catuogno, anche in periferia, soprattutto in periferia, e lì poi va ad integrarsi poi il discorso della Consigliera Fanelli, quando dice che lì poi c'è bisogno tutta di una rivisitazione, rimodulazione della mobilità, perché ci sono, e questo lo dobbiamo dire, è una vergogna per noi, nel 2024, intere zone di periferia che le persone per recarsi al centro di Marano spesso sono costrette a farsela a piedi. E quindi questo è un qualcosa che va rivisto e rimodulato. Comunque, ringraziamo il Consigliere Catuogno perché è un'iniziativa che va verso la creazione di una Marano diversa e innovativa.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Izzo.

Prego, la Consigliera Schiattarella, che mi ha chiesto la parola.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Anche io anticipo il mio voto, che sarà favorevole, rifacendomi, come si dice, a quella libertà di pensiero di cui ho parlato prima.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Schiattarella.

Altri interventi? Nessun altro intervento. Possiamo passare la votazione.

Si vota la "Mozione di indirizzo, ai sensi dell'Articolo 53 del regolamento del Consiglio Comunale, avente ad oggetto Installazione delle colonnine di ricarica per le auto elettriche nel territorio del Comune di Marano di Napoli, presentata dal Consigliere Domenico Catuogno del gruppo Marano Rinasce" e dagli altri Consiglieri di Marano Rinasce e dal Partito Democratico.

Chi è favorevole, alzi la mano. Allora c'è un voto all'unanimità, quindi la mozione viene approvata.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Mozione di indirizzo ex articolo 53 del regolamento avente ad oggetto 'CONTRASTO ALLE ROTTE AEREE PER IL COMITATO NO FLY ZONE' avanzata dal Consigliere Luigi Savanelli della lista Fanelli Sindaco Città dei diritti".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa al punto numero 5, che riguarda "Mozione di indirizzo ex articolo 53 del regolamento avente ad oggetto 'CONTRASTO ALLE ROTTE AEREE PER IL COMITATO NO FLY ZONE' avanzata dal Consigliere Luigi Savanelli della lista Fanelli Sindaco Città dei diritti". Che è il primo firmatario, ma è stata firmata anche dalla Consigliera Fanelli stessa.
Prego, Consigliere Savanelli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Grazie, Presidente.

Allora, come premessa, che è da circa un anno ENAC, ARPAC e GESAC hanno dirottato le rotte degli aerei in partenza da Capodichino sul comune di Marano, tra l'altro, a bassa quota, provocando un peggioramento della qualità della vita dei cittadini, un continuo rumore del rombo degli aerei e inquinamento atmosferico. Da tempo si segnala l'intensificarsi dei voli nell'ultimo periodo, nonché un'ulteriore intensificazione per il periodo estivo. Siamo a circa sessanta-settanta voli al giorno sulle nostre teste, dalle sei del mattino alle ventitré di sera. Che i cittadini, delle cui volontà ci facciamo interpreti, lamentano di essere svegliati alle sei del mattino dal rombo degli aerei nonché dal rumore ripetuto durante il giorno, che impedisce lo svolgimento delle normali attività quotidiane e degli insegnanti che sono costretti spesso a interrompere le lezioni, specialmente nei periodi di caldo, con gli infissi aperti.

Il Consiglio Comunale di Marano si impegna, il Sindaco e la Giunta, a intraprendere tutte le azioni necessarie, nonché legali, contro ENAC, contro GESAC e ARPAC per la soluzione delle problematiche esposte, a coinvolgere i comuni limitrofi a un'azione di protesta condivisa, a coinvolgere nella lotta anche i comitati No Fly Zone e Cieli Liberi per Marano.

Volevo integrare questa mozione con alcune osservazioni che gli incontrati comitati mi hanno proposto di aggiungere. Le rotte aeree dirottate su Marano che partono da Capodichino passano per la 167, Scampia e poi Chiaiano e Marano sono già state prorogate due volte. Siamo vicini alla terza proroga. La terza proroga che diventerà poi una rotta definitiva. E allora dobbiamo agire contro l'ARPAC, contro l'ENAC e contro la GESAC, perché il Comune potrebbe fare una delibera di forza, impedendo che... anche se, in effetti, lo strapotere dell'ANAC non troverà sicuramente ascolto a questa delibera, di limitare, di proibire gli spazi aerei, di proibire le rotte aeree, fin quando non ci saranno chiarimenti sul rumore, sulla valutazione del rumore e sulla valutazione dell'inquinamento. L'ARPAC ha dato parere favorevole, senza nessuno studio. Non ha detto che Marano è meno inquinato o più

inguinato di Napoli. Ha detto: no, Marano è terra di nessuno, i voli possono passare su Marano. Tra le altre cose, non capisco perché devono essere utilizzate le rotte così limitate. Il regolamento dell'ENAC prevede la possibilità di utilizzare le rotte di centottanta gradi per gli aerei in salita e centottanta gradi per gli aerei in discesa. Ecco, non vedo perché deve essere penalizzata Marano e Scampia, siamo veramente terre di nessuno. Non dobbiamo, non vogliamo e non possiamo permettere questo scempio su questa città. Come pure, potremmo chiedere alla Regione, come avviene in tutte le nazioni evolute, come avviene a Londra, come avviene a Parigi, di spostare il traffico aereo intenso fuori dalla città, e Grazzanise potrebbe essere una buona soluzione. Il Comune si deve impegnare, altresì, a fare dei rilievi fonometrici per valutare il rumore se supera i decibel previsti dalla legge, e poi chiedere all'ARPAC di fare lo stesso lavoro e confrontarci su questo disturbo continuo. Inoltre, si potrebbe chiedere anche all'ENAC di permettere dei voli un poco poco più a quota e un poco più alti, non capisco perché gli aerei devono volare a quote così basse su Scampia e Marano e poi devono alzare la rotta, potrebbero alzare un poco la rotta prima. Guardate, c'è un grosso movimento di cittadini, c'è un movimento No Fly Zone, c'è un altro movimento Cieli Liberi per Marano molto attivi. Non perdiamo questa occasione di stare dalla parte dei cittadini. Ne va la qualità della nostra vita, ne va il nostro patrimonio abitativo che viene deprezzato, ne va il rischio anche di ingolfare. Ormai l'ENAC è ingolfato. C'è il vantaggio, c'è qualche aereo in più, sicuramente, ma per fare il check-in ora bisogna andare due ore prima, perché ogni dieci minuti parte un aereo e ci sono sempre file interminabili. Allora chiediamo, veramente, gli aerei devono andare fuori dalla città, devono stare fuori dalla città, non devono disturbare la vita quotidiana dei cittadini, degli studenti, chi ha bisogno del silenzio.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

De Magistris Mario, poi mi ha chiesto la parola Catuogno, e poi la Fanelli.

Prego.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

Presidente, io cedo il mio posto, vengo dopo Fanelli. Pure per educazione.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Va bene. Allora De Magistris Mario, Fanelli e poi Catuogno. Prima De Magistris Mario, poi Catuogno e poi Fanelli.

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

Buonasera a tutti.

In merito alla mozione che ha esposto Savanelli, volevo ricordare che il Sindaco, dal 25 luglio del 2023, si è attivato su questo tema; quindi, non è vero che l'Amministrazione non si è attivata;

quindi, voglio dire la mozione è una mozione di indirizzo ma, di fatto, che indirizzo vuole dare? Visto che il nostro Sindaco già ha avuto degli incontri, sia con i comitati sia con i comuni che con GESAC. C'è anche un video su Facebook che può guardare, proprio per affrontare le questioni riguardanti le rotte aeree e la mitigazione dei rumori dei voli nei nostri comuni.

Proprio durante questa discussione, il Sindaco Morra ha individuato diverse anomalie. Tra queste, una delle principali è l'installazione delle centraline che captano i rumori solo dopo la conclusione della prima fase di sperimentazione. Proprio per questo noi abbiamo, fin da subito, intrapreso delle azioni concrete e proposto soluzioni per affrontare questi problemi. Come ben sappiamo, Capodichino è un aeroporto oramai saturo, e per questo, durante l'incontro, si trovavano delle soluzioni sia a breve termine che a lungo termine dalle società che si occupano dell'aeroporto. Pertanto, io, ripeto, non vedo l'utilità di questa mozione, proprio presentata da Fanelli e Savanelli, a meno che ovviamente non è quella di mettersi la stelletta sul petto. È una considerazione personale.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ha terminato, De Magistris?

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

No. Non ho finito l'intervento.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego.

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

Finché... la Dottoressa Fanelli dice che parla per conto mio: che noi non sopportiamo l'Assessore Varriale, voglio anche dire la mia su queste cose. Lei non può dire che io non sopporto Varriale. Ha detto tutti i Consiglieri di Maggioranza.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Atteniamoci all'ordine del giorno, non travalichiamo.

CONSIGLIERE MARIO DE MAGISTRIS

E quindi, Presidente, ritornando al tema, ritengo che è importante, proprio per questo, concentrare le nostre energie sulle azioni concrete che noi stiamo portando avanti, anziché disperderle su proposte che ovviamente non apportano benefici tangibili alla nostra città.
La mia dichiarazione di voto è contraria.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Va bene. Adesso mi aveva chiesto la parola il Consigliere Catuogno.
Prego.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

Io cercherò di essere brevissimo. Lo dico con la massima serenità e tranquillità, per questioni lavorative, io sto affrontando una questione di una condotta sottomarina, ed è quasi un mese che sto cercando di approfondire le ancore, le barche e, forse, per una mia incapacità, non ci sto capendo niente. Oggi mi vedo una mozione su una cosa delicatissima, aerei, rotte di cielo, rotte che si spostano, inclinazioni di centottanta gradi, l'acustica... Capisco pure che ovviamente il gruppo di Fanelli e Savanelli, interpreti un malcontento generale... però mi sembra insomma troppo riduttivo raccogliere tutto e chiedere a noi un intervento su una materia così importante. So che il Sindaco, che a me piace, sinceramente, almeno come Sindaco, se ne è occupato e se ne sta occupando. Rispetto i comitati No Fly Zone, perché sono, ecco, quella parte di cittadinanza che ci aiuta. Però, io, a questo punto, tra me e me, pensavo una cosa, non sarebbe il caso... non so se esiste una Commissione apposita per questo, se ci sia forse all'ambiente o una Commissione... io so che il nostro regolamento, perché lo facciamo io, Stefania e Barbara, prevede che ci possano essere delle Commissioni speciali, allora mi chiedo, invece di metterci... ecco, come pure come diceva Izzo: ci rubiamo i soldi. Questa è una cosa importante. Perché, è vero che gli aerei fanno rumore, è vero che ci svegliano, è vero che inquinano, e io sull'inquinamento ho una ferita aperta, però è pur vero che portano un milione di turisti a Napoli. Allora la mia ferita verso l'inquinamento non può dire all'imprenditore, al cameriere: no, un milione di turisti non te li faccio arrivare a Napoli. Allora bisognerebbe contemperare, un attimo, i vari interessi in gioco. Perché poi, oltre all'imprenditore che è proprietario dell'hotel, magari ci sarà, ecco, insomma, mio fratello che fa il cameriere e guadagna trenta euro al giorno, ma ci porta avanti la famiglia. Allora potremmo, e lo dico così, ragionando, ma veramente sto ragionando con voi, perché sto pure stanco, oltretutto, ragionare di o affrontarla in una Commissione già esistente o di creare una Commissione che abbia, però, anche il supporto di qualche tecnico, di coinvolgere veramente questi comitati di No Fly Zone. Perché io non so, sono rimasto agli ultimi incontri che ebbe il Sindaco ma mi sembra che dalla parte delle istituzioni, pure gli altri Sindaci tutti assieme, non è che abbiamo avuto grandi risposte, e non vedo come poi che strumento coercitivo. Cioè, che gli facciamo causa alla GESAC? Che gli diciamo, no, non devi far volare aerei? A ARPAC cosa gli diciamo? Le tue centraline di rilevamento sono false? E ci vorrà, almeno... penso che per un giudizio del genere, cinque anni. Quindi mi ponevo questi dubbi. Però, credetemi, ve lo giuro, sono scevro da ogni condizionamento su questa cosa. Erano dei miei dubbi personali. Dice: facciamo causa all'ENAC. Ci vogliono cinque anni per avere un giudizio. Vediamo magari di ragionarci un attimo e vedere come fare. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Catuogno.
Prego, la Consigliera Fanelli.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Faccio prima un passaggio perché mi corre l'obbligo di farlo. Io non ho usato il termine sopportare, perché a me gli Assessori possono anche essere simpaticissimi, come nel caso anche dell'Assessore Varriale, che è simpatico. Si giudica l'operato di un Assessore. E, se volete negare che ci sono insomma dei malcontenti per la sua azione, va bene, possiamo anche negarlo, ma di fatto è la verità.

Rispetto alla mozione, siete voi ossessionati, siete veramente ossessionati dal fatto della bandierina e della medaglietta, cioè che ogni volta uno porta una proposta avete proprio questa ossessione della bandierina, cosa che noi non abbiamo, e ve l'abbiamo dimostrato perché abbiamo votato le proposte. Noi andiamo nel merito delle cose. L'italiano è una lingua bella. Non lo so, forse mi è sfuggito, eppure l'ho sottoscritta, ma abbiamo scritto da qualche parte che l'Amministrazione non ha fatto niente fino a ora? Perché qua non ci sta scritto, e nessuno l'ha detto. Quindi intervenire dicendo "voi dite...", ma chi ha detto questa cosa? Anzi, io ero venuta in Consiglio Comunale credendo che... cioè, anche prima lo credevo, che questa mozione passasse in maniera pacifica. Proprio perché mi ricordo e ho letto anche le dichiarazioni del Sindaco. Anzi, il Sindaco... e infatti forse la potremmo correggere, questa mozione, pensa un po'. Ricordo che il Sindaco aveva detto proprio di coinvolgere i comuni limitrofi e di aggiornare la cittadinanza passo dopo passo. E quindi potremmo anche pensare che... innanzitutto, il deliberato dice: ad intraprendere tutte le azioni necessarie, anche legali, non ha detto solo legali, per forza legali. Una serie di azioni. Appunto, prima il Consigliere Catuogno ha detto la differenza tra una delibera e una mozione di indirizzo. Quindi impegna il Sindaco ad intraprendere quelle azioni necessarie, a coinvolgere i comuni limitrofi per un'azione di protesta condivisa e coinvolge nella lotta anche i comitati No Fly Zone.

Allora, guardate, due passaggi voglio fare. Innanzitutto, a volte io ho sentito anche qualcuno, diciamo, deride queste... non parlo né della Amministrazione né dei Consiglieri Comunali, queste mozioni e anche questi temi. Guardate, ci deridevano anche quando i comitati ambientalisti, di cui faccio parte, della rete di stop-biocidio, per anni ha denunciato il disastro ambientale in queste terre. Per anni ci hanno nominati come quelli del no, e non era vero perché avevamo proposte alternative per un ciclo virtuoso della gestione di rifiuti. Ci hanno detto che noi eravamo allarmisti, quando l'allora Ministro Balduzzi, non mi ricordo se era il Governo Monti, Governo Letta, non lo ricordo, e la Ministra Lorenzin diceva che in Campania si moriva di più per lo stile di vita: perché si mangiava troppo, e non sancivano quelli che i comitati ambientalisti per anni hanno denunciato. Poi la procura di Napoli Nord, finalmente, dopo uno studio commissionato

dall'Istituto Superiore della Sanità, hanno riconosciuto quello che i cittadini hanno denunciato per anni, cioè il nesso di casualità tra disastro ambientale e patologie tumorali. A nord di Napoli e nel sud di Caserta ci si ammala di più per tumore per disastri ambientali. Con questo che voglio dire? Quanto è importante il lavoro della cittadinanza attiva che, nelle azioni di lotta, hanno sviluppato... Catuogno te lo voglio dire anche a te questa cosa, scusami, mi dispiace che mi dai le spalle mentre sto intervenendo, perché sto intervenendo proprio su un intervento tuo, tra l'altro. Cioè, i comitati ambientalisti, cittadini hanno sviluppato grandissime competenze. Perché anche chi fa politica non è che è tuttologo, no? Cioè, poi ci si avvale insomma di organizzazioni, associazioni, comitati. E penso, ad esempio, in questo Comune esiste dal, se non mi sbaglio, dal 2015, che fu approvato dall'Amministrazione Liccardo, grazie a un regolamento scritto a più mani, compreso anche le compagnie, per l'installazione dei ripetitori telefonici. Non è mai, mai, mai stato applicato. Si doveva nominare una Commissione ambiente, che è diversa dalla Commissione consiliare permanente sull'ambiente, e non è stata mai... quindi io su questo ci credo poco, moltissimo su questa cosa. Perché poi la Commissione consiliare permanente non è che si può occupare solo di questo tema, no? Quindi io credo che non ci sia proprio nessun motivo, proprio perché il Sindaco ne ha preso parte. E quindi vogliamo dire che anziché intraprendere, di continuare ad intraprendere l'azione intrapresa dall'Amministrazione? Cioè, però, voglio dire, di portare avanti... e soprattutto di coinvolgere i comuni e i comitati No Fly Zone, e che il Sindaco possa venire a riferire in Consiglio Comunale, passo dopo passo, l'evoluzione del percorso, proprio per dare forza, perché noi ci abbiamo creduto, Sindaco, che lei stava avviando questo percorso.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie. Un attimo, che do prima la parola al Sindaco e poi al Consigliere Paragliola, che me l'hanno chiesta.

SINDACO MATTEO MORRA

Sulla questione, volevo sottolineare che è una questione ovviamente molto delicata. È una questione delicata.

Facciamo un attimo un passo indietro, capiamo di che cosa stiamo parlando, tutti quanti.

Di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando del fatto che negli ultimi anni c'è stato un forte incremento dell'interesse di carattere turistico nei confronti di Napoli e della Campania, quindi, parallelamente a questo incremento dell'interesse e quindi dell'incremento dei flussi turistici, ovviamente c'è stato un incremento del traffico aereo dell'Aeroporto di Capodichino. Perché dico ovviamente? Perché al momento è l'unico aeroporto internazionale che noi abbiamo in Campania e quindi, giustamente, il turista inglese, tedesco, americano, giapponese che voglia venire a visitare Napoli necessariamente deve transitare

attraverso lo scalo di Capodichino. Scalo di Capodichino che ha una particolarità rispetto ad altri aeroporti internazionali, in Italia e non solo, la particolarità è di essere praticamente nel centro cittadino, perché si trova tra Capodichino, Casoria, Casandrino, insomma, si trova al centro di un agglomerato abitato. E questo che cosa comporta? Comporta, da un lato, il vantaggio che noi, da Marano, il Consigliere Savanelli lo sa perché viaggia molto e ci illustra anche gli esiti dei suoi viaggi, da Marano venti minuti sei in aeroporto, e quindi prendi l'aereo e ti muovi nelle direzioni che vuoi tu e, parimente, diciamo ovviamente il vantaggio è quello di avere per i turisti un aeroporto al centro della città, e quindi che rende più raggiungibile e fruibile la città di Napoli, e naturalmente anche i suoi dintorni. Ora, è pur vero che di questo aumento dei flussi turistici Marano non beneficia, ovviamente, perché non ha punti attrattivi dal punto di vista turistico. Speriamo che li possa avere tra cinque anni, dieci anni, tra vent'anni, al momento no. Però la questione qual è? La questione è che questo incremento del traffico aereo, per motivi di sicurezza, oltre che motivi oggettivi di spazio fisico, ha comportato che quei voli che transitavano esclusivamente sulla città di Napoli vengono in parte dirottati su altre rotte e quindi, in questo caso, investono anche i nostri cieli. Ora, perché ricapitolò il tutto? Per dire che questo è un terreno.. allora, abbiamo detto, hanno detto i Consiglieri di Maggioranza, i Consiglieri di Opposizione, cioè di questo tema ce ne siamo occupati, fin dal mese di luglio. Però io vorrei segnalare a tutti che è un tema estremamente scivoloso, perché ovviamente o la nostra posizione è che bisogna ridurre il numero di voli sul Capodichino, okay? E quindi diciamo che devono venire meno persone a Napoli, devono partire meno persone da Napoli, quando vogliamo pigliare l'aereo lo andiamo a pigliare a Roma. Allora questo può avere un senso. Altrimenti dire che gli aerei non devono passare per Marano, cioè sul cielo di Marano, significa dire che devono passare tutti quanti per Napoli. Ora, ovviamente, il Consigliere Savanelli si renderà conto che il cittadino di Napoli giustamente dice: ma perché il Consigliere Savanelli deve viaggiare e l'aereo deve passare sopra di me e devo avere solo io il disturbo? Oltre ad esserci anche delle motivazioni proprio di natura di sicurezza. Questo è il classico argomento, dicono gli inglesi, gli americani più che altro, NIMBY, okay? *not in my back yard*, cioè: fatelo dove volete voi, basta che non è vicino a casa mia. Però si deve fare, perché, figurati, chi è che dice che l'aeroporto di Capodichino deve essere chiuso o che deve ridurre il traffico? Quindi la questione è veramente complessa e scivolosa.

Ora, rispetto a questa questione, io capisco pure che ci sono dei cittadini particolarmente attenti a questa questione e che sono preoccupati, eccetera. Figuratevi, ieri pomeriggio mi ha fermato una signora in Piazza Escrivà, diciamo alle spalle del Comune. Non mi ricordo chi c'era con me, forse il Vicesindaco, che sta là. Una signora che mi dice, "Sindaco, vi dovete occupare di questo fatto delle rotte aeree" "Signora, lo so, insomma, è un fastidio ogni

tanto il rumore". "Non il rumore. Dall'aereo mi hanno buttato una busta piena di liquido puzzolente sul balcone". Allora, quando io ho detto, "Signora, probabilmente il vicino di casa, qualcuno da già alla..." "Allora non mi credete?" "No. Vi credo, vi credo. Allora vedremo di fare in modo di non farvi buttare più le buste dall'aereo".

Allora, io capisco che c'è grande attenzione sul tema e c'è grande sensibilità sul tema, però io vorrei che, essendo un tema delicato e scivoloso, fossimo tutti quanti coinvolti nel comprendere di che si tratta e nell'articolare delle soluzioni. Quindi, a prescindere dall'esito di questa mozione, non so la Maggioranza come si voglia orientare su questo suo tema.

Io credo che sarebbe utile avere, per esempio, una Commissione consiliare che, coinvolgendo anche i cittadini e i comitati, facessero uno studio, un'analisi di questa situazione. Quindi noi possiamo anche proporre, al di là dell'esito della mozione, di istituire una Commissione ad hoc, senza gettone, una Commissione soltanto di analisi e di studio che coinvolga anche i cittadini e che ci consenta a tutti quanti di capire innanzitutto il tema, il problema qual è, e anche di articolare eventualmente delle proposte di soluzioni, confrontandosi con gli altri soggetti istituzionali e non coinvolti.

Quindi questo è l'elemento di riflessione che consegno ai Consiglieri Comunali, nella certezza, per i Consiglieri Comunali e per i cittadini, che, qualunque sia l'esito della mozione, l'Amministrazione continuerà ovviamente a seguire questo tema con attenzione e sforzandosi di fare in modo che ci siano studi approfonditi sulla questione e soprattutto, come si diceva, secondo me, così come veniva impostato il ragionamento dai tecnici di GESAC e di ARPAC sulla questione, non ha senso aspettare la fine della cosiddetta sperimentazione, che ormai dura da più di un anno, aspettare la fine della sperimentazione per poi arrivare a fare delle valutazioni anche sull'impatto del rumore soprattutto, quindi sulle popolazioni coinvolte. Riguardo, però, al coinvolgimento degli altri comuni, io vi chiederei, tutti, ma soprattutto i firmatari, di fare un approfondimento. Perché io, avendo chiaramente avuto segnalazioni da diversi cittadini eccetera eccetera, stiamo parlando, ripeto, del mese di luglio del 2023, essendomi interfacciato con altri sindaci di comuni vicini, in effetti, l'interesse alla questione non l'ho riscontrato, vi dico con grande grande franchezza, perché evidentemente diciamo non c'è... non lo so, evidentemente, lo stesso fastidio o la stessa sensibilità che hanno tanti cittadini a Marano.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco.

La parola al Consigliere Paragliola.

Prego.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Buonasera a tutti i presenti e chi ci sta vedendo in remoto.

Io, per quanto mi riguarda, accolgo in pieno la proposta fatta dal Sindaco, e quindi inviterei, se è possibile, il Consigliere Savanelli, proponente della mozione e primo firmatario, di trovare su questo punto all'ordine del giorno se è possibile creare una Commissione straordinaria, senza essere monetizzata, quindi gratuita, di tal che si possa veramente fare il bene magari approfondendo questo argomento e cercare di portare un contributo positivo.

Ciò detto, il ruolo del Consigliere Comunale, quindi per sgombrare al gruppo nel quale io milito qualsiasi ombra circa un mio voto, la mozione, una delibera di Consiglio Comunale, un argomento posto in discussione all'ordine del giorno in Consiglio Comunale o qualsiasi atto che, per quanto mi riguarda, benché faccia parte io di un gruppo consiliare e che non è argomento delle linee programmatiche che io ho votato in Consiglio Comunale e al quale ho aderito candidandomi nel Partito Democratico per questa consiliatura, io non trovo nessunissima difficoltà o differenza ad esprimere un voto di coscienza che non sia in linea col gruppo. Ciò che ho fatto prima e che farò sempre, perché non riguarda quella che è l'attività dell'Amministrazione alla quale io aderisco perché mi trovo in Maggioranza. Quindi il ruolo del Consigliere Comunale è primario all'interno della gestione dell'Ente e vi è una responsabilità che io ho assunto al momento della mia candidatura e che il popolo sovrano ha inteso darmi votandomi, questo è quanto.

Nel ribadire, ancora una volta, al Consigliere proponente della mozione se possa emendarla in modo che possa avere un frutto desiderato, io spero che si possa fare. Questo è tutto.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Paragliola.

Prego, Consigliere Savanelli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Ben venga la Commissione che, comunque, è il modo di intraprendere e di affrontare questo problema. Però, ragazzi, il Comune di Marano ha fatto poco per questo problema, veramente, questa Amministrazione ha fatto poco. Allora, anzitutto, come ho detto prima, siamo vicino alla terza proroga. Sapete che significa la terza proroga? Significa che la rotta diventerà definitiva, e quando la rotta diventerà definitiva, veramente, poi, combatteremo contro i mulini a vento. Sapete che ci sono cittadini privati che hanno fatto ricorso al Tar contro l'ARPAC, la GESAC, l'ENAC per questa problematica? E il Comune non ha la forza di fare un ricorso al Tar su un tema così sentito dai cittadini? Veramente, mi dispiace che non abbiate sensibilità su questo problema. Sapete che c'è una commissione antirumore nazionale? Il Comune di Marano ha aderito a questa Commissione? Ha chiesto di aderire a questa Commissione? No. Allora, io non sono contro il turismo, per carità, pure a me fa comodo prendere l'aereo a Capodichino, però se devo fare un check-in, arrivi a Capodichino e devi fare un

check-in e devi andare due ore prima, mi dite dove sta il vantaggio? Allora il progetto qual era? Era di invitare la Regione Campania, invitare l'ENAC, la GESAC, l'ARPAC a utilizzare anche aerei fuori città. C'è l'aeroporto di Grazzanise che sta a quaranta chilometri che è pronto. Gli aerei in salita, c'è la possibilità che hanno una rotta di centottanta gradi, ma perché devono passare solo su Marano e su Scampia, e dobbiamo essere calpestati? Questi stanno calpestando, e vedere le nostre reazioni che siamo assenti e indifferenti a questo problema. Facciamoci mettere i piedi in testa. Allora perché devono passare solo per Marano? Posso passare per...? Io non è che dico il problema mio e lo voglio passare agli altri. C'è Calvizzano, ci sta Giugliano, ci sta Lago Patria, ci sta Frattamaggiore.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Perché il fatto che ridano e poi ci sono i cittadini... i cittadini che dovrebbero stare in aula stanno tra i Consiglieri Comunali, cioè, non lo so.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Chiedo scusa, non capito chi è.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Cioè, ma i cittadini possono stare seduti tra i banchi dei Consiglieri Comunali? Presidente, ma lei deve essere attento a queste cose. Non si è mai visto.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Non ho visto. Consigliera Fanelli, era coperto, non l'ho visto. Quindi lei me lo ha segnalato...

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Ma i Consiglieri Comunali lo dovrebbero sapere, però.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Me l'ha segnalato, e io adesso...

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Lo dovrebbero sapere i Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Adesso me lo ha segnalato.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Poi, potrete essere anche non d'accordo ma ridere mentre si illustra una proposta è veramente vergognoso. Cioè, ridere e scimmiottare, compreso il Sindaco e il Presidente, potete anche non essere d'accordo ma ridere, cioè, squalifica voi, non noi.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Io non stavo ridendo, poi, tra l'altro. Stavo parlando con il

Vicesindaco, ma non stavo ridendo. Riprendiamo un attimo la situazione.

Dopodiché il Consigliere De Stefano mi ha chiesto una sospensione della seduta. Però, senza inalberarsi, Consigliera Fanelli. Non si deve inalberare, innanzitutto. Non si deve inalberare perché si inalbera inutilmente.

Prego, Savanelli. Parli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Io non sono contro il turismo, non sono affinché la città di Napoli non crei lavori anche nel settore del turismo, però viaggiate, ragazzi, Parigi, l'aeroporto di Orly sta a quaranta chilometri da Parigi, Londra l'aeroporto di Luton sta a sessanta chilometri da Londra e non per questo la gente non va a Parigi o non va a Londra. Se noi attiviamo l'aeroporto di Grazzanise veramente non cambia niente, basta mettere una navetta che da Grazzanise si arriva a Napoli e il traffico aereo venga distribuito. Poi, ecco, dicevo non è che da Marano deve passare a Calvizzano o deve passare da Giugliano, però, ottanta voli in inverno e centoventi voli in estate, li potremmo anche distribuire su un raggio più ampio. Una cosa sono centottanta voli e una cosa sono dieci voli per ogni città. Ecco, io non dico la palla di fuoco la prendo e la passo a fianco, no, distribuiamo questo peso, questo fardello che ci è caduto sulla testa su tutti i comuni limitrofi.

Poi, l'ultima cosa, veramente non avere sensibilità a questo problema, se avete il coraggio, per non dire un'altra cosa, facciamo la delibera e facciamo di interdire lo spazio aereo del comune di Marano agli aerei, non sortirà nessuna cosa, però usciamo sui giornali che stiamo dalla parte dei cittadini, che stiamo dalla parte della gente, che stiamo contro l'inquinamento, che l'ENAC, la GESAC e l'ARPAC non ci possono calpestare tanto facilmente.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ha concluso?

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Ho concluso.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Va bene, grazie. Ci sono altri interventi?

Aveva chiesto la sospensione di cinque minuti, il Consigliere De Stefano, se vogliamo accordare questa sospensione della seduta.

Chi è favorevole, alzi la mano. All'unanimità.

Quindi si sospende la seduta per dieci minuti.

Alle ore 19:23 si sospendono i lavori della Seduta di Consiglio Comunale

Alle ore 19:36 si riprendono i lavori della Seduta di Consiglio

Comunale

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Alle ore 19.36 si riprende la seduta.

Passo la parola alla Segretaria, Dottoressa Imparato, per l'appello.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

MORRA Matteo (Sindaco).....presente;
CECERE Luigi.....presente;
DI MARINO Luigi.....presente;
CATUOGNO Domenico.....presente;
CHIANESE Antonio.....presente;
LEPRE Vincenzo.....presente;
MOSELLA Gaetano.....presente;
APREA Elena.....presente;
PARAGLIOLA Domenico.....presente;
DI LUCCIO Davide.....presente;
DE MAGISTRIS Luisa.....presente;
DE BIASE Mariateresa.....presente;
MARRA Alessio.....presente;
ARIA Teresa.....presente;
BATTILOMO Vincenzo.....presente;
DE MAGISTRIS Mario.....presente;
IZZO Michele.....presente;
DE STEFANO Salvatore.....presente;
SANTORO Francesco.....presente;
RUSCIANO Nunzio.....presente;
SCHIATTARELLA Barbara.....presente;
GIACCIO Teresa.....assente;
FANELLI Stefania.....presente;
SAVANELLI Luigi.....presente;
BAIANO Luigi.....presente;

Un solo assente.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Quindi sono presenti 24 Consiglieri, compreso il Sindaco, la seduta è valida. Si può riprendere la discussione.

Quindi stavamo discutendo il punto all'ordine del giorno numero 5, "Mozione di indirizzo ex articolo 53 del regolamento avente ad oggetto 'CONTRASTO ALLE ROTTE AEREE PER IL COMITATO NO FLY ZONE' avanzata dal Consigliere Luigi Savanelli della lista Fanelli Sindaco Città dei diritti" e firmata anche dalla Consigliera Fanelli Stefania.

Prego, se ci sono interventi?

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Si. Posso?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Volevamo presentare un emendamento. Mi ha chiesto a me di presentarlo...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Deve presentarlo il firmatario, secondo il Regolamento. Dobbiamo seguire quello che dice il Regolamento.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Noi accettiamo la proposta del Sindaco e della Maggioranza, e quindi il Consiglio Comunale di Marano impegna il Sindaco e la Giunta a nominare una Commissione speciale per valutare e intraprendere tutte le azioni necessarie per la soluzione delle problematiche esposte in premessa, coinvolgendo i rappresentanti del comitato dei cittadini No Fly Zone e Cieli Liberi per Marano. Anche i cittadini.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Diciamo che andrebbe detto che c'è una proposta di istituire una Commissione, più che altro che viene fatta dal Consiglio Comunale, diciamo dal proponente, diciamo così, quindi i due proponenti. Il primo firmatario, Savanelli, chiede che venga istituita una Commissione. Ditelo voi, chiaramente, non lo devo dire io.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Invece di nominare e istituire, dovevamo scrivere? Poi, è normale, i passaggi che deve fare...

SINDACO MATTEO MORRA

Consigliera, c'è differenza. Cioè, nominare significa io mi scelgo e nomino, è il Consiglio Comunale che poi istituirà la Commissione.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Istituisce e poi si nominano i rappresentanti, questo lo sappiamo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Adesso basta apporre questa modifica. Leggo, allora, il primo firmatario, Savanelli Luigi, propone che il Consiglio... lo può dichiarare, perché come è scritto così... perché non è il Sindaco che deve istituire la Commissione, deve essere il Consiglio Comunale.

"Il primo firmatario, Savanelli Luigi, propone che il Consiglio Comunale di Marano istituisca una Commissione speciale per valutare e intraprendere tutte le azioni necessarie per la soluzione delle problematiche esposte in premessa, coinvolgendo i rappresentanti dei comitati cittadini No Fly Zone e Cieli Liberi per Marano". Questo è l'emendamento alla mozione già presentata.

Allora ulteriore integrazione "A istituire una Commissione speciale a titolo gratuito, quindi senza alcun gettone di presenza, per valutare e intraprendere tutte le azioni necessarie per la soluzione delle problematiche esposte in premessa, coinvolgendo i rappresentanti dei comitati cittadini No Fly Zone e Cieli Liberi per Marano".

Questo è l'emendamento che viene presentato alla Presidenza e che viene messo agli atti della presente seduta di Consiglio Comunale. E possiamo, se non ci sono interventi, votare questo emendamento. Chi è favorevole a questo emendamento, alzi la mano. All'unanimità viene approvato l'emendamento.

Si vota adesso la mozione, così come emendata.

Chi è favorevole, alzi la mano. All'unanimità.

E quindi la mozione viene approvata.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 co. 1, lett. a del D.lgs. n. 267/2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza numero 610/2023-RG 12282/2022 a favore del dipendente Matr. 186".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa adesso al punto numero 6 dell'ordine del giorno, che riguarda: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267 del 2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 610/2024-Registro Generale 12282/2022 a favore del dipendente matricola 186".

Se ci sono interventi? Interventi da parte del Consigliere Savanelli e della Consigliera Schiattarella.
Prego, prima Savanelli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Allora, a me sembra offensivo che ogni Consiglio Comunale che facciamo venga proposta una sentenza affinché venga approvata. Perché è offensivo? Perché, anzitutto, si sta prendendo una tendenza, come se il Comune fosse la panacea: ognuno che fa ricorso, il giudice di pace gli dà ragione, e noi paghiamo. Non è così.

La prima cosa, vorrei sapere, il Comune si è presentato a questa causa con i suoi avvocati e la sua avvocatura? Due, abbiamo un parere dell'avvocatura del Comune se questa sentenza è giusta appellarla o no? Perché vi ricordo che una sentenza può essere appellata. Perché, di questo passo, tutti i cittadini e tutti Consiglieri Comunali, (inc.) tutti i dipendenti comunali faranno ricorso e i giudici di pace, quando il Comune sarà assente, darà sempre ragione al lavoratore. Il Comune di Marano è in dissesto, non è l'albero della cuccagna. Se un cittadino ha un diritto, è giusto che venga riconosciuto. Però mi farebbe piacere che questa sentenza, se fosse accompagnata da una motivazione, da un parere dell'avvocato del Comune, che paghiamo egregiamente, se è giusta appellarla o è giusto pagarla.

Quindi io inviterei il Consiglio Comunale, chi ha proposto questa... a ritirare questa sentenza e di proporla con un parere dell'avvocatura del Comune.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli.
Prego, la Consigliera Schiattarella.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Io, relativamente ai debiti fuori bilancio, faccio un unico intervento, nel senso che il mio voto sarà favorevole per tutti e quattro.

Però volevo fare un'osservazione. Nel senso che volevo sottolineare questa prassi che si sta sviluppando nel tempo degli ordini aggiuntivi per inserire vicino al Consiglio debiti fuori bilancio che pervengono in ritardo. Ora, capisco, laddove vi sia

un'urgenza effettiva, effettivamente uno di questi sono anche scaduti i termini per... cioè, sono maturi i termini per poter avviare un'esecuzione; quindi, per uno di questi l'urgenza c'è, però, l'altro vi era tutto il tempo, si poteva tranquillamente portare al Consiglio Comunale successivo, in quanto non erano ancora decorsi i centoventi giorni che permettono al soggetto che ha avuto ragione nella sentenza di avviare un'esecuzione. Quindi questa urgenza non vi era. Perché sottolineo questa prassi? Perché, in realtà, spesso, arrivando troppo sotto, non si riescono ad osservare i passaggi che sono poi previsti dal regolamento e quindi si rischia di arrivare a portare in Consiglio Comunale un atto che in realtà non si è perfezionato validamente, in quanto manchevole di alcuni passaggi. Quindi l'auspicio, ma come membro della Commissione, per questo evidenzio questa cosa, magari sarebbe quello che là dove c'è un'urgenza, okay, benissimo, come si dice, si può dare uno strappo. Però, là dove c'è tutto il tempo, e quindi i centoventi giorni che l'attore deve aspettare per avviare l'esecuzione, magari in casi del genere si può portare tranquillamente al Consiglio successivo e quindi rispettare con calma tutto quello che è l'iter di perfezionamento dell'atto. Questo volevo precisare.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Giusto per risponderle. Io ho messo come ordine aggiuntivo proprio una sentenza che per la quale... su sollecitazione degli uffici sostanzialmente. Questo è chiaro, diciamo così. Perché di solito, come è avvenuto per questi due precedenti, diciamo così, io ho inviato il 26 di febbraio e il 28 di febbraio in Commissione, appena mi arrivano io li trasmetto in Commissione. Quando poi ci sono queste urgenze, chiaramente gli uffici mi dicono che ci sta un'urgenza e, purtroppo... ma infatti io le dico subito che c'erano altri due debiti fuori bilancio che non ho fatto mettere, proprio perché non c'era urgenza. Prego, Paragliola.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Ti ringrazio. Il mio intervento in effetti come componente della Commissione bilancio, e dico bilancio, perché altri Comuni si dotano della Commissione bilancio e parlano solo di attività finanziaria. Quindi in linea con la componente collega Consigliera Comunale Barbara Schiattarella, devo fare dei rilievi che in parte, lei, Consigliera, mi ha bruciato, ma comunque io insisto, perché... Che volete da me? A me, quando si parla di debiti fuori bilancio, mi viene un'allergia e non c'è prodotto antistaminico che me lo tolga, niente. C'è un'idiosincrasia, non c'è niente da fare. E perché? E perché io, ogni volta che devo affrontare un debito fuori bilancio, come Maggioranza so che lo devo votare, ed è appunto perché lo devo votare che mi brucia, io chiedo cortesemente al Presidente del Consiglio di rispettare l'articolo 14 del nostro regolamento ancora vigente, il quale dice: è fatto

obbligo al Presidente del Consiglio Comunale di inviare alle Commissioni consiliari competenti ogni atto o proposta di delibera di competenza che si intende inserire all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Ora, benché il parere sia consultivo, della Commissione, però noi, se abbiamo i sette giorni fatidici per l'approvazione, allora noi possiamo dare un parere, un parere cosciente ed avere la contezza dell'argomento che noi stiamo trattando, di modo che non facciamo gli interessi solo dei commissari, ma anche di tutti i Consiglieri Comunali che voteranno il debito fuori bilancio. E vengo al dunque. Noi, per questo fatto, caro Presidente, e dispiace che non ci sia l'Assessore al ramo, all'interno della Commissione ci siamo dotati di, diciamo così, di un cronoprogramma, in cui acquisiamo il debito fuori bilancio, secondo il numero di repertorio di arrivo, lo discutiamo e poi, dopo, diamo il parere. Quindi abbiamo la contezza del periodo in cui è nato il debito, abbiamo la contezza del periodo in cui è stata emessa la sentenza, abbiamo la contezza in cui noi dobbiamo riconoscere il debito.

Ora, tutto questo, e quindi parlo per tutti e quattro i debiti fuori bilancio, io mi accorgo che, ritornando al fatto dell'ordine aggiuntivo, per quanto mi riguarda, all'epoca della mia Presidenza, a me non si è mai verificato che in un solo giorno ho messo undici debiti fuori bilancio come ordine aggiuntivo. Ora ditemi voi come è stato possibile noi poterli, tutti gli undici debiti, cercare di affrontarli, di discuterli e di dare un parere conscio. Tant'è vero che io posi la domanda al Presidente dei revisori dei conti che feci intervenire in Commissione, e il quale dice: Consigliere, non è possibile, e però voi li avete votati. E no, ma noi li avevamo dal mese di agosto.

E allora, signor Presidente, non ci metta in condizione che noi non possiamo svolgere il nostro lavoro. Perché con i due debiti di oggi messi all'ordine del giorno come ordine aggiuntivo, ne sono sedici contro solo sei che vanno nell'ordine ordinario.

Come se poi di solito noi ogni mese ci riuniamo in Consiglio Comunale, come se in un mese non succedesse niente e in quattro giorni poi succede tutto. Soprattutto in materia di debiti fuori bilancio. E questo mi dà enormemente fastidio. Perché, se io ho un debito fuori bilancio è perché, mi scusi, io poi la devo dire tutta, perché lei è stato stimolato dalla Commissione e ho fatto intervenire il Segretario generale e anche la presenza del signor Sindaco perché lei nemmeno voleva, intendeva portarli in Commissione per il parere. E quindi questo sminuisce..

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Questo non è vero perché lo sa bene il Presidente della Commissione.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Il Presidente è un componente della Commissione.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Non dica cose che non sono vere.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Sono vere. E allora noi non possiamo non solo emettere un parere ma lei, così facendo, sminuisce quello che è il lavoro della Commissione bilancio. Allora se noi avessimo avuto, come abbiamo fatto per i primi due debiti fuori bilancio che abbiamo votato favorevolmente insieme anche alla signora Barbara Schiattarella, abbiamo emesso parere favorevole, avevamo tutto il tempo, avuto, per acquisirlo, per fare i rilievi, quindi per emettere il parere. Dopodiché questi altri due non abbiamo... di fronte a un debito fuori bilancio di diecimila... e mi dispiace che non ci sia presente l'avvocato difensore, di 10.663 euro, a monte di un debito originario di mille e cinquecento euro, abbiamo pagati interessi e rivalutazioni. Questo debito nasce nel 2022 e quindi questo debito per due anni circa stava in giacenza. Allora io mi domando e dico com'è possibile che un debito fuori bilancio, che poteva essere tranquillamente riconosciuto dai commissari, viene proposto a noi? Non ho avuto il tempo di convocare l'Avvocato Raffaele Marciano, né ho avuto il tempo di convocare, come Commissione non ho avuto il tempo di convocare il responsabile del servizio che ha fatto questo debito e il quale, magari... non so, per due anni dove stava questo debito? Io mi domando e dico. E quindi ci sono delle difficoltà, quando vengono inviati i debiti fuori bilancio, negli ultimi due giorni con ordine aggiuntivo, di non avere il tempo materiale effettivo per cercare di dare un giudizio. Tanto è vero che io mi sono astenuto su questi due debiti fuori bilancio, per avere un altro giorno per capire meglio se stasera devo votare favorevolmente o no. Quindi questa è una prassi - il debito fuori bilancio che viene inserito - per quanto mi riguarda e lo dirò fino alla morte, e cercherò di adempiere per quanto è nel mio possesso per quanto riguarda l'esercizio e le prerogative che il popolo mi ha assegnato, io cercherò di capire meglio cosa potrò fare per non farli inserire, laddove poterli spostare.

Perché su questo debito diecimila euro, cioè praticamente noi paghiamo quattrocentocinquanta sei euro di interessi, oltre alla rivalutazione di altri mille e seicento. Ma scusate, perché è possibile fare un fatto del genere? Perché io non devo intervenire, prima di votarlo? Io chiedo agli altri Consiglieri Comunali se è possibile o non è possibile. E con questo ho terminato.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Catuogno, che è Presidente della Commissione.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

Faccio una battuta per stemperare i toni. Presidente, sarà lei. Volevo solo un attimo ricapitolare la cosa. Innanzitutto, noi stiamo parlando del primo debito fuori bilancio, quindi ritorniamo a quello all'ordine del giorno. Innanzitutto, grazie a tutta la

nia Commissione, Nunzio Rusciano, Barbara Schiattarella, Luisa De Magistris, Domenico Paragliola, perché il lavoro che facciamo è veramente particolare. Particolare, intenso, e ci porta ovviamente poi a stare sempre con i nervi a fior di pelle. In questo particolare debito fuori bilancio, voglio rassicurare il Consigliere Savanelli, la sentenza c'è stata, il Comune non era contumace, l'avvocato si è costituito. Fondamentalmente, noi come Consiglio Comunale non c'eravamo. È una sentenza, è un giudizio vecchio, quindi a me non costerebbe nulla dire l'avvocato ha sbagliato, ma l'avvocato non ha sbagliato, l'Avvocato ha perso una causa. Siamo stati condannati. La sentenza, è vero, la si può appellare, ma questo è un altro discorso. La sentenza nel frattempo lo si esegue, e c'è Schiattarella che me lo può insegnare, perché è esecutiva. Cioè, se io vinco una causa, io, se il giudice dice che il Consigliere Savanelli mi deve dare mille euro, il Consigliere Savanelli deve posare mille euro. Poi fa l'appello. Consigliere, è inutile che dice così. Ma quando mai, Consigliere?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Le sentenze sono esecutive. Immediatamente esecutive.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

Consigliere, lei è un ottimo, ottimo, ottimo pediatra, però, la prego, di giurisprudenza... L'appello non interrompe l'esecutività di una sentenza, altrimenti non ci sarebbe la necessità del primo grado. Anche perché, poi, l'appello va a guardare delle cose diverse. Il primo grado è nel merito, l'appello è formale. Insomma, però, le ripeto, io non sono l'avvocato difensore né del Comune né dell'avvocato Marciano, a me, detto volgarmente, non mi interessa, io non c'ero, quindi non ho nessun interesse. Questo è un debito, voglio rassicurare tutti, che arriva da un giudice, che dice: c'è un dipendente che ha fatto un lavoro straordinario di 409,58 euro, glielo dovete pagare. Il Comune non glielo paga. Questo va dal proprio avvocato e dice: difendimi. Vince e l'avvocato vince la causa. Ce lo ritroviamo come debito fuori bilancio. Noi come Commissione abbiamo avuto... il potere che noi abbiamo qual è? Prendiamo la sentenza. La sentenza c'è? Sì. È stata notificata al Comune? Sì. Il parere dei revisori dei conti c'è? Sì. La regolarità contabile c'è? Sì. La regolarità amministrativa, che grosso modo è quella che lei diceva, ci sta? Sì. Per noi è un parere favorevole perché fondamentalmente ce l'ha imposto un giudice. Quindi questo è l'iter di questo debito fuori bilancio.

Quindi sgombriamo un attimo il campo, qua non stiamo parlando di cose che potrebbero essere pericolose. È un dipendente che ha una matricola, io conosco il nome ma non lo posso dire per legge sulla privacy, ma è la matricola 186, parliamo di 409,58 euro di straordinario, non stiamo facendo nulla di stratosferico. Poi, gli

altri debiti fuori bilancio ce li andiamo a guardare bene, ce li andiamo a discutere, per l'amor di Dio. Però, a onore di verità, perché altrimenti... vi vedo già con le facce... non vi preoccupate, questo è il primo debito fuori bilancio.

Il problema altro è, che sollevava anche Paragliola, arrivano dei debiti fuori bilancio, sempre diciamo just in time, però è pur vero che la Segretaria, giustamente, fa un ragionamento, dice, io se ho un avvocato che mi minaccia, tra virgolette, il termine non è giusto quello di minacciare, ma mi compulsa: io ti faccio il pignoramento perché la sentenza dice che mi devi, esempio, mille euro, a me un pignoramento come Comune me ne costa mille e ottocento, abbiate pazienza, votatemelo subito, io risparmio.

Che ci debba essere un cronologico, ma sicuramente, noi in Commissione ci stiamo muovendo per avere un cronologico nostro. C'è bisogno di migliorare, sicuramente. Signori Cari, qua non è che ci siamo addormentati a Marano e ci siamo svegliati a Merano, voglio dire, per avere anche una macchina amministrativa che sia più incisiva e più efficace io penso che dovrà passare qualche annetto.

Comunque, ritornando al debito fuori bilancio, io, per quando mi riguarda, forse da ignorante, da stupido, non vedo problemi.

Il mio parere è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Catuogno.

Prego, Rusciano.

CONSIGLIERE NUNZIO RUSCIANO

Buonasera.

Il mio intervento sarà per tutti i debiti fuori bilancio. Il fatto più grave è che manca assolutamente un cronologico. A noi arrivano dei debiti fuori bilancio: chi viene fatto prima, chi viene preso dopo... allora devo, dobbiamo pensare come vengono sfilate le carte: oggi scelgo di pigliarle da sopra, domani scelgo di pigliarle da sotto, e quindi vanno avanti determinate situazioni. Stiamo cercando di superare il cronologico, internamente lo stiamo cercando di fare. Poi notiamo, puntualmente, che ci sono degli avvocati che hanno una corsia preferenziale, bella dritta che porta dal Consiglio Comunale al debito fuori bilancio. Puntualmente c'è un Consiglio Comunale, ci sono degli avvocati che percepiscono gli oneri, e quindi anche su questo dobbiamo un po' vigilare. Come mai sempre gli stessi avvocati vengono e prendono le spese legali? Mi dispiace che la collega Consigliera non c'è altrimenti lo chiedevamo a lei. Visto che manca dalle Commissioni, però quando c'è il Consiglio Comunale è presente sulle sale comunali. Quindi penso che venga a chiedere di attivare la corsia. Terza cosa, noi abbiamo un avvocato, noi abbiamo un avvocato che viene pagato profumatamente.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Silenzio. Adesso sta parlando il Consigliere Rusciano. Se poi

vuole replicare, dopo mi chiede la parola.
Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE NUNZIO RUSCIANO

Abbiamo un avvocato che ci difende.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Non interrompiamo gli interventi.

Prego, il Consigliere Rusciano può continuare il suo intervento.
Prego.

CONSIGLIERE NUNZIO RUSCIANO

Poi, un'altra cosa. Noi abbiamo un avvocato che ci dovrebbe difendere, però, puntualmente, queste cause le perdiamo. Cioè, il Comune di Marano soccombe sempre. Nella maggior parte dei casi, non si presenta, non si presentava. Quindi non sto additando la colpa alla nuova Amministrazione, però di vigilare anche su quest'altra situazione. In passato non si è mai presentata, speriamo che, da adesso, si presenti.

Poi, io penso che, di coscienza, ognuno di noi non debba avere un gesto incondizionato ad alzare il braccio, a dire capisco la situazione, chi siede di fronte a me... però, si deve assolutamente vedere i debiti a chi andiamo a pagare, perché li paghiamo, non è che alzo il braccio a prescindere.

Vorrei chiedere se gli amici Consiglieri si ricordano tra i primi debiti fuori bilancio quale abbiamo pagato. Penso che non vanno a ricordarlo, o se qualcuno dopo mi vuole rispondere, se se lo ricorda, però, anche in quel caso, io avrei fatto molta, molta attenzione ad alzare il braccio.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Chi chiede di intervenire? Il Consigliere Izzo.

C'è prima il Sindaco, che mi aveva chiesto prima la parola.

Prego, Sindaco.

SINDACO MATTEO MORRA

L'ennesima volta in cui si parla di debiti fuori bilancio, l'ennesima volta che si va fuori binario. Perché abbiamo, purtroppo, spesso in Consiglio Comunale da parte dei Consiglieri avvertito una paura, non lo so, come se qualcuno avesse rubato qualcosa su questi debiti fuori bilancio. Allora mi pare che non ci sta una perfetta comprensione di che cosa è il debito fuori bilancio e di che cos'è il riconoscimento del debito fuori bilancio. Il debito fuori bilancio, lo dico per l'ennesima volta, è un debito a carico del Comune a cui non è corrisposto un preventivo impegno di spesa, quindi non è stato previsto; quindi, è il frutto di un imprevisto. Siccome è frutto di un imprevisto, deve essere riportato all'interno della contabilità. Questo è quello che facciamo noi. Noi non ci prendiamo la responsabilità del fatto se il signore matricola x aveva diritto oppure no, perché questo l'ha stabilito un giudice. Il giudice ha stabilito

che il Comune di Marano ha fatto un illecito, in questo caso, perché ha chiesto di fare dello straordinario a un dipendente e poi non lo ha retribuito, per cui il Comune di Marano viene condannato, per cui si genera una spesa non prevista ovviamente nella contabilità, che oggi andiamo a sistemare. Quindi, che cosa facciamo quando facciamo il riconoscimento del debito fuori bilancio? Sistemiamo la contabilità dell'Ente. Questo è quello che stiamo facendo. Questo è uno. Due. Abbiamo parecchi debiti fuori bilancio, li abbiamo portati in Consiglio Comunale, parecchi altri li porteremo in Consiglio Comunale, perché il lavoro che stiamo facendo insieme all'Assessore Russo è quello di fare pulizia dei conti. Perché, se noi dobbiamo fare il risanamento dei conti, dobbiamo capire esattamente l'indebitamento del Comune di Marano a quanto ammonta. Per capirlo, dobbiamo andare a recuperare tutti quelli che sono debiti che non sono riportati dalla contabilità e li dobbiamo introdurre nell'ambito della contabilità, per avere chiaro il monte, la montagna di debiti del Comune di Marano, che va oltre quello che è stato consegnato all'OSL, va molto oltre quello che è stato... a quanto ammonta. Quindi questo è quello che facciamo, quando portiamo tanti debiti fuori bilancio in Consiglio Comunale. Stiamo mettendo a posto i conti dell'ente.

Ora, salvo, poi, che qualcuno non ritenga che, diciamo, sia stato fatto qualche imbroglio a favore del dipendente matricola x e quindi sia stato messo in condizioni di vincere una causa nei confronti del Comune di Marano.

Terza questione, l'avvocato. L'avvocato si è costituito, si costituisce sempre nelle cause del Comune di Marano, per quello che mi risulta, ovviamente ci sono cause che si perdono, cause che si vincono, okay? Cause che si perdono perché, evidentemente, il Comune ha torto. Perché poi dobbiamo dare per scontato che la giustizia in Italia funzioni, e purtroppo il Comune spesso ha torto. Perché ha torto? Per lo stesso motivo per cui poi ci troviamo i ritardi nella istruttoria delle pratiche dei debiti fuori bilancio: perché è un Comune, in questo momento, organizzativamente povero, nel senso povero di dipendenti proprio, povero, e per certi versi anche con un'organizzazione che andrebbe migliorata. Uso un eufemismo quindi vediamo. Quindi le due cose sono correlate, cioè se noi abbiamo il caso in cui un dipendente fa lo straordinario e non glielo paghiamo, evidentemente, è perché c'è sciatteria, c'è probabilmente carenza di personale per riuscire a gestire gli uffici eccetera eccetera, questa carenza di personale si riverbera ovviamente anche sull'istruttoria delle pratiche. Anche perché noi adesso stiamo ragionando di che cosa? Stiamo ragionando di un debito fuori bilancio che viene fuori, come si diceva, da una sentenza esecutiva, sulla quale, ovviamente, spero, nessuno voglia entrare nel merito e discutere la sentenza. Se lo volete fare, non è questo il luogo ovviamente. Quindi stiamo parlando di una sentenza esecutiva. Le sentenze esecutive passano attraverso l'ufficio avvocatura, che è un ufficio teorico, che noi non abbiamo perché non abbiamo un responsabile dell'avvocatura in questo momento. Noi abbiamo la

Dottoressa Paola Cocca che, insieme agli Affari Generali, si è fatta carico anche di questa responsabilità senza avere una struttura organizzativa adeguata. Cosa che noi adesso ci attrezzeremo ad avere, ci appresteremo ad avere perché, dopo l'approvazione del prossimo bilancio, potremo individuare con un 110, individueremo un responsabile del settore, e quindi da allora cercheremo di mettere a posto questo aspetto.

Però il fatto del cronologico "perché il debito viene istruito prima questo, poi quello..." ma sono gli uffici ad istruire i debiti fuori bilancio. Adesso, se la questione che pone lei è che debiti fuori bilancio risalenti ad epoche storiche diverse vengano istruiti dallo stesso ufficio, però, perché chiaramente se sono uffici diversi a istruirli è chiaro che ci sta una discrasia. Se è questo il tema, magari lo approfondiamo. Però molto spesso gli uffici non hanno la documentazione necessaria per istruire il debito fuori bilancio e quindi devono aspettare la fattura, devono aspettare l'indicazione dall'altro ufficio, devono aspettare che il responsabile che c'era prima, che poi intanto è cambiato, gli dia le informazioni necessarie per capire di che cosa si tratta. Quindi a me questo fatto che ogni volta che si parla di debito fuori bilancio diventa un momento di tensione all'interno di questo Consiglio Comunale, onestamente, mi lascia veramente basito, perché ho la sensazione che non abbiamo perfetta percezione di quello che stiamo facendo.

Quindi io lo voglio approfondire insieme a voi altre dieci volte, però il fatto che in ogni Consiglio Comunale nasce lo spauracchio del debito fuori bilancio, onestamente, è una cosa che fa cadere le braccia, a me personalmente.

Ora, tornando al tema... perché poi dobbiamo stare ai punti dell'ordine del giorno. Il punto all'ordine del giorno riguarda una sentenza esecutiva che attribuisce a un dipendente quello che gli spetta, secondo la sentenza, attribuisce quello che gli spetta, ed è una sentenza esecutiva, quindi dobbiamo pagare, dobbiamo riportare questo pagamento all'interno della contabilità dell'Ente. Quindi questo è il tema.

Altre questioni, poi, magari vanno affrontate in altra sede, ma non è il caso ogni volta di fare le stesse discussioni in Consiglio Comune. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco.

Prego, la Consigliera Schiattarella mi chiede la parola.

Prego.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Sindaco, il nostro intervento non voleva essere una critica o altro, anche perché io credo che... no, posso un attimo?

SINDACO MATTEO MORRA

Le devo chiedere scusa perché mi è sfuggita una cosa nell'intervento.

Perché, allora, il Consigliere Rusciano, diciamo che è giovane come esperienza di Consigliere, ha detto una cosa, secondo me, gravissima, che non dovrebbe nemmeno esistere nel nostro Consiglio Comunale, ma è una cosa che è assolutamente inesistente, riguardo al fatto che ci sia l'eventualità che qualcuno abbia corsie preferenziali e che, soprattutto, magari, sia qualche collega di Consiglio Comunale. È una cosa gravissima, che la invito diciamo a riflettere, eventualmente a tornare su questa faccenda, perché è una cosa che non esiste proprio. Scusi, Consiglierà.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego, Consiglierà Schiattarella.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Assolutamente. Quello che dicevo, dicevo mi dispiace che le osservazioni che vengono fatte dai membri della Commissione vengono viste come delle critiche, perché in realtà critiche non sono. Anche perché io ritengo che, come si dice, l'attenta supervisione da parte della Commissione garantisca un po' tutti i Consiglieri Comunali che approvano questi debiti fuori bilancio. Per carità, i debiti fuori bilancio non sono nulla di trascendentale, tanto che io voto favorevole; quindi, sarei stata la prima a votare contraria. Però, è ovvio che, secondo me, comunque, l'andamento dei debiti fuori bilancio vada comunque preso sotto controllo. Prima cosa perché anche, diciamo, i revisori dei conti danno sempre lo stesso avviso nel parere che danno, quindi anche loro battono molto. E poi, in secondo luogo, sul fatto che effettivamente noi quello stavamo cercando di valutare, cioè se effettivamente, cioè anche proprio l'andamento degli arrivi e della lavorazione dei debiti. Ma questo non perché vogliamo fare la caccia alle streghe, assolutamente, ma per un fatto di trasparenza. Perché, secondo me, se io ho una sentenza che ho notificato un anno fa, perché deve arrivare in Consiglio Comunale e essere approvata dopo delle sentenze che erano state notificate a febbraio? Perché noi gli atti li guardiamo. E, quindi, giustamente, come si dice, ci viene un dubbio e ragioniamo su questo dubbio. Ma lo facciamo non per andare contro qualcuno, assolutamente, semplicemente per garantire tutti i Consiglieri che in Consiglio Comunale voteranno quel debito, perché un domani magari ci può essere qualche ispettore, qualcuno che analizza quelle carte e giustamente ci può fare il rilievo che noi non ce ne siamo accorti.

Quindi il nostro intervento non voleva essere assolutamente una critica, ma semplicemente un appunto per fare meglio in futuro. Solo questo volevo precisare. Preciso che non era una critica, solo per questo, era solo un appunto per poter poi lavorare meglio, giustamente, per migliorare. Se io osservo qualcosa che potrebbe essere fatto meglio, magari lo sottolineo, la prossima volta va meglio.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Mi chiedeva la parola la Segretaria Comunale, per spiegare un po' la cronologia di questi debiti come si svolge, sostanzialmente.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

Premesso che tutto è migliorabile, quindi i consigli sono sempre... nessuno è perfetto, e qui a Marano men che mai. Possiamo sempre migliorare.

Però non c'è una cronologia delle sentenze, cioè le sentenze arrivano in ordine cronologico ma vengono smistate ai diversi uffici competenti, per cui uno andrà all'ufficio tecnico, uno andrà all'ufficio ragioneria, quindi non c'è un tempo, un unico settore che si occupa delle sentenze e quindi le può smistare in ordine cronologico.

Poi, una volta che arrivano, vanno lavorate. A volte manca la fattura, a volte l'avvocato non ti manda il proforma, a volte non è in regola, bisogna fare i controlli all'agenzia delle entrate, tutta una serie di attività. Appena sono pronti, vengono inviati ai revisori, e si conclude la pratica. Quindi non sarà mai possibile avere una cronologia delle sentenze, mai, perché vanno in uffici diversi e vengono gestiti con tempi diversi. Questo ci tenevo a dire.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Dottoressa Imparato.

Ci sono altri interventi? Sì. Izzo mi ha chiesto l'intervento, e poi Savanelli. Savanelli, però è secondo l'intervento, se non sbaglio, il suo. Per i tempi, perché altrimenti non ne usciamo più.

Prego, Izzo.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Voi sapete che io ho l'allergia a votare i debiti fuori bilancio, ma non perché ho il sospetto, perché, il Sindaco lo sa, all'epoca non c'era lui, io faccio il Consigliere anche... ho fatto il Consigliere o, meglio, dal '96 al 2006, e, molto spesso, dietro ai debiti fuori bilancio si nascondeva qualche zona d'ombra. Ecco, qualche zona d'ombra. E quindi ci vado sempre con i piedi di piombo a votarle. Però, se mi è consentito, Sindaco, io la ringrazio che lei ha fatto una lezione ottima, ripetitiva, di cos'è il debito fuori bilancio. Però, dallo stesso Paragliola, ancora una volta ha messo in campo la sua onestà intellettuale, noi stiamo dicendo che è il metodo del percorso per cui questi benedetti debiti fuori bilancio arrivano in Commissione, o addirittura non arrivano, che deve essere limato qualcosa. Ma non è un atto di accusa. È sempre per ciò che abbiamo detto prima: per salvaguardare tutto l'apparato dell'Amministrazione comunale, Maggioranza, Opposizione, tutti quanti.

Per quanto riguarda il Consigliere Rusciano, io penso che non è che abbia fatto qualcosa di grave o detto un qualcosa di grave.

Forse ha letto quelle carte, perché lui fa parte della Commissione bilancio, avrà letto le carte e avrà visto, forse, che... ma non pretestuosamente, che qualche Avvocato ha avuto più velocità o è entrato più velocemente nel percorso Commissione. Ma non è che poi sia di questa gravità assurda, che, le ripeto, io penso che a lei, proprio come Amministrazione, i debiti fuori bilancio non sono cose che ha creato lei, che ha prodotto lei, quindi non... però, che c'è un po' di ansia nel votare questi debiti, perché tu dovresti sapere veramente tutto di questi debiti, proprio perché la storia, ma non solo di Marano, anche degli altri paesi, la storia politica-amministrativa di questi debiti fuori bilancio ci hanno portato spesso che erano degli escamotage per fare determinate operazioni. È chiaro, Sindaco? Quindi non è un'accusa verso la sua Amministrazione, saremmo dei cretini, degli sciocchi, questi sono debiti atavici, però, ecco, da lì viene un attimino... non diciamo il tremore, ma così, uno rimane un attimo così sospeso, a dire vediamo un attimino.

Quindi il Presidente è un altro galantuomo, l'ho detto quando è stato eletto, che scelta migliore non poteva essere. Mimmo non è che faceva un'accusa, però voleva dire sollecitiamo un attimino questi percorsi affinché arrivino queste carte nelle Commissioni, e lo dico pubblicamente, siamo in streaming ancora, penso, quindi ci sentiranno anche i concittadini, che le Commissioni in questo periodo stanno funzionando, lavorano. Certamente, non è che una Commissione è deliberante, questa è una cosa che dovremmo spiegare ai cittadini, no? Non è che è deliberante ma è consultiva, la Commissione. Quindi loro stanno lavorando, viva Dio, e quindi mettiamo in condizione queste benedette Commissioni di lavorare. Voi lo sapete, io mi astengo quasi sempre, stasera forse una la voterò anche a favore ma, se non altro, se non altro perché è una persona che era stato incaricato per rimuovere quel bubbone del '85-'87 dei condoni, quindi un lavoro che era veramente per la città, così, e poi dopo è andata a finire con tutta una diatriba che lo ha portato fuori gioco, e quindi forse è l'unico debito fuori bilancio che io conosco bene perché ho letto bene le carte, forse voterò anche a favore stasera.
Va bene, grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Izzo. Interventi?
C'era Savanelli che voleva intervenire.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

A me i debiti fuori bilancio non è che sono allergico, però veramente mi sembra uno spreco delle risorse pubbliche. Come diceva Mimmo, e gliene do atto, una spesa di mille e cinquecento euro diventa diecimila euro. Una spesa di quattrocento euro, non so, sarà diventata cinque-seimila euro. È vero, non sono avvocato, però, quando si incomincia una causa, la prima cosa, l'avvocato di parte incomincia a mandare una lettera e dice, sentite, pagate questo straordinario. Uno. Poi c'è la conciliazione, cioè i

giudici: sentite, voi non avete pagato questo straordinario, pagatelo e leviamo tutto da mezzo. Ma allora prima l'avvocato era assente. Come si dice una battutaccia, teniamo un avvocato delle cause perse. Ma se uno straordinario ha autorizzato che deve essere pagato i quattrocento euro, perché andiamo in giudizio? Perché non facciamo la conciliazione? Stessa cosa per mille e cinquecento euro, dobbiamo arrivare a diecimila euro? Questo è uno spreco di pubblica risorsa.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... Fanelli.
Prego, Consigliera Fanelli.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Premesso che il Sindaco ha fatto una spiegazione esemplare, cioè che non si può non condividere, perché insomma tutti quanti conosciamo, tra l'altro, cosa sia lo strumento del debito fuori bilancio o della somma urgente, sono strumenti previsti, anzi, proprio per l'Amministrazione di un Ente. Io, sinceramente, non mi scandalizzo nemmeno di fronte alla somma urgenza, quando ci sono i debiti della lettera E e non della lettera A, perché accade pure l'imprevisto e nelle nostre zone gli imprevisti accadono di continuo, vuoi la rottura della conduttura idrica, vuoi... cioè, quindi, voglio dire, di imprevisti, ahimè, ce ne sono, e io sono convinta che ce ne saranno ancora. Quindi sgombriamo il campo da questo. Quindi, a me, personalmente, i debiti fuori bilancio non mi scandalizzano per niente. E non sono neanche allergica, diciamo.

Detto questo, però, io dico sempre che, se vengono evidenziati degli aspetti, e mi fa piacere anche del lavoro importante che sta facendo la Commissione bilancio, che a volte poi condividiamo anche. Perché nelle Commissioni, devo dire la verità, si lavora bene, questa discrasia tra Maggioranza e Opposizione non c'è, ancor di più, proprio nella Commissione Modifica Statuto e Regolamenti, in cui sono rappresentati tutti i gruppi consiliari, noi lavoriamo bene. E spesso è ovvio che oltre all'argomento ci confrontiamo anche su altri argomenti, cioè ci sta poco da fare, perché noi lo svolgiamo il nostro ruolo di Consigliere Comunale, anche andando alle Commissioni, perché non è che chi non va ha un valore aggiunto, quindi magari fa risparmiare... comunque, chi non produce gettoni di presenza e quindi non va alle Commissioni ha un valore aggiunto, anzi, per me non è un valore aggiunto, tutto il contrario. Ma questo che voglio dire? È che quindi ci siamo confrontati spesso sulla questione dei debiti fuori bilancio. Quindi io condivido ciò che è stato evidenziato dai Consiglieri e che potete fare vostro, proprio perché vi viene anche dalla Maggioranza, a maggior ragione, cioè quindi un'azione di pungolo e di stimolo. Anche perché il Consigliere Rusciano voleva semplicemente dire, è una cosa che hanno pensato tutti, va bene?

Io lo voglio dire, non lo ha pensato solo il Consigliere Rusciano. Un osservatorio. Perché, se, puntualmente, arrivano delle sentenze, e questo tipo di sentenze con la liquidazione a favore di determinati studi, in modo particolare uno del 2022 e, va bene, la Segretaria Comunale ci ha spiegato, e questa del febbraio 2024 già è, appunto, all'ordine del giorno, io non trovo niente di strano che... si accende un faro, proprio per quella questione di trasparenza di cui parlavamo prima. Tutt'altro. Cioè, nient'altro voglio dire.

Poi, naturalmente, il tema delle sentenze e dei debiti fuori bilancio ci richiama, ma io sono convinto che il Sindaco ne è d'accordo, come saranno d'accordo tutti; quindi, quando ci saranno le condizioni, una priorità è quella di internalizzare l'ufficio legale, che sia... e non sempre gli avvocati convenzionati. Perché, poi, noi qua non siamo chiamati ad entrare nel merito, appunto, della sentenza, non facciamo i magistrati perché, se io dovessi fare il magistrato direi, ha fatto bene, il lavoratore che fa lo straordinario deve essere pagato. Siamo chiamati ad altro. Però, accendere un riflettore sulle modalità, io credo che sia cosa buona e giusta.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Fanelli.

Se non ci sono altri interventi, potremmo passare anche alla votazione.

Si è allontanato un attimo il Consigliere Santoro. Quindi siamo 21.

Verifichiamo, un attimo.

Per votare. Ognuno dovrebbe stare al suo posto durante il Consiglio Comunale, non è che facciamo...

Prego, Rusciano.

Rientra anche il Consigliere Santoro.

Prego, Rusciano. Vuole intervenire un'altra volta. È il secondo intervento.

CONSIGLIERE NUNZIO RUSCIANO

Sarò rapido. È che non volevo essere stato frainteso nel mio intervento precedente. La mia non era un'accusa verso nessuno e, assolutamente, verso l'Amministrazione. Tutto partiva solo da un fatto cronologico. Quindi non volevo essere, assolutamente, frainteso né volevo accusare nessuno che siede in questi banchi. Non era mia intenzione e neanche nel mio costume.

Forse, preso dall'enfasi, mi sono espresso sicuramente male. Un attimo. Riflettendo anche... le parole... riflettevo sulle parole del Sindaco e quindi non vorrei essere frainteso.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Paragliola, prego.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Non perché io, poi, debba difendere il Consigliere Rusciano che si

sa difendere bene da solo, però non dobbiamo equivocare su certe cose che noi tutti sappiamo, e che io ribadisco e reitero.

Quando io dico che il debito fuori bilancio puzza, è perché puzza per davvero, e non mi venga a dire qualcuno che non sia vero. Per quanto mi riguarda, è da anni che voto i debiti fuori bilancio, non ho mai avuto paura di votare i debiti fuori bilancio. Però, viva Dio, ognuno si prenda le proprie responsabilità, io come Consigliere Comunale, io come componente della seconda Commissione bilancio, il responsabile di settore. Ma non abbiamo l'ufficio legale ma abbiamo un avvocato, se l'avvocato conclude dicendo è inutile fare l'appello perché le motivazioni sono labili, ma allora perché non abbiamo conciliato prima? E mi rivolgo agli avvocati presenti in aula, che più di me ne sanno, la stessa Segretaria Generale.

Io su questo è che non mi ci trovo d'accordo. Perché debiti fuori bilancio in passato ne ho votati e ne ho votati e ne voterò ancora. E non ho l'assicurazione, non mi interessa. Però la coscienza deve stare a posto. Sappiamo tanti debiti fuori bilancio come vengono originati, e abbiamo imparato e ne abbiamo una casistica: lettera A, lettera E, 194... la dobbiamo smettere su queste cose. Ognuno fa il suo dovere, ognuno si prende la propria responsabilità: noi come Consiglieri Comunali, come Commissione. Ho detto poc'anzi la Commissione fa un lavoro certosino, lo fa per tutela anche degli altri Consiglieri Comunali che devono votare. Lo fa nell'interesse della città, perché i debiti comunque è un esborso di spesa che viene riconosciuto, è normale che venga riconosciuto perché per appianare quello che è fuori bilancio debba entrare in bilancio, è normalissima questa cosa, la sappiamo tutti, viva Dio, a furia di stare seduti in Consiglio Comunale lo sappiamo, e lo so ancora io, maggiormente, perché là dove sta il Presidente ci sono stato pure io, quindi certe valutazioni le facevo all'epoca, le continuerò a fare, nell'interesse generale. Ma non perché io adesso voglio fare qualche esempio. Più di una volta si cade a casa, scusatemi, e si dichiara che si è caduti in mezzo alla strada. Ma la vogliamo finire o non la vogliamo finire? Allora l'avvocato, per la parte di competenza, non può dire labile e la possibilità di vincere in caso di opposizione, no. Tu non la inizi una causa, se c'è la possibilità di conciliazione o di transazione. No, chiedo scusa, non voglio applausi, non voglio applausi. Ho settant'anni, voglio fare solo il mio mestiere, se ci riesco ancora, con le capacità che Dio mi vorrà ancora dare. Voglio semplicemente fare gli interessi di questa città. Che mi ha spesso visto coinvolto, anche per quanto riguarda gli scioglimenti, e questa è una pena che ho dentro. E se continuo ancora a fare il Consigliere Comunale, l'ho detto al signor Sindaco al momento che mi ha candidato, ho detto: guarda che io vengo da uno scioglimento, conviene che io sia presente nella lista? Ha detto lui: a casa mia, prima tu e poi gli altri. Allora questa è stata la molla che mi ha fatto ricandidare, perché a sessantanove anni, con cinque nipoti, due in arrivo, stavo tanto bello a casa mia. Per fortuna, tengo una bella pensione e qualche

altra cosa, non ho bisogno, come dice qualcuno, di gettoni di presenza, non ho bisogno di altro, ho solo bisogno di non essere applaudito ma di cercare di fare il mio mestiere. È su queste cose che io poi mi arrabbio. E mi arrabbio perché non è che voglio difendere Nunzio, ma Nunzio è una persona talmente squisita, talmente equilibrata, che ci dà un apporto sia nella Commissione Bilancio che nella Commissione Straordinaria, che io dico come è possibile che un Consigliere neofita riesca a fare tutte queste cose? Quindi, sia ben chiaro questa faccenda. Mi ha disturbato più il fatto che viene accusato Nunzio perché magari ha detto qualcosa che... ma non per me. Tanto vi dovevo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ci sono altri interventi? Sì.

SINDACO MATTEO MORRA

Se posso.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego, Sindaco. Io do la parola a tutti quanti.

SINDACO MATTEO MORRA

Consigliere Paragliola, non si disturbi perché il Consigliere Rusciano penso che sia perfettamente in grado di difendersi da solo, laddove ce ne fosse la necessità, ma non mi pare che ce ne sia la necessità. Il Consigliere Rusciano ha pronunciato delle parole che potevano essere intese come un attacco rispetto a una Consigliera che non è nemmeno presente in aula, quindi è una cosa estremamente spiacevole. Si è corretto, ha detto che è stato frainteso, va bene così, quindi è chiusa così la questione. Okay?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Se possiamo passare, quindi, alla votazione.

Si vota il punto numero 6: *"Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267 del 2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 610/2024-Registro Generale 12282/2022 a favore del dipendente matricola 186"*.

Chi è favorevole, alzi la mano. 17 voti favorevoli.

Chi è contrario, alzi la mano. Nessuno è contrario.

Chi si astiene? Si astengono i Consiglieri Santoro, De Stefano, Rusciano, Izzo, Fanelli, Savanelli e Baiano.

Quindi è approvato il punto numero 6 del riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194.

Si vota anche l'immediata eseguibilità di questa delibera.

Chi è favorevole, alzi la mano. 17 voti favorevoli.

Chi è contrario? Nessuno è contrario.

Chi si astiene? 7 Consiglieri, come precedentemente sopra.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267 del 2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 417/2024-Registro Generale 2817/2023 a favore del dipendente matricola 447".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa adesso al punto numero 7, che è sempre: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267 del 2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 417/2024-Registro Generale 2817/2023 a favore del dipendente matricola 447".

È sempre una sentenza del giudice del lavoro questo.

Ci sono interventi da fare? Mi chiede il Consigliere Catuogno.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

Vorrei un attimo specificare alcune cose, perché lo abbiamo analizzato in Commissione. A scanso di equivoci, qui parliamo di cinquantacinque euro. Non spaventatevi, anche in questo caso, non sono cinquantacinque euro. Questo dipendente di cui noi conosciamo la matricola ha avuto un provvedimento disciplinare, pari a x ore quantificabili in euro cinquantacinque. Ora, lasciate stare per un attimo il valore economico, chi ha un lavoro a tempo indeterminato subordinato sa che un provvedimento disciplinare dura sul tuo libretto cinque anni, ti blocca la carriera e, se ne hai tre nell'arco di cinque anni gravi, puoi essere licenziato. Quindi cosa fa questo dipendente? Non è per i cinquantacinque euro, va dall'avvocato per farsi togliere il provvedimento disciplinare. Sempre quando nessuno di noi c'era. L'Avvocato Marciano è costituito, quindi vince la causa e quindi noi ci troviamo questo debito fuori bilancio. Vince il dipendente altrimenti non sarebbe un debito fuori bilancio. Però volevo spiegare solo questo passaggio, perché io sono asettico, io Marciano in vita mia l'ho visto due volte. L'ho visto due volte. Senza offesa, se lo dovessi incontrare, devo fare pure fatica a riconoscerlo. Però per chi legge cinquantacinque euro arrivati a duemila euro, no, le spese legali sono a favore di Schiano Lomoriello, 2.100 euro. Però i cinquantacinque euro non sono per gli euro, sono per il provvedimento disciplinare. Quindi era solo una mera precisazione, giusto per fare un chiarimento. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Catuogno.

Ci sono interventi? Allora passiamo direttamente alla votazione.

Chi è favorevole all'approvazione del punto numero 7 del riconoscimento fuori bilancio.

Ho dato atto che al momento è assente la Consigliera Fanelli.

Chi è favorevole, alzi la mano. 17 voti favorevoli.

Chi è contrario? Nessuno è contrario.

Chi si astiene? I Consiglieri Santoro, De Stefano, Rusciano, Izzo, Savanelli e Baiano. Quindi è approvato anche l'ordine del giorno

al punto numero 7.

Votiamo anche la immediata eseguibilità dello stesso.

Chi è favorevole? Voti 17 favorevoli.

Chi è contrario? Nessuno è contrario.

Si dà atto che è rientrata anche la Consigliera Fanelli.

Chi si astiene? Si astengono i Consiglieri Santoro, De Stefano, Rusciano, Izzo, Savanelli e Baiano.

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Nomina due componenti esperti sostituiti ed un supplente per la Commissione Locale Paesaggistica, ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. numero 42/2004".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa al punto numero 8, che riguarda: *"Nomina due componenti esperti sostituiti ed un supplente per la Commissione Locale Paesaggistica, ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo numero 42/2004"*.

Quindi si deve votare. Chiaramente, è previsto che ogni Consigliere possa esprimere solo un nome, e si stabilisce che i primi due che avranno i voti saranno eletti come componenti effettivi e il terzo, invece, come componente supplente.

Allora, a dire il vero, poiché questa è una proposta che proveniva dall'Assessore Polichetti, il quale mi ha fatto pervenire una comunicazione con la quale, ve la leggo "Pregiatissimo Presidente, come ho già avuto modo di anticiparvi in occasione del nostro recente incontro, in virtù della mia carica..."

È una comunicazione dell'Assessore Polichetti, che mi ha mandato una lettera il giorno 13 scorso, cioè ieri in poche parole, e mi dice che "Come ho già avuto modo di anticiparti in occasione del nostro recente incontro, in virtù della mia carica quale Delegato del Comitato Nazionale di Inarcassa, sarò impegnato per i lavori dell'Assemblea, partecipando da remoto, che si terrà nei giorni 14 e 15 marzo, dalle ore 9:00 alle ore 18:00. Per questa concomitanza non mi sarà possibile essere presente in occasione della prossima seduta del Consiglio Comunale da te presieduta, per cui ti chiedo cortesemente di rappresentare il mio rammarico ai signori Consiglieri, al Sindaco e ai colleghi della Giunta. Nell'augurare a tutti un buon lavoro, porgo i miei più cordiali saluti". Quindi volevo chiarire la mancata presenza dell'Assessore proponente di questo punto all'ordine del giorno.

Allora vi leggo chiaramente i nominativi dei soggetti che hanno presentato la domanda, la candidatura dopo l'avviso che è stato pubblicato sul sito del Comune, da parte della responsabile dell'Architetto Passaretti, e sono undici nominativi.

Abbiamo l'Ingegnere Emilio Pagano, che ha presentato la domanda con protocollo del 18.01... faccio solo i nominativi, così evitiamo. L'architetto Filippo Retillo, l'ingegnere Arturo Mercogliano, l'architetto Antonio Guarino, l'archeologo Francesco Panzetti, l'architetto Salvatore Carbone, l'ingegnere Pasquale Coppola, l'ingegnere Paolo Cannettieri, l'ingegnere Fabrizio Vallario, l'ingegnere Pietro Ernesto De Felice e l'architetto Cristina Bocchetti. Questi sono i nominativi che penso ognuno di voi avrà visto perché ho mandato, diciamo così, comunicazione attraverso la Segreteria dell'allegato in cui erano indicati questi nominativi. Quindi, ripeto, ogni Consigliere può esprimere un solo nominativo, chiaramente il voto è segreto perché riguarda persone. Due scrutatori. Scegliamo uno per l'Opposizione...

CONSIGLIERE LUIGI DI MARINO

Chiedo scusa, Presidente. Possiamo sospendere, cinque minuti, soltanto?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Chiede la sospensione il capogruppo di Marano Rinasce, Di Marino. Vogliamo accordare la sospensione? All'unanimità viene spesa per dieci minuti la seduta.

Alle ore 20:45 si sospendono i lavori della Seduta di Consiglio Comunale

Alle ore 20:57 si riprendono i lavori della Seduta di Consiglio Comunale

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Alle 20.57 si riprende la seduta.

Passo la parola alla Dottoressa Imparato, per l'appello dei Consiglieri.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

MORRA Matteo (Sindaco).....presente;
CECERE Luigi.....presente;
DI MARINO Luigi.....presente;
CATUOGNO Domenico.....presente;
CHIANESE Antonio.....presente;
LEPRE Vincenzo.....presente;
MOSELLA Gaetano.....presente;
APREA Elena.....presente;
PARAGLIOLA Domenico.....presente;
DI LUCCIO Davide.....presente;
DE MAGISTRIS Luisa.....presente;
DE BIASE Mariateresa.....presente;
MARRA Alessio.....presente;
ARIA Teresa.....presente;
BATTILOMO Vincenzo.....presente;
DE MAGISTRIS Mario.....presente;
IZZO Michele.....presente;
DE STEFANO Salvatore.....presente;
SANTORO Francesco.....presente;
RUSCIANO Nunzio.....presente;
SCHIATTARELLA Barbara.....presente;
GIACCIO Teresa.....assente;
FANELLI Stefania.....presente;
SAVANELLI Luigi.....presente;
BAIANO Luigi.....presente;

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sono presenti ventiquattro Consiglieri, quindi si può riprendere la seduta, validata la stessa.

Eravamo rimasti al punto numero 8 che riguardava: "Nomina due componenti esperti sostituiti ed un supplente per la Commissione Locale Paesaggistica, ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo numero 42/2004".

Dobbiamo, quindi, nominare questi tre soggetti. Verrà quindi fatta la votazione. Ogni Consigliere potrà esprimere un solo nominativo, i primi due che raccoglieranno i voti saranno nominati effettivi e il terzo sarà nominato supplente.

Chiedo due scrutatori, uno per la Maggioranza e un altro per l'Opposizione. La più giovane della Maggioranza è la Consigliera Maria Teresa De Biase e il Consigliere Santoro, per l'Opposizione.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Volevo dire, Sindaco, che mi è arrivata una comunicazione... la polizia municipale, gli agenti della polizia municipale, che un cittadino ha detto che tutta via Unione Sovietica e tutta via Norvegia è completamente al buio. Ve lo comunico.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie della comunicazione.

Se la Segretaria può chiamare singolarmente i Consiglieri per la elezione.

Prego, chi deve votare.

Prego il Dottor Postiglione di dare la scheda.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

Cecere, Di Marino e Catuogno si possono avvicinare.

Si possono avvicinare Chianese, Lepre e Mosella.

Si preparano Aprea, Paragliola e Di Luccio.

Si preparano De Magistris Luisa, De Biase e Marra.

Aria, Battilomo e De Magistris Mario.

Izzo, De Stefano e Santoro.

Rusciano, Schiattarella e Fanelli.

Savanelli e Baiano.

Presidente?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sono terminate le votazioni. Andiamo alla lettura dei voti.

Retillo, Carbone, Carbone, Carbone, Mercogliano, Mercogliano, Carbone, Retillo, Mercogliano, Carbone, Carbone, Mercogliano, Licciardi non c'è, quindi un voto nullo, Mercogliano, Mercogliano, Carbone, Mercogliano, Mercogliano, Mercogliano, Retillo, Carbone, Retillo, Mercogliano, Carbone.

Hanno avuto voti Mercogliano 10 voti, Carbone 9 voti, 4 voti Retillo, un voto nullo. Licciardi non esiste nell'elenco, quindi non può essere considerato valido. Fra i nominativi presentati non c'è.

Quindi Mercogliano 10 voti, Carbone 9 voti, Retillo 4 voti.

Quindi sono nominati come commissari effettivi sostituiti l'ingegnere Mercogliano e l'architetto Carbone, e come invece supplente l'architetto Retillo.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità delle nomine.
Chi è favorevole? All'unanimità.
Mi chiede la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO MATTEO MORRA

Solo per una comunicazione di servizio rispetto alla segnalazione fatta dalla Consigliera Fanelli. Che abbiamo provveduto a fare la segnalazione del guasto. In particolare, vi ha provveduto il Consigliere De Magistris, così ha messo lui la bandierina, stavolta.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Posso stemperarlo io? Diciamo che l'assistente lo ha dato la Consigliera Fanelli, per mettere la bandierina.
Va benissimo.
Abbandona l'aula il Consigliere Baiano, alle ore 21:13. Quindi sono presenti al momento ventitré Consiglieri.

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, co. 1, lett. a del D.lgs. n. 267/2000 a seguito della Sentenza del Tribunale di Napoli Nord numero 3901/2022 a favore di Martino Emilio".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Possiamo passare al punto numero 9.

Va via anche il Consigliere De Stefano, alle ore 21:14. Quindi presenti ventidue Consiglieri.

Ritornando a noi, abbiamo il punto numero 9 all'ordine del giorno che riguarda: *"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, co. 1, lett. a del D.lgs. n. 267/2000 a seguito della Sentenza del Tribunale di Napoli Nord numero 3901/2022 a favore di Martino Emilio"*.

Ci sono interventi? Nessun intervento.

Possiamo passare direttamente alla votazione.

Chi è favorevole all'approvazione di questo punto all'ordine del giorno numero 9, alzi la mano. 18 voti favorevoli.

Chi vota contrario?

Astenuti? 4. I Consiglieri Santoro, Rusciano, Fanelli e Savanelli.

Quindi approvato il punto numero 9.

Si vota la immediata eseguibilità dello stesso.

Chi è favorevole? 18, come sopra.

Chi è contrario? Nessuno è contrario.

Chi si astiene? Come sopra.

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Modifica al Regolamento comunale per la determinazione e applicazione delle sanzioni amministrative di natura pecuniaria, approvato con delibera del Commissario Straordinario numero 13, del 20 febbraio 2013".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Passiamo adesso al punto numero 10, che riguarda: *"Modifica al Regolamento comunale per la determinazione e applicazione delle sanzioni amministrative di natura pecuniaria, approvato con delibera del Commissario Straordinario numero 13, del 20 febbraio 2013"*.

Si tratta in effetti della modifica per quanto riguarda di (inc.) che passa dalla Segretaria Comunale al responsabile della polizia municipale. Questo è quanto.

Ci sono interventi? Nessun intervento.

Si può votare direttamente, quindi votiamo.

Chi è favorevole a questa modifica del regolamento, alzi la mano. All'unanimità, quindi 22 voti.

PUNTO N. 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Beni confiscati sul territorio comunale - presa d'atto del Decreto ANBSC prot. N. 10019 del 09/02/2024 di trasferimento al patrimonio comunale indisponibile di alcuni beni confiscati alla criminalità organizzata".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa adesso al punto numero 11, che riguarda una presa d'atto, sostanzialmente. Ripeto, il punto numero 11 è una presa d'atto, riguarda "I beni confiscati sul territorio comunale, la presa d'atto del decreto dell'Agenzia dei Beni Confiscati, protocollo numero 10019 del 9 febbraio 2024 di trasferimento al patrimonio comunale indisponibile alcuni beni confiscati alla criminalità organizzata".

Non so se il Sindaco vuole dire due parole.

SINDACO MATTEO MORRA

In realtà, diciamo di questa questione abbiamo parlato più volte, perché è una conferenza di servizi a cui ho partecipato a luglio 2023, e solo adesso abbiamo avuto il decreto di assegnazione da parte dell'agenzia. Poi, se ci sono chiarimenti da dover fare o cose che vogliamo approfondire, sono disponibile. Ma credo di averne parlato in più momenti.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Qualcuno vuole intervenire?

La Consigliera Fanelli, prego.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

È normale che la votiamo, la presa d'atto dell'acquisizione dei beni confiscati, ci mancherebbe altro. Anche perché abbiamo detto prima... sarei folle diciamo. Sempre per la questione della coerenza.

Però ne approfitto, perché si tratta di questo punto all'ordine del giorno, per sottolineare appunto anche la questione delle finalità sociali per i cittadini presenti in graduatoria, per le cinquecento famiglie in attesa di un'assegnazione alloggio popolare, però volevo sottolineare un altro aspetto importante, non questa consiliatura, nella scorsa consiliatura, proprio su una mozione che portai io in Consiglio Comunale, tra l'altro emendata dal Consigliere Davide Di Luccio, e quindi la approvammo poi all'unanimità, votammo di destinare una parte dei beni confiscati, al di là dei cittadini aventi diritto in graduatoria, di destinare una parte, individuando degli immobili per emergenza abitativa. Si ricorda? È stato anche oggetto di una mia interrogazione in Consiglio Comunale, sempre il 27 novembre. Quindi mi fa piacere che ci sta anche l'Assessore alle politiche sociali. Perché praticamente cosa si chiedeva in quella mozione e quindi l'interrogazione? Che, giacché la precedente legge regionale, quella 18/97, che prevedeva dei bandi speciali, cioè, diceva che i comuni dovevano destinare il venticinque per cento degli alloggi disponibili a delle situazioni di emergenza e di priorità sociale, giacché il regolamento attuale, quindi il 19 del 2019, ha

cancellato questi bandi speciali per le situazioni di emergenza, io portai quella mozione in Consiglio Comunale. Quindi sottolineo l'esigenza di individuare degli alloggi per situazioni di emergenza e priorità sociale, come si è verificata recentemente la questione degli sgombri per le famose strade chiuse, per chi non ha una rete familiare, per chi non ha una rete amicale e parentale. E però è importante prevedere un regolamento che ne stabilisce le modalità e i criteri.

E poi volevo solo sottolineare, perché prima anche... lo so che non ci è dato intervenire sugli articoli 34, però, nell'ottica di un suggerimento in maniera costruttiva, proprio quando si è insediata l'Assessore Liberti, ho ricordato... perché prima si è parlato di inquilini morosi degli alloggi popolari, che è sacrosanto che devono pagare. Però esiste, vorrei ricordarlo al Sindaco e al Consigliere Di Luccio, che ha presentato un articolo 34, che esiste un fondo di solidarietà messo a disposizione dalla Regione Campania, che ha prorogato anche la possibilità... sono cose che proprio non interessano a nessuno, capisco la stanchezza...

Allora la questione dei beni confiscati, cioè di individuare quelli per emergenze e priorità sociali, però occorre diciamo un regolamento, però individuateli, no? Poi, mi riallaccio semplicemente per ricordare, proprio per gli inquilini morosi degli alloggi popolari, siccome il Consigliere Di Luccio chiedeva sostanzialmente una rateizzazione, che esiste il Fondo di Solidarietà della Regione Campania, il Comune ha pubblicato l'avviso, e io chiesi proprio all'Assessore di provvedere, però, a fare una comunicazione più capillare. Perché naturalmente la Regione trasferisce questi fondi, fino a un massimo di cinquemila euro, ai Comuni solo su istanza di parte, quindi quanti più cittadini morosi di alloggi popolari vengono avvisati, quanto più ci sta la possibilità di introitare queste somme dovute al Comune. Esiste questo Fondo di solidarietà, avvisate i cittadini con i manifesti. L'ho detto più volte nei comunicati stampa, in questo Consiglio Comunale, ma purtroppo rimango inascoltata.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie. Do atto che si sono allontanati i Consiglieri Battilomo, alle 21:19, e il Consigliere Marra, alle 21:21. Quindi allo stato siamo venti consiglieri.

Vuole intervenire? Assessore Liberti, prego.

ASSESSORE PINA LIBERTI

Consigliere Fanelli, mi sembra che proprio prima del Consiglio io l'ho avvicinata, proprio per questo argomento; quindi, era di questo che le stavo già anticipando. Quindi il regolamento già ci siamo adoperati, quindi a breve lo presenteremo, e quindi questo è già oggetto di discussione, già oggetto... anzi, come le avevo anticipato prima del Consiglio, le avevo proprio proposto, proposto di vederci proprio per affrontare la discussione. Mi fa piacere che l'ha sollevato perché insomma è stata tempestiva la cosa, cioè lo stiamo già affrontando. Quindi a breve, Sindaco, già

lo proporremo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego, Sindaco.

SINDACO MATTEO MORRA

Se posso aggiungere io una cosa. Il regolamento, una bozza ovviamente del regolamento, perché è regolamento quando viene approvato dal Consiglio, una bozza del regolamento è già stata approntata. Io penso che il prossimo Consiglio Comunale sarà, credo, sul bilancio, quindi il Consiglio Comunale successivo conto di portare quel regolamento insieme ad una delibera complessiva di rivisitazione degli utilizzi dei beni confiscati, delle destinazioni.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere.

Prego, Savanelli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Volevo dire una cosa, brevissima. Sono stato avvicinato dalla comunità di Sant'Egidio che ha chiesto un bene confiscato per creare una mensa dei poveri. Io non so se già può procedere alla domanda. Non so come rispondere, se bisogna aspettare il regolamento, se il bando come procede, se già c'è la possibilità di fare la domanda, o bisogna aspettare il regolamento.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego, Sindaco. Se vuole rispondere.

SINDACO MATTEO MORRA

Siamo comunque in tema, quindi in tema di beni confiscati; quindi, nelle prossime settimane usciremo già con alcuni bandi, però io suggerirei di verificare insieme con il Consigliere Di Luccio, che è delegato per i beni confiscati, anche per cercare di magari farsi un'idea di qual è esattamente il fabbisogno e se abbiamo delle strutture che siano adeguate alle necessità che vengono manifestate.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco.

Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione della presa d'atto riguardante *"I beni confiscati sul territorio comunale, la presa d'atto del decreto dell'Agenzia dei Beni Confiscati, protocollo numero 10019 del 9 febbraio 2024 di trasferimento al patrimonio comunale indisponibile alcuni beni confiscati alla criminalità organizzata"*.

Chi è favorevole, alzi la mano. All'unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della stessa. All'unanimità, come sopra. 20 Consiglieri presenti.

PUNTO N. 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.lgs. N. 267/2000 a seguito di Sentenza del Tar Campania n. 2256/2023-4473/2022 Spese di giudizio Avvocato Luigi Maria D'Angiolella Giudizio Società Antonia c/Comune di Marano di Napoli".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa all'ultimo punto dell'ordine del giorno, numero 12: "Riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.lgs. N. 267/2000 a seguito di Sentenza del Tar Campania numero 2256/2023-4473/2022 Spese di giudizio Avvocato Luigi Maria D'Angiolella, giudizio Società Antonia c/Comune di Marano di Napoli".

Se ci sono interventi, nessun intervento.

Si può passare alla votazione.

Chi è favorevole alla approvazione del punto 12 all'ordine del giorno, alzi la mano. 16 voti favorevoli.

Chi è contrario? Nessuno è contrario.

Chi si astiene? Si astengono i Consiglieri Rusciano, Izzo, Savanelli, Fanelli.

Quindi viene approvato.

Si vota la immediata eseguibilità, sempre di questo punto all'ordine del giorno numero 12.

Chi è favorevole? 16, come sopra.

Chi è contrario? Nessuno è contrario.

Chi si astiene? 4 voti astenuti, come sopra.

Alle ore 21:27 la seduta è conclusa.

Buonasera a tutti.

FINE SEDUTA ORE 21:27

101-3

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

l

Live s.r.l.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione verbale seduta Consiglio comunale del 14 Marzo 2024, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento del Consiglio comunale".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Allora, possiamo passare al punto numero 3 all'ordine del giorno che riguarda: "Approvazione del verbale seduta Consiglio comunale del 14 marzo 2024 ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio comunale".

Chiedo se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri. "Approvazione verbale seduta Consiglio comunale del 14 marzo 2024", se ci sono osservazioni da fare, sennò passiamo direttamente alla votazione.

Allora, si vota per l'approvazione del punto all'ordine del giorno numero 3 per l'alzata di mano.

Chi è favorevole alzi la mano.

Potete alzare un'altra volta le mani, perché così capiamo chi ha votato favorevole.

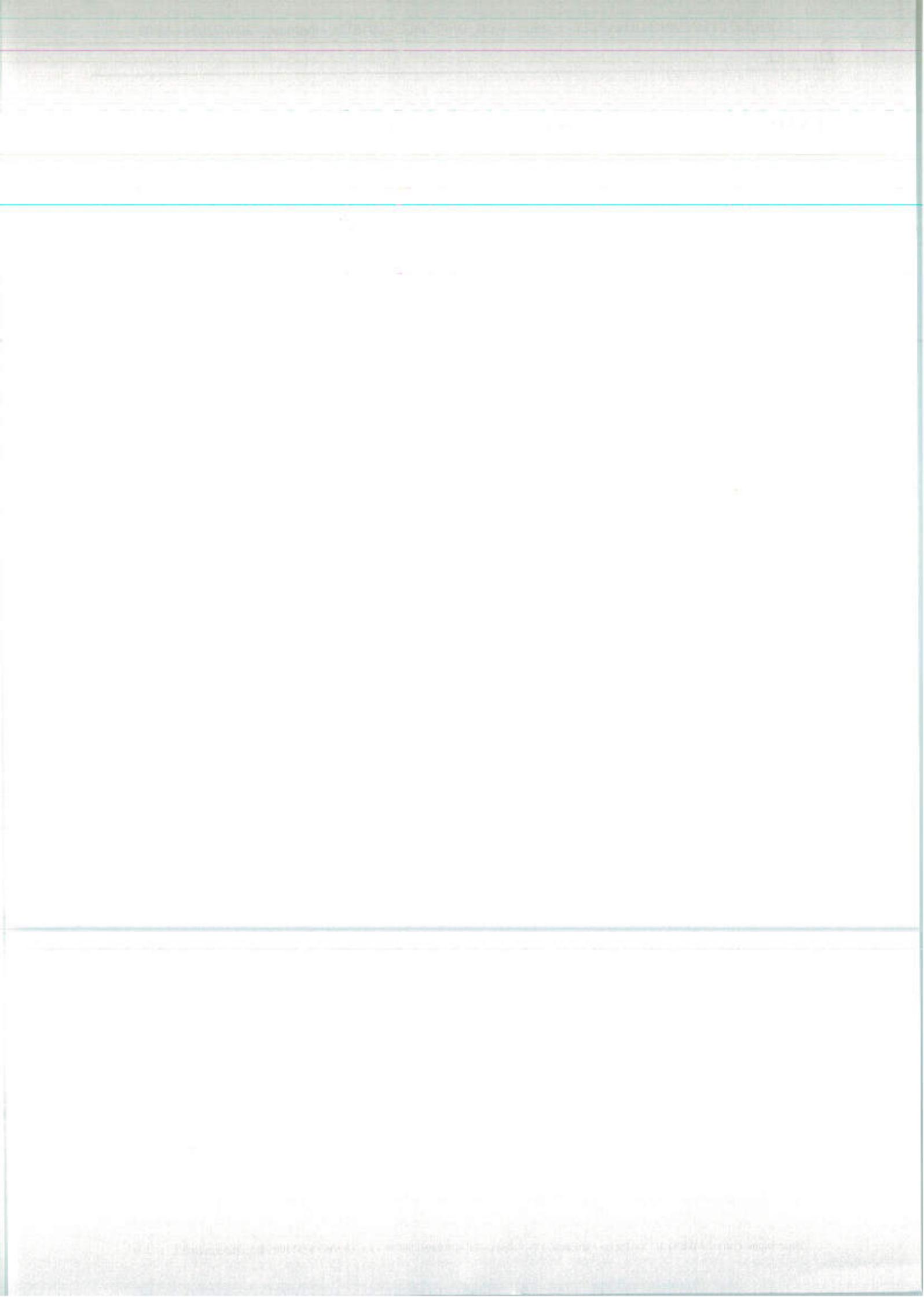
Quindi 21 voti favorevoli.

Chi è contrario? 2 voti contrari.

Chi si astiene?

Allora, i votanti contrari sono i Consiglieri Fanelli e Savanelli.

Il verbale è approvato, di cui al punto numero 3 dell'ordine del giorno.

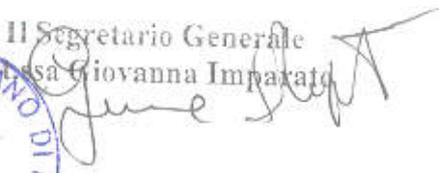


Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Presidente del Consiglio Comunale
-Avv. Gaetano Mosella-



Il Segretario Generale
Giovanna Imparato



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal

Marano di Napoli

10/06/2024



10/06/2024

Il Responsabile



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' / ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- () diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 - del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- () è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 - del D.Lgs. 267/00.

CONFORMITA'



Il Responsabile



Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli

Il Responsabile

